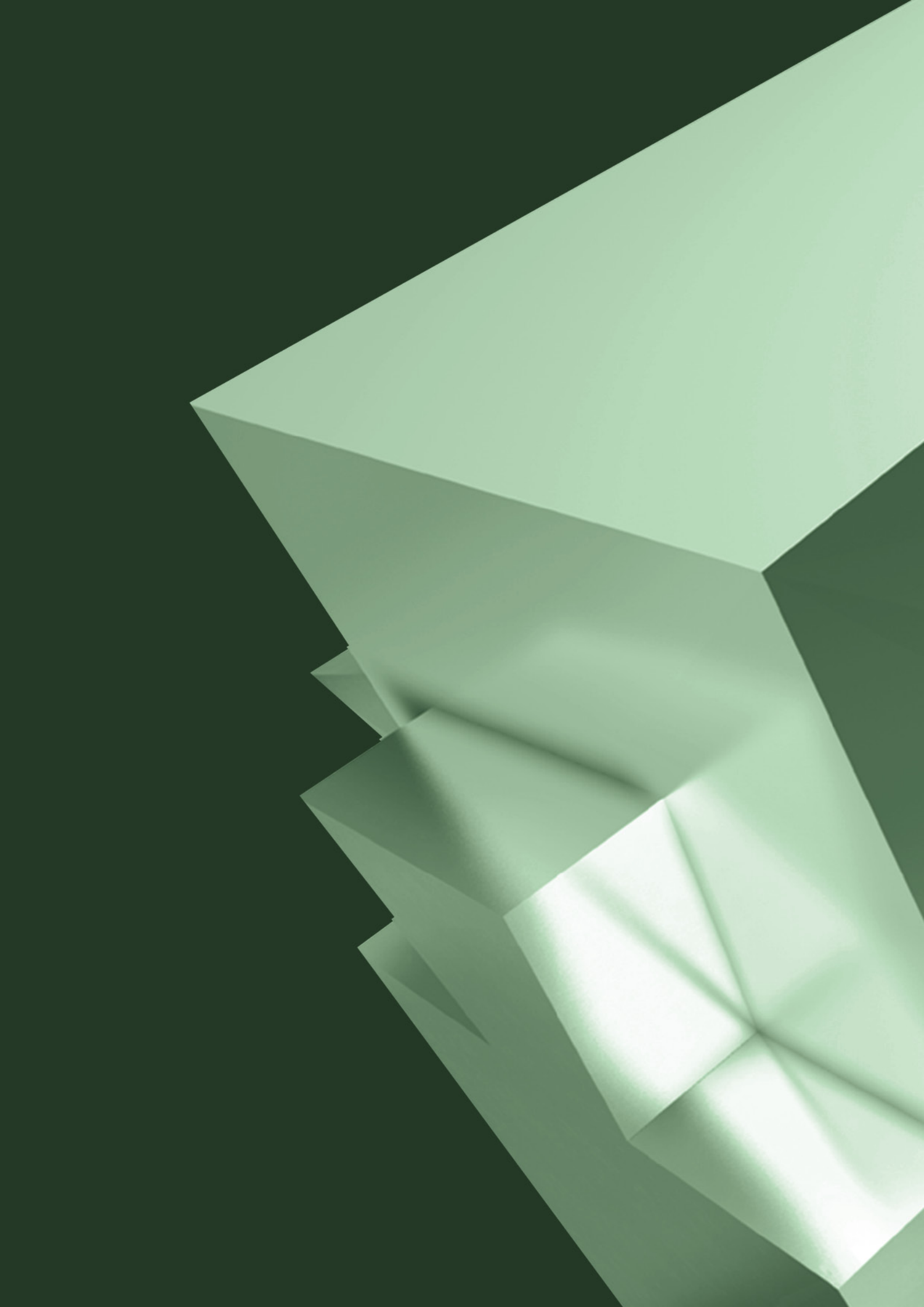




ILCAMGROUP
ONE PARTNER, ALL FRONTS

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2025



INDICE

Lettera agli stakeholder da parte del Presidente	4
Lettera agli stakeholder da parte della Sustainability Manager	6
1. IL GRUPPO ILCAM	9
1.1 L'identità del Gruppo Ilcam	10
1.2 Valori e trasparenza	14
1.3 La struttura di Governance	15
2. L'IMPEGNO DEL GRUPPO NEI CONFRONTI DELLA SOSTENIBILITÀ	18
2.1 Analisi di materialità	18
2.1.1 La catena del valore	18
2.1.2 Gli stakeholder del Gruppo	21
2.1.3 I temi materiali	22
2.1.4 Materialità finanziaria	24
2.2 Il Piano di Sostenibilità del Gruppo	25
3. TUTELA DELL'AMBIENTE	29
3.1 Energia e cambiamento climatico	30
3.1.1 Impatti rilevanti sul cambiamento climatico	30
3.1.2 Politiche relative al cambiamento climatico	32
3.1.3 Azioni di mitigazione del cambiamento climatico	32
3.1.4 Dati relativi al cambiamento climatico	33
3.2 Gestione dell'economia circolare	38
3.2.1 Impatti rilevanti sull'economia circolare	38
3.2.2 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	38
3.2.3 Azioni a tutela delle risorse e dell'economia circolare	38
3.2.4 Dati relativi ai flussi di risorse in entrata e in uscita	40
4. LE NOSTRE PERSONE	45
4.1 L'attenzione per le nostre persone	45
4.1.1 Interessi e opinioni degli stakeholders	45
4.1.2 Impatti rilevanti sulla forza lavoro propria del Gruppo	47
4.1.3 Politiche relative alla forza lavoro propria	48
4.1.4 Coinvolgimento dei lavoratori e segnalazioni	49
4.1.5 Azioni a tutela del benessere e dei diritti delle persone	49
4.2 I numeri del capitale umano	53
5. LA CATENA DEL VALORE	63
5.1 L'impatto ambientale della catena del valore	63
5.1.1 Impatti rilevanti sull'ambiente della catena del valore	64
5.1.2 Azioni a tutela della biodiversità e degli ecosistemi	65
5.2 I lavoratori della catena del valore	67
5.2.1 Impatti rilevanti sui lavoratori della catena del valore	67
5.2.2 Politiche relative ai lavoratori della catena del valore	67
5.2.3 Coinvolgimento dei lavoratori della value chain e segnalazioni	67
5.3 Salute e sicurezza dei clienti	67
5.3.1 Impatti rilevanti sulla salute e sicurezza dei clienti	67
5.3.2 Controlli qualità a tutela della salute e sicurezza dei clienti	68
5.4 Le nostre iniziative a favore delle comunità locali	68
5.4.1 Impatti rilevanti sulle comunità locali	68
5.4.2 Azioni a favore delle comunità locali	68
6. GOVERNANCE	71
6.1 Ruolo degli organi di amministrazione, controllo e direzione	71
6.2 Impatti rilevanti sulla Governance	71
6.3 Politiche in materia di condotta delle imprese e lotta alla corruzione	72
NOTA METODOLOGICA	74
GRI CONTENT INDEX	78

Lettera agli stakeholder da parte del Presidente

[2-22]

S.O.S.TENIBILITÀ

La sostenibilità è viva. Nonostante Trump.

Il contraccolpo è forte; l'uscita degli Stati Uniti da accordi multilaterali come l'Accordo di Parigi e il ritorno a politiche energetiche orientate ai combustibili fossili ed all'A.I. di guerra, hanno rallentato lo slancio globale verso la transizione verde.

Anche la finanza che aveva reso strutturale l'integrazione dei fattori ESG nei modelli di valutazione del rischio, ha cambiato, parzialmente, rotta. Eclatante la retromarcia di BlackRock, il più grande gestore di asset al mondo, che aveva manifestamente condiviso le priorità dei temi chiave per la nuova finanza sostenibile, ovvero: Planet, People, Principles, Prosperity.

L'Europa in un contesto globale meno favorevole e con venti contrari di deregolamentazione, naviga a rilento nel mare politico interno surriscaldato ma, nonostante le contraddizioni - come le pur discutibili concessioni dell'Omnibus - sta mantenendo la leadership nel progetto Green avocando a sé il primato normativo e strategico. Oggi però non basta essere Green e la sostenibilità si sta evolvendo; da progetto politico si sta trasformando in strategia economica di lungo periodo incentrata su elementi di responsabilità, assunzione di rischi, creazione di valore reale e di resilienza e soprattutto di cultura aziendale. L'approccio è diventato più pragmatico e le aziende devono dimostrare coerenza tra dichiarazioni, strategie e risultati e questo è esattamente ciò che ci distingue ed ammette a pieno titolo nella sostenibilità: la volontà di esserlo nei fatti, nella progettualità di miglioramento prima ancora che nelle dichiarazioni.

Bisogna essere veri e il primo "fatto" aziendale che segnaliamo è il perfezionamento e collaudo del ciclo di verniciatura all'acqua che ci darà l'opportunità di proporre a tutti i clienti una tecnologia in grado contribuire tangibilmente nell'abbattimento delle emissioni in atmosfera già nel corso di quest'anno.

Il secondo fatto aziendale è il progetto di una piantagione di Paulownia, al quale ci stiamo dedicando da anni e che vedrà la luce, per ragioni ideali di impianto, nell'autunno del 2026 o al massimo nella primavera 2027. Si tratta di una specie vegetale alloctona a rapidissimo accrescimento, raggiunge i 5 m già nel primo anno, e assorbe CO₂ (ed altri inquinanti come le PM10) fino a dieci volte di più rispetto agli altri alberi.

La nostra ambizione è di andare oltre la mera coltivazione di una specie così interessante per il nostro habitat e gettare le basi per una filiera del legno di Paulownia. Abbiamo coinvolto tutti i portatori di interesse: vivaisti, amministrazione delle foreste, cluster legno arredo, dipartimento scienze agrarie uniud, enti certificatori, segherie, industria del legno. Siamo fiduciosi.

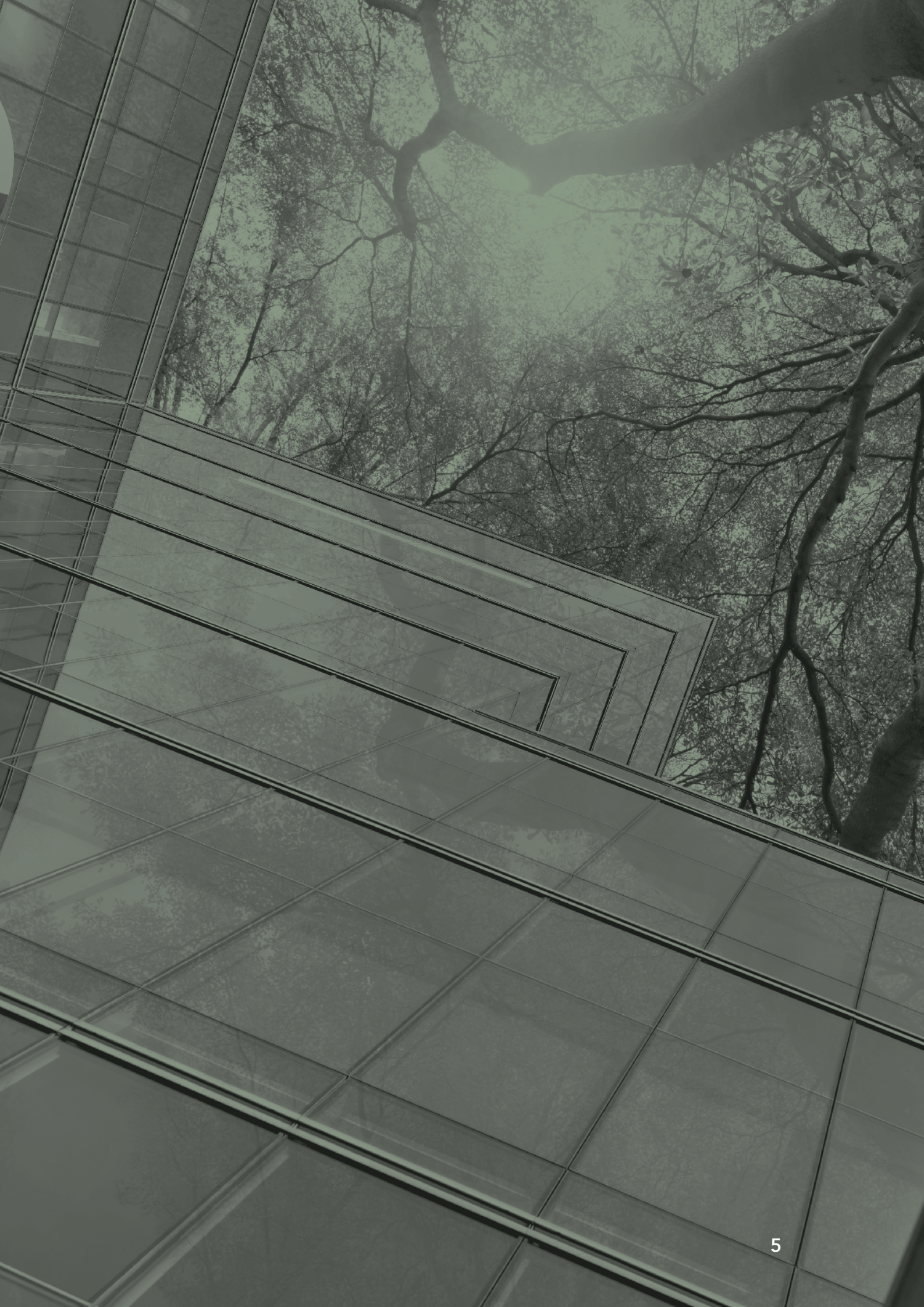
Il terzo fatto è un atto piccolo, mutuato dalla quotidianità vissuta sostenibilmente. Con l'installazione delle fontanelle d'acqua, abbiamo dato un buon contributo alla riduzione della plastica.



Pierluigi Zamò
Presidente Ilcam SpA



ILCAM
ILCAM GROUP



Lettera agli stakeholder da parte della Sustainability Manager



Cari Stakeholder,

negli ultimi anni il contesto economico, sociale e geopolitico è stato caratterizzato da una crescente complessità e da numerosi fattori di instabilità. In questo scenario, il valore e l'importanza della sostenibilità sono stati talvolta messi in discussione, considerati da alcuni come obiettivi secondari rispetto alle sfide più immediate che le imprese si trovano ad affrontare.

Per il Gruppo Ilcam, al contrario, la sostenibilità continua a rappresentare una scelta irrinunciabile e una responsabilità fondamentale. Non si tratta di una tendenza da seguire, né di una funzione confinata a un ufficio o a un insieme di procedure: è parte integrante del nostro modo di fare impresa, un principio che guida le nostre decisioni e che da sempre caratterizza la nostra identità aziendale.

Essa orienta il nostro impegno verso un modello di crescita capace di coniugare competitività, innovazione e creazione di valore nel lungo periodo, mantenendo sempre al centro il rispetto per le persone, l'ambiente e i territori in cui operiamo.

Anche nel corso del 2025 abbiamo proseguito con determinazione lungo questo percorso, realizzando numerose iniziative e consolidando progetti che testimoniano il nostro impegno concreto verso uno sviluppo sostenibile. I risultati raggiunti e le attività intraprese sono illustrati nelle pagine di questo Bilancio di Sostenibilità, che rappresenta non solo uno strumento di rendicontazione, ma anche un'occasione di dialogo e trasparenza con tutti i nostri stakeholder.

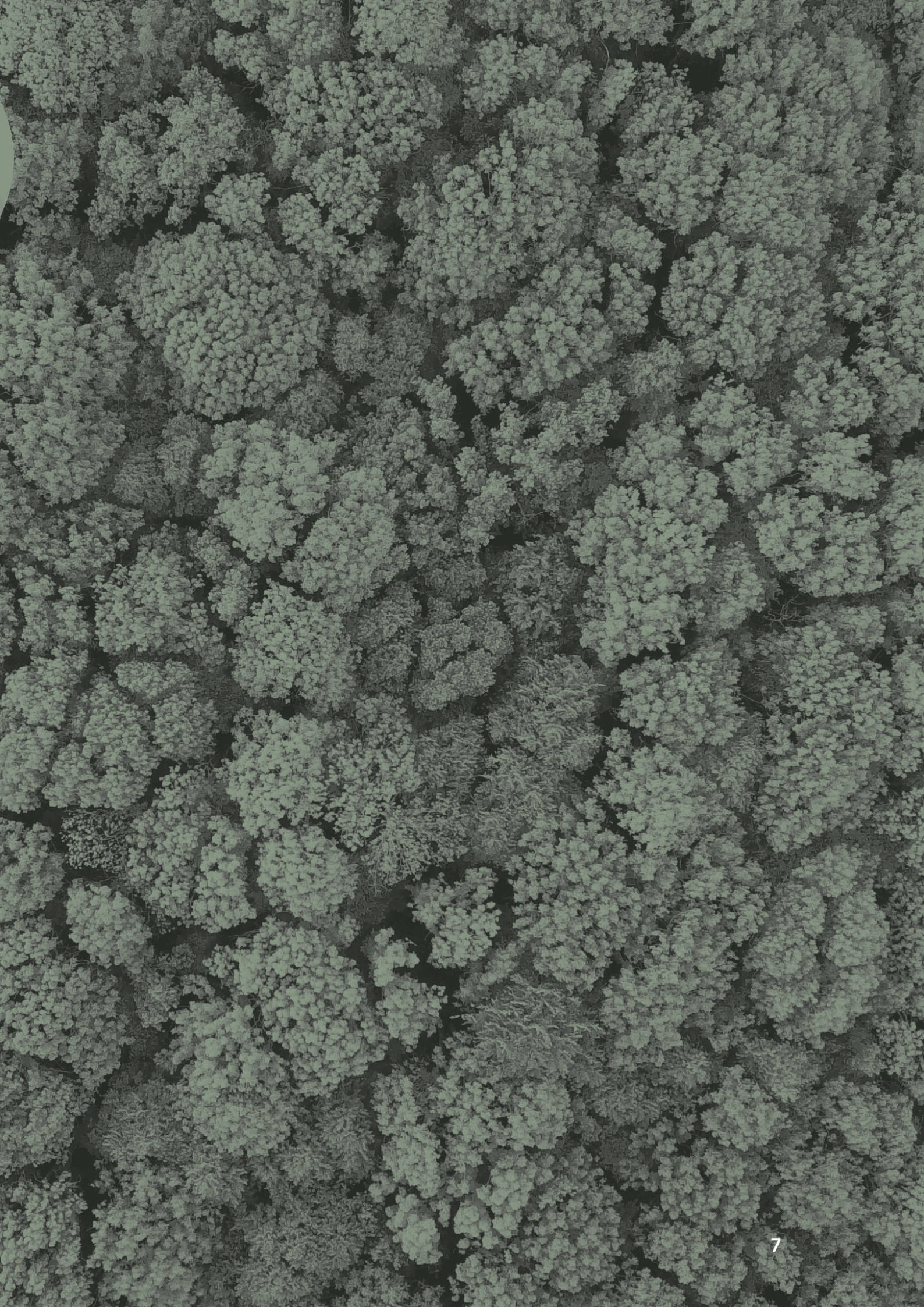
Vi ringrazio per la fiducia e per il contributo che, ciascuno nel proprio ruolo, continua a offrire al nostro percorso di crescita responsabile.

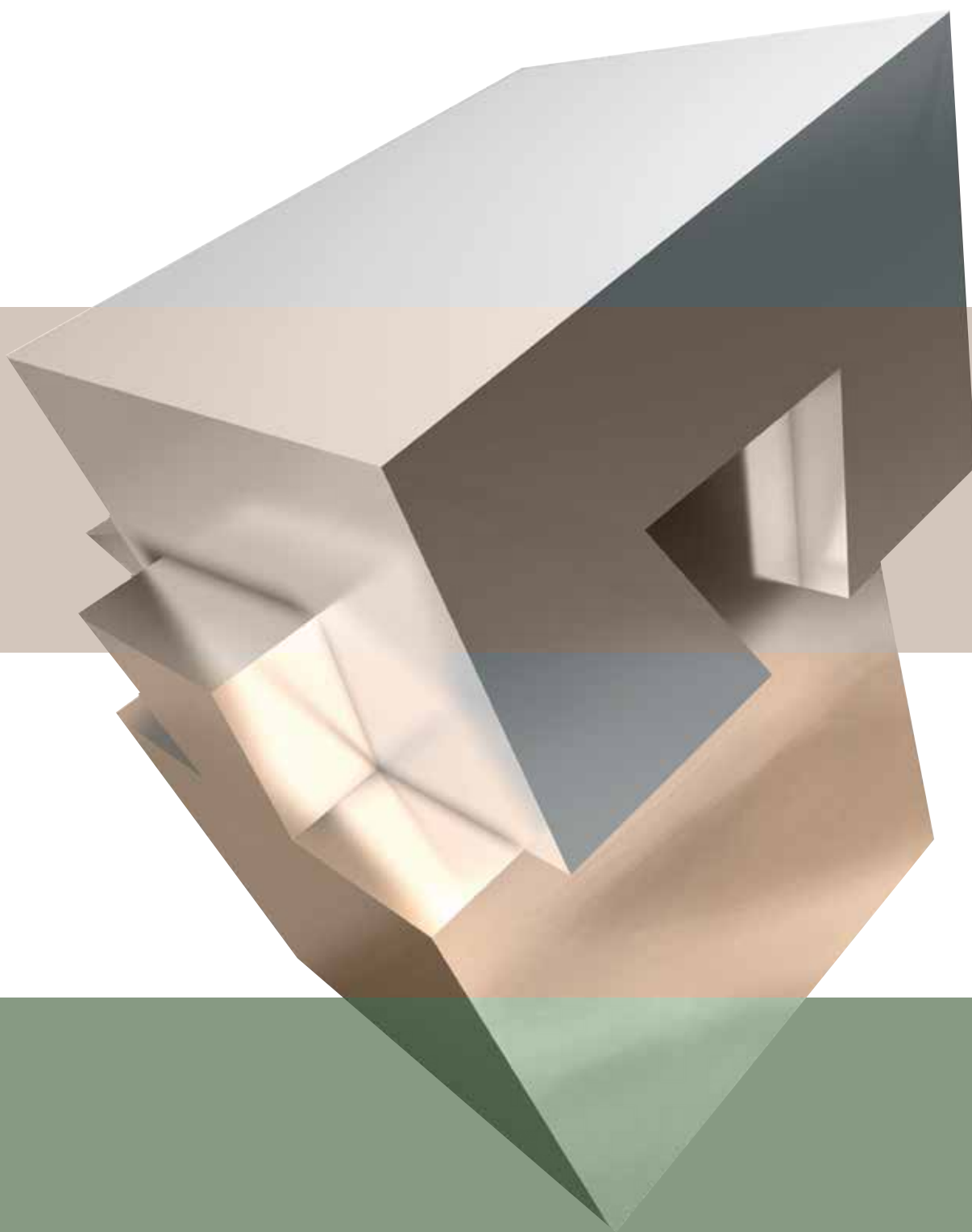
Buona lettura.

Elisa Zamò
Sustainability Manager
ILCAM Group



ILCAM
ILCAM GROUP





1. IL GRUPPO ILCAM

IL GRUPPO IN NUMERI



281 € mln

Fatturato
d'esercizio



5

Paesi in cui sono presenti le
aziende core del Gruppo



94%

Utilizzo di materie
prime rinnovabili
(+7% vs anno precedente)

TUTELA DELL'AMBIENTE



74%

Utilizzo di energia proveniente
da fonti rinnovabili
(+24% vs anno precedente)



-4%

Emissioni GHG
Scope 1 e 2 (MB)
rispetto al 2024



382.868 tCO₂e

Emissioni GHG Scope 3
(-1% vs anno precedente)

LA FORZA DEL GRUPPO: IL VALORE DELLE NOSTRE PERSONE



976

Dipendenti



98%

Dipendenti a tempo
indeterminato



7.131

Ore di formazione
(+38% vs anno precedente)

LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE



96%

Materie prime acquistate
con certificazioni
(+68% vs anno precedente)



47%

Materie prime
provenienti da riciclo
(+18% vs anno precedente)



41%

Imballaggi acquistati
provenienti da riciclo
(+57% vs anno precedente)

1.1 L'IDENTITÀ DEL GRUPPO ILCAM

[2-1; 2-2; 2-28]

Il Gruppo, leader nel mercato europeo della produzione di componenti per mobili, si rivolge a una clientela diversificata che comprende produttori di arredamento, distributori di componenti, rivenditori e aziende specializzate in forniture contract, orientate allo sviluppo di soluzioni su misura per specifiche esigenze progettuali.

L'adozione di tecnologie avanzate e di processi produttivi all'avanguardia ha consentito al Gruppo di consolidare nel tempo la fiducia dei mercati internazionali. Il successo si fonda su un solido lavoro di squadra e sulla capacità di costruire relazioni improntate sulla fiducia reciproca con tutti gli stakeholder, promuovendo trasparenza, ascolto attivo e collaborazione: valori che affondano le proprie radici in una storia imprenditoriale che si sviluppa da oltre sessantacinque anni.

1959

La ILCAM S.p.A. (Industria lavorazione curvati e affini Manzano) viene fondata nel 1959 da Tullio Zamò con tre soci, a Manzano, cuore di uno dei principali distretti dell'industria del mobile in Italia. Si tratta di una piccola azienda che produce spalliere curvate, che, grazie all'esperienza maturata dal fondatore in disegno industriale ed in meccanica, gli permettono di inventare un metodo originale per eseguire la curvatura, costruendo anche un apposito macchinario.

1960

Dopo alcuni anni, l'azienda cambia prodotto e inizia a fornire i mobilifici di Brugnera e Pesaro che allora, a metà anni Sessanta, sulla scia del primo boom economico italiano, si andavano affermando. La gamma dei prodotti forniti era costituita essenzialmente da gambe e basamenti per tavoli.

1970

Gli anni Settanta sono anni di svolta, l'azienda che ormai contava circa 180 dipendenti e si qualificava nel settore italiano dei mobili come un buon fornitore, aumenta il mix di prodotti offerti. È proprio nella seconda metà degli anni Settanta che la produzione delle antine in rovere ebbe inizio. Nel 1975 entra in azienda il primogenito del fondatore, Pierluigi Zamò, attuale Presidente, seguito poco tempo dopo dal fratello Silvano Zamò, Vicepresidente. La crescita e l'espansione verso l'Europa era iniziata, anche grazie a competenze strategiche e industriali acquisite da collaboratori e da imprenditori stranieri. A mano a mano che la domanda sulle antine cresceva, la produzione si concentrava su questa linea di prodotto. Fu un grosso successo, ILCAM fu la prima ad industrializzare la produzione di ante in legno massiccio.

1980

Negli anni Ottanta la produzione si allarga seguendo l'evoluzione delle ante: a quella completamente in legno massiccio se ne aggiunse un'altra fatta con un pannello centrale impiallacciato e bugnato. A metà anni Ottanta ILCAM si dota della miglior linea di verniciatura in Europa e nello stesso periodo comincia a realizzare prodotti innovativi. In particolare, avvia la produzione di ante in PVC, diventando la prima realtà industriale del settore a gestire insieme tutte le tecnologie esistenti sul mercato.

1990

Gli anni Novanta sono i primi anni di investimenti fuori dai propri confini nazionali: nasce ILMEST in Slovenia, seguita poco dopo da ILROM in Romania. L'apertura delle nuove unità produttive risponde ad una strategia di filiera integrata e di prossimità delle prime lavorazioni del prodotto alle risorse forestali.

2000

Nel 2000 inaugura la nuova sede di Cormons, dove confluiscono lavorazioni prima dislocate in più stabilimenti tra Cormons, Manzano, San Giovanni al Natisone. Una scelta, questa, che risponde sia alle dimensioni raggiunte dall'azienda, sia alla necessità di ottimizzare la produzione e la logistica.

2010

Negli anni successivi il Gruppo Ilcam cresce attraverso investimenti strategici, acquisizioni e nuove società.

Nel 2011 installa il primo impianto fotovoltaico, confermando il proprio impegno per la sostenibilità.

Nel 2014 acquisisce LICAR per rafforzare la presenza nei mercati inglese e americano, mentre nel 2015 viene costituita LANTA. Parallelamente investe nell'innovazione produttiva con il Lean Manufacturing Project e nuove tecnologie.

Nel 2018 nasce la joint venture O.L. Frontal Solution con il gruppo canadese Olon, con stabilimento produttivo negli Stati Uniti.

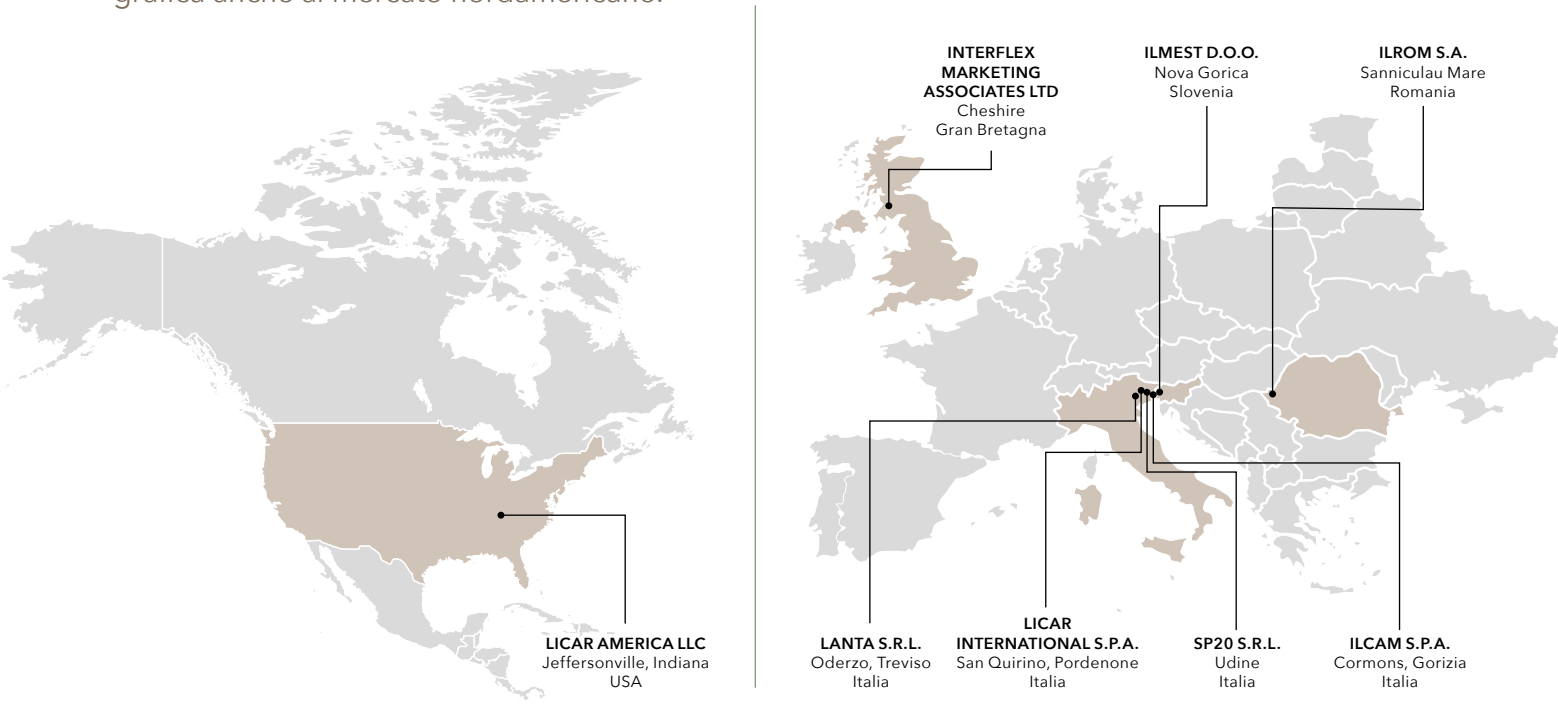
2020

Viene costituita ILBORD2, come unità produttiva della capogruppo Ilcam Spa per andare a soddisfare meglio le richieste di prodotti squadrati bordati.

Nel 2021 O.L. Frontal Solutions viene acquisita al 100% cambiando nome in Licar America LLC ed entrando quindi a far parte del Gruppo ILCAM.

Nel 2024 Viene istituita PS Zeta Holding S.r.l., dal mese di Dicembre 2024 nuova Holding industriale del Gruppo Ilcam.

Le principali aziende che compongono il Gruppo Ilcam sono distribuite in tre paesi europei: Italia (nelle regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia), Slovenia e Romania. Nel corso del 2023, il Gruppo ha inoltre avviato un processo di espansione negli Stati Uniti, estendendo così la propria presenza geografica anche al mercato nordamericano.



ILCAM
ILCAM GROUP

Ilcam S.p.A. (Cormons, Italia), società capogruppo, è specializzata nella produzione di frontali e componenti per l'industria del mobile. Gestisce integralmente i processi di lavorazione del legno, dalla verniciatura, alla bordatura, pressatura e calandratura. Lo stabilimento occupa una superficie di 90.000 m².

Di seguito, viene riportato un riepilogo dettagliato delle entità che costituiscono il Gruppo Ilcam:

- Licar International S.p.A. (San Quirino, Italia)**
 dedicata alla produzione di ante e componenti, che uniscono estetica e funzionalità, tramite l'adozione della tecnologia dell'avvolto. La società è costantemente impegnata nella ricerca di nuovi materiali e soluzioni tecnologiche. La superficie industriale si estende su circa 60.000 m².
- Lanta S.r.l. (Oderzo, Italia)**
 specializzata nella produzione di scocche, ante e pannelli, opera su un'area industriale di 40.000 m². La società è riconosciuta per l'impegno di materiali riciclati e riciclabili resistenti ai graffi e ha inoltre avviato negli ultimi anni un innovativo sistema di connessione con i clienti per forniture strategiche.
- SP20 S.r.l. (Udine, Italia):** Società italiana attiva nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.
- Ilmest D.O.O. (Nova Gorica, Slovenia)**
 produce pannelli impiallacciati e materia prima, mantenendo un aspetto naturale. La società si estende su una superficie di 21.000 m², fornisce tra le altre cose, anche un supporto logistico e di imballaggio per tutto il Gruppo.

- **Ilrom S.A. (Sanniculau Mare, Romania)**

situata in una regione ricca di risorse forestali, gestisce l'intero processo produttivo, dalla segheria alla realizzazione di componenti in legno massiccio; il processo produttivo avviene all'interno di uno stabilimento di circa 20.000 m².

- **Licar America LLC (Jeffersonville, Indiana, USA)**

specializza nella produzione di ante e componenti per mobili grazie alla tecnologia dell'avvolto. La sua presenza negli Stati Uniti non solo amplia la portata geografica del Gruppo, ma rafforza anche la capacità di quest'ultimo nel soddisfare le esigenze del mercato nordamericano attraverso soluzioni personalizzate e tecnicamente sofisticate.

- **Interflex marketing associates LTD (Cheshire, Gran Bretagna)**

con sede a Knutsford, nel Cheshire, è l'agenzia che nasce per dare ai clienti del Gruppo un servizio pronto, prossimo ed efficace.



LICAR
ILCAM GROUP



LANTA
ILCAM GROUP



ILMEST
ILCAM GROUP



ILROM
ILCAM GROUP



LICAR America
ILCAM GROUP

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Il Gruppo Ilcam, attraverso le proprie società in Italia e all'estero, è associato a diverse organizzazioni di categoria; tra le principali, **Federlegno** e **Confindustria**:

- **Federlegno** è la federazione italiana che **rappresenta e promuove gli interessi delle imprese del settore legno-arredo**. Svolge un ruolo centrale nel fornire **supporto normativo ed economico**, garantendo rappresentanza istituzionale e contribuendo al rafforzamento della competitività del comparto;
- **Confindustria** costituisce la principale organizzazione di rappresentanza delle imprese in Italia, attiva a livello locale, nazionale ed internazionale. L'associazione **promuove e tutela gli interessi delle aziende**, accompagnandole nei percorsi di crescita, innovazione e sviluppo della cultura di impresa. In ambito nazionale, Ilcam aderisce alle articolazioni territoriali di **Confindustria Udine** e **Confindustria Alto Adriatico**, ricoprendo in entrambe ruoli di vertice. A livello internazionale, il Gruppo è inoltre membro di **Confindustria Romania**, tramite la società Ilrom e **Confindustria Slovenia**, attraverso Ilmest.

L'adesione a tali associazioni consente al Gruppo di accedere a qualificati *network* di relazioni e a piattaforme di confronto e scambio di conoscenze, favorendo la condivisione di *best practice*, il consolidamento di *partnership* commerciali e l'individuazione di nuove opportunità di collaborazione e di accesso a ulteriori mercati.

1.2 VALORI E TRASPARENZA

La **Mission** del Gruppo è orientata alla progettazione e realizzazione di componenti per l'arredo volti a contribuire alla funzionalità e alla qualità degli spazi abitativi. In particolare, il Gruppo produce frontali per mobili, valorizzando competenze tecniche e manifatturiere maturate nel tempo e ponendo attenzione agli standard qualitativi dei prodotti e ai requisiti richiesti dal mercato.

Al contempo, la **Vision** del Gruppo Ilcam è orientata al consolidamento e allo sviluppo della propria presenza nel mercato dei frontali per mobili, attraverso l'offerta di soluzioni personalizzate coerenti con le esigenze di rivenditori, distributori, costruttori e produttori. Tale obiettivo è perseguito mediante un approccio fondato su affidabilità operativa, competenze progettuali e costante attenzione all'evoluzione delle richieste del settore.



Grazie a questo approccio, oggi il Gruppo è riconosciuto come leader europeo nel settore della lavorazione del legno e nella produzione di componenti d'arredo di eccellenza.

1.3 LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

[2-9; 2-10; 2-11; 2-12; 2-13; 2-14; 2-15; 2-16; 2-17; 2-18; 2-19; 2-20; 405-1]

Nel 2025 il Gruppo Ilcam ha registrato un fatturato pari a 281 mln€. In considerazione della complessità operativa e del ruolo ricoperto nel proprio settore di riferimento, sia a livello nazionale sia internazionale, assume particolare rilevanza l'adozione di un sistema di corporate governance strutturato, efficace ed efficiente.

Di seguito sono riportati gli organi di amministrazione, direzione e controllo della capogruppo Ilcam S.p.A.:

	Assemblea dei Soci	Composto da 6 soci, di cui 3 donne e 3 uomini, costituisce l'organo collegiale deliberativo interno della società, nel quale si forma la volontà della stessa. Nello specifico è un organo con funzioni esclusivamente deliberative, le cui competenze sono strettamente connesse alle decisioni più rilevanti per la compagine societaria.
	Consiglio di Amministrazione (CdA)	Formato da 10 membri, rappresenta il principale organo decisionale e di supervisione del Gruppo; in quanto organismo di governance, esso è responsabile dell'assunzione delle decisioni strategiche e della garanzia di una gestione efficace, responsabile e orientata al lungo termine.
	Collegio Sindacale	Rappresenta l'organo di controllo che assume il compito di sorvegliare l'osservanza delle leggi e degli statuti sociali, nonché svolge un ruolo fondamentale per la rappresentanza dei lavoratori. Nel suo complesso è costituito da 5 componenti, 4 uomini ed una donna.
	Organismo di Vigilanza	Composto da 3 membri, di cui 1 donna e 2 uomini, costituisce l'organo aziendale esterno, incaricato nel controllo dell'efficacia e del funzionamento del modello organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.
	Società di Revisione	Iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, svolge l'attività di revisione legale dei conti, in conformità con la normativa vigente. Si tratta di un organo indipendente ai sensi dell'art. 2049-quinquies del Codice Civile.

Nello specifico, al termine del periodo di riferimento del presente Bilancio, il Consiglio di Amministrazione¹ risulta composto da 10 membri, di cui 9 uomini con età superiore ai 50 anni e una donna con meno di 30 anni. La diversità di genere all'interno del CdA, espressa in termini percentuali come il rapporto tra il numero di membri femminili e il totale dei componenti, è pari al 10%.

Si segnala inoltre che alcuni di questi membri ricoprono incarichi anche nei Consigli di Amministrazione delle altre società del Gruppo.

¹ Non è presente una procedura formalizzata che regola la prevenzione e mitigazione dei conflitti di interesse all'interno del CdA. Al 31/12/2025 non si sono verificati casi di conflitti di interesse.

Membri e cariche del Consiglio d'Amministrazione

Di seguito, si riporta la struttura del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2025:

 Pierluigi Zamò	<i>Presidente</i>
 Silvano Zamò	<i>Vicepresidente</i>
Elisa Zamò	<i>Consigliere</i>
Giuseppe Dal Cin	<i>Consigliere</i>
Alberto Felice De Toni	<i>Consigliere</i>
Giuliano Gabrielli	<i>Consigliere</i>
Lindo Malisan	<i>Consigliere</i>
Giorgio Nadalutti	<i>Consigliere</i>
Maurizio Zanette	<i>Consigliere</i>
Fabio Candussio	<i>Consigliere</i>



Membro esecutivo

Tra i vari compiti il CdA svolge un ruolo centrale nella definizione delle strategie e delle politiche aziendali, nella garanzia di una governance efficace e conforme alla normativa vigente, e nel perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo. La nomina dei suoi membri è affidata all'Assemblea dei Soci, che valuta criteri di competenza, esperienza e integrità, garantendo così una composizione ottimale. Questa viene rivalutata ogni tre anni, fatta eccezione per Ilmest, che segue un calendario di revisione autonomo.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione possiedono una profonda conoscenza del settore e del contesto territoriale, oltre a competenze diversificate e complementari in ambito strategico, legale e finanziario. Tale pluralità di esperienze consente una gestione informata e consapevole, orientata al perseguimento della *mission* e della *vision* aziendale.

Tutti i membri del Consiglio sono attivamente coinvolti nell'approvazione degli investimenti rilevanti, nella selezione delle figure dirigenziali e nella gestione di situazioni straordinarie, contribuendo così a consolidare una leadership coerente e responsabile. In supporto al processo decisionale, il CdA si avvale del senior management delle società del Gruppo, che funge da punto di riferimento essenziale per la condivisione di informazioni, la discussione di strategie e l'allineamento delle attività delle diverse entità aziendali.

La valutazione delle performance del Consiglio di Amministrazione è condotta dal Presidente e dall'Assemblea dei Soci, i quali definiscono anche il sistema di remunerazione. Nello specifico, viene stabilito un "plafond" complessivo per i compensi, il quale successivamente viene proporzionato in base alle responsabilità e all'impegno individuale. In particolare, Pierluigi Zamò, che ricopre sia la carica di Presidente che quella di Amministratore Delegato, percepisce un'indennità fissa, lo stesso accade per il Vicepresidente Silvano Zamò, il quale detiene eguali poteri. Invece, gli altri membri ricevono un gettone di presenza basato sulla partecipazione effettiva alle riunioni. Questa struttura di remunerazione è progettata per garantire equità, trasparenza e incentivare un elevato livello di coinvolgimento.

A partire dal 2024, il Gruppo ha introdotto la figura del **Sustainability Manager**; tale risorsa è stata inoltre inserita come consigliere anche all'interno del Consiglio di Amministrazione, con il fine di supportare le azioni in ambito sostenibilità dell'intero Gruppo, nonché di assistere il CdA nelle valutazioni e decisioni relative alla gestione degli impatti, rischi ed opportunità evidenziati come rilevanti in fase di analisi di materialità e accrescere le competenze in tale ambito di tutti i membri dello stesso.

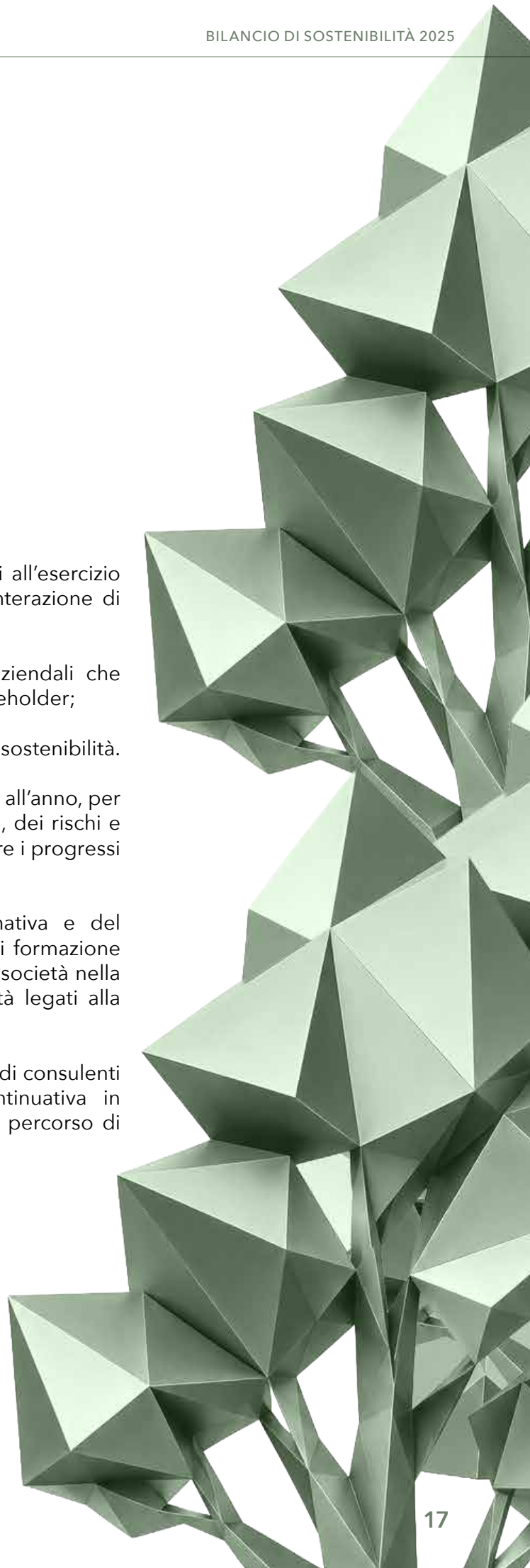
Tra i vari compiti in capo alla funzione del Sustainability Manager, sono annoverate anche le seguenti responsabilità:

- supervisione dei temi di sostenibilità, connessi all'esercizio delle attività di impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con i propri stakeholder;
- analisi delle principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nei confronti degli stakeholder;
- riportare al CdA, pareri su questioni in materia di sostenibilità.

Il Consiglio si riunisce periodicamente, più di una volta all'anno, per confrontarsi sulla definizione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, con l'obiettivo di monitorare i progressi compiuti.

In considerazione della continua evoluzione normativa e del contesto di riferimento, il Gruppo promuove piani di formazione per orientare in modo efficace le azioni delle singole società nella gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità.

Infine, il Gruppo si avvale regolarmente del supporto di consulenti e fornitori esterni, che offrono un'assistenza continuativa in outsourcing per lo sviluppo e il consolidamento del percorso di sostenibilità.



2. L'IMPEGNO DEL GRUPPO NEI CONFRONTI DELLA SOSTENIBILITÀ

Con il presente Bilancio di Sostenibilità, il Gruppo Ilcam intende sintetizzare e rendere concreto il proprio impegno verso uno sviluppo sostenibile e un modello di business attento alle dimensioni sociali, ambientali ed economiche.

Il Bilancio di Sostenibilità non rappresenta quindi solo un documento riepilogativo, ma uno strumento dinamico che guida il Gruppo verso un miglioramento continuo, rafforzando il suo ruolo di attore responsabile all'interno del contesto socioeconomico e ambientale in cui opera.

2.1 ANALISI DI MATERIALITÀ

[2-6; 2-29; 3-1; 3-2]

Il presente Bilancio di Sostenibilità, riferito all'esercizio del Gruppo Ilcam concluso il 31 dicembre 2025, è stato redatto con riferimento ai GRI Sustainability Reporting Standards 2021. Lo scopo del documento è fornire una panoramica degli impatti ambientali, sociali ed economici più significativi causati dalle attività e dai rapporti di business del Gruppo, e delle modalità adottate per gestirli. Tali impatti sono stati definiti sulla base di un'analisi di materialità e raggruppati per temi, come prescritto dai GRI Standards.

In accordo con gli Standard, un tema risulta materiale se è correlato ad uno o a più impatti emersi come rilevanti da un'analisi di materialità, volta a identificare, valutare e prioritizzare gli effetti causati dal Gruppo sull'ambiente, sulle persone e a livello economico. Il processo di definizione dei temi materiali prevede di prendere in analisi non solo le operazioni dirette del Gruppo, ma anche eventuali impatti causati dalle attività lungo la catena del valore. I GRI Standard prevedono inoltre il coinvolgimento degli stakeholder del Gruppo nell'analisi di materialità.

L'analisi di materialità del Gruppo Ilcam è stata condotta con il coinvolgimento di un gruppo di lavoro composto da diverse funzioni aziendali, i risultati sono stati validati dal Sustainability Manager e dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito vengono quindi descritti gli elementi chiave del processo di materialità condotto: la catena del valore, gli stakeholder del Gruppo e i temi materiali.

2.1.1 LA CATENA DEL VALORE

Ilcam, che nel suo complesso conta 976 dipendenti, è leader europeo nella produzione di frontali per l'industria del mobile. Questo primato è stato raggiunto grazie a un metodo e a uno stile di lavoro che rendono questo gruppo industriale italiano una realtà internazionale, dove al suo interno convergono linguaggi, competenze e conoscenze eterogenee.

Nello specifico il Gruppo realizza frontali per mobili impiegando tutte le tecnologie attualmente disponibili, con l'obiettivo di offrire ai clienti la massima varietà di soluzioni; tra le principali adottate si annoverano: lavorazione del legno, impiallacciatura del legno, verniciatura a spruzzo, verniciatura a tendina, bordatura, laminazione, rivestimento e pressatura a membrana.

Un prodotto di qualità nasce dalla combinazione tra tecnologie avanzate e materiali d'eccellenza. Grazie alla sua consolidata esperienza, il Gruppo privilegia sei tecnologie di competenza, che garantiscono cura del dettaglio, elevati standard di conformità e una vasta gamma di soluzioni estetiche, dalle più classiche alle più innovative.

SEI TECNOLOGIE DI COMPETENZA DEL GRUPPO ILCAM

1. LEGNO (ILROM + LMEST + ILCAM)

Il processo produttivo ha inizio con la segagione dei tronchi in Romania, da cui si ottengono diversi elementi. Questi vengono poi lavorati nella sede della capogruppo, dove si integrano anche i pannelli impiallacciati provenienti dalla Slovenia. Una volta assemblato il frontale, noto come "cinque pezzi", esso può essere proposto al cliente sia in versione grezza che verniciata.

2. VERNICIATURA (ILCAM)

Presso lo stabilimento di Cormons, oltre ai prodotti della linea legno, vengono anche verniciati prodotti su supporto a base di fibra di legno attraverso un processo di laccatura.

3. ANTE TERMOFORMATE (ILCAM)

Il sistema produttivo è interamente integrato nello stabilimento di Cormons. A partire dalla materia prima, viene realizzata una lavorazione che include la pantografatura, seguita dalla termoformatura del rivestimento finale tramite pressa a membrana. Le finiture disponibili sono lucide, opache oppure con effetto legno.

4. BORDATURA (ILCAM + LANTA)

Presso Ilcam, partiamo da pannelli acquistati o trasformati internamente e ci occupiamo della bordatura per creare frontali dall'aspetto uniforme e liscio. Un procedimento analogo viene eseguito anche da LANTA, dove si realizzano sia i frontali sia vari componenti strutturali dei mobili.

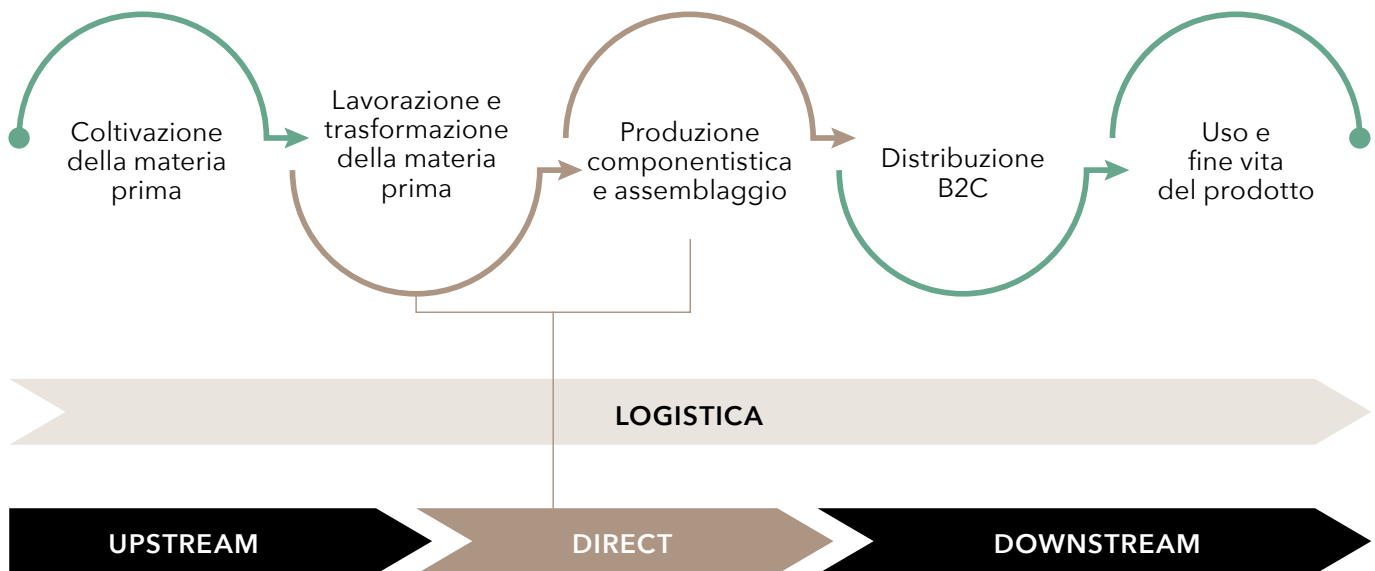
5. AVVOLTO (LICAR + LICAR AMERICA)

Questa tecnologia consiste nel rivestire un supporto di fibra di legno con una lamina decorativa. In questo modo si possono realizzare frontali lisci o semilavorati, che vengono poi assemblati con un pannello, ottenendo così un frontale dall'estetica a 5 pezzi. Il prodotto può essere sottoposto a verniciatura, ma ciò non è obbligatorio.

6. CALANDRATURA (LANTA)

Le superfici piane vengono rivestite con fogli opachi o lucidi a partire da un materiale grezzo a base di fibra di legno. Attraverso lo stesso processo, l'utilizzo di lastre consente la realizzazione di superfici texturizzate in rilievo o con effetto vetro. Questi pannelli possono essere impiegati sia come materia prima per la produzione di frontali per mobili, sia come elementi decorativi per qualsiasi ambiente residenziale.

In un contesto produttivo così articolato, è fondamentale che il Gruppo identifichi con chiarezza la propria catena del valore e i rapporti con tutti gli stakeholder coinvolti lungo di essa. Nello specifico, la catena del valore del Gruppo si compone delle seguenti fasi:



Fase upstream:

comprende le attività di coltivazione e taglio del legno, nonché la produzione e trasformazione dei materiali accessori utilizzati dal Gruppo per la produzione, come ad esempio le vernici;

Fase direct:

include le attività produttive centrali del Gruppo. Tra queste, la lavorazione primaria del legno presso Ilrom S.A., specializzata in attività di segheria, e – su scala più ampia – la produzione di componenti come i pannelli in MDF destinati a tutte le società del Gruppo. Seguono la produzione della componentistica, l'assemblaggio delle parti e, infine, la vendita ai clienti;

Fase downstream:

riguarda la distribuzione e la vendita al dettaglio del prodotto finito, nonché il suo utilizzo e la gestione del fine vita.

Trasversale a tutte le fasi sopracitate, **la logistica** accompagna e supporta l'intero processo produttivo.

2.1.2 GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO

Stakeholder	Ruolo nella value chain	Modalità di coinvolgimento dello stakeholder
 Soci e organi di amministrazione direzione e Controllo	Garantiscono la corretta gestione ordinaria e straordinaria del Gruppo.	• Assemblea dei soci • Consiglio di Amministrazione • Incontri formativi • Incontri con altri stakeholder del Gruppo
 Dipendenti	I dipendenti influenzando produttività, qualità, innovazione, cultura aziendale, servizio clienti, gestione del rischio, sostenibilità, efficienza operativa. Il loro contributo è fondamentale per il successo e la sostenibilità a lungo termine.	• Bacheche aziendali • Incontri formativi • Survey interne • Applicazioni aziendali • E-mail aziendali • Brochures aziendali • Eventi aziendali • Sito aziendale - sezione dipendenti
 Associazioni di categoria e organi sindacali	Le associazioni di categoria e gli organi sindacali rappresentano e difendono gli interessi e i diritti dei lavoratori all'interno del perimetro aziendale	• Incontri periodici con le Associazioni • Incontri sindacali • Relazioni industriali
 Finanziatori e banche	I finanziatori forniscono capitale e possono influenzare anche le decisioni a monte e a valle della catena del valore	• Documenti aziendali (es. Bilancio Finanziario, Bilancio di Sostenibilità) • Incontri periodici con le banche • Eventi aziendali
 Clienti	I clienti influenzano la domanda, fornendo feedback per l'innovazione, e influenzando la reputazione del Gruppo. Per tali motivi, la soddisfazione dei clienti è cruciale nel determinare le strategie aziendali	• Assemblea dei soci • Consiglio di Amministrazione • Incontri formativi • Sito aziendale - sezione clienti
 Fornitori	I fornitori influenzando la qualità del servizio, l'innovazione, la flessibilità operativa e la sostenibilità. Nelle fasi upstream, forniscono materie prime e componenti essenziali, garantendo qualità e affidabilità. A valle downstream, supportano la distribuzione e la continuità operativa	• Sito aziendale - sezione fornitori • Questionario fornitori • Documenti societari (es. Codice Etico, Modello aziendale di Organizzazione, Gestione e Controllo)
 Comunità locali, ONG, Media	Le comunità locali, le ONG e i media possono supportare la società collaborando lungo tutta la catena del valore, supporto continuo per migliorare le pratiche aziendali. In particolare, tali stakeholder possono essere un facilitatore per migliorare la trasparenza e la responsabilità sociale del Gruppo	• Attività dell'Ufficio Stampa: conferenze e comunicati • Sostegno di iniziative • Interventi presso eventi culturali • Interventi mirati presso le scuole

2.1.3 I TEMI MATERIALI

Una questione di sostenibilità è considerata materiale quando comporta effetti significativi – effettivi o potenziali, positivi o negativi – sulle persone, sull’economia o sull’ambiente nel breve, medio o lungo termine.

A tal fine, il Gruppo ha analizzato eventuali impatti effettivi o potenziali legati alle sue attività e alla sua catena del valore, sia a monte che a valle, compresi i prodotti e le relazioni commerciali.

L’analisi è stata condotta attraverso una comprensione approfondita del contesto operativo aziendale, da un’analisi benchmark delle principali aziende del settore, da uno studio dei trend di sostenibilità e delle normative vigenti applicabili al Gruppo.

Per gli **impatti negativi** attuali, la rilevanza è stata valutata in base alla gravità (severity) dell’impatto; per quelli potenziali, è stata considerata sia la gravità sia la probabilità di accadimento.

La gravità è stata definita considerando:

- **entità (scale):** quanto è grave l’impatto;
- **portata (scope):** quanto è esteso l’impatto (perimetro geografico, numero di persone coinvolte, estensione lungo la catena del valore);
- **carattere di irrimediabilità (irremediable character):** quanto è difficile rimediare al danno generato dall’impatto.

La probabilità degli impatti negativi potenziali è stata calcolata con un approccio “gross”, senza tenere conto delle azioni già adottate dal Gruppo per prevenirli o mitigarli. Inoltre, in caso di impatti negativi relativi al tema dei diritti umani, la gravità dell’impatto prevale sulla probabilità nella valutazione della rilevanza.

Per quanto riguarda gli **impatti positivi**, la materialità è stata definita considerando:

- **entità e portata** per gli impatti attuali;
- **entità, portata e probabilità** per gli impatti potenziali.

Una volta valutati gli impatti, è stata applicata una soglia di rilevanza per determinare gli impatti rilevanti. Nella tabella a seguire sono riportati gli impatti emersi come rilevanti dall’analisi di materialità:

MACRO-TEMATICA	TEMA MATERIALE	IMPATTO
AMBIENTE	Cambiamento climatico ed energia	Contributo al cambiamento climatico dovuto alla generazione di emissioni GHG causata dall'impiego di energia proveniente da fonti non rinnovabili
	Materie prime	Contributo all'esaurimento e alla scarsità delle risorse naturali vergini
	Gestione dei rifiuti	Effetti negativi sull'ambiente dovuti al limitato riciclo/riuso dei rifiuti
PERSONE	Benessere dei lavoratori	Contributo al benessere dei lavoratori tramite iniziative aziendali dedicate
	Salute e sicurezza	Effetti negativi sulla salute e sicurezza nella propria forza lavoro
	Formazione e sviluppo dei dipendenti	Crescita personale e sviluppo professionale dei dipendenti della propria forza lavoro dato dalla formazione
	Diversità e pari opportunità	Mancato rispetto della diversità e delle pari opportunità nella propria forza lavoro
	Diritti umani	Mancato rispetto dei diritti umani nella propria forza lavoro
CATENA DEL VALORE	Sostenibilità ambientale della catena del valore	Contributo al cambiamento climatico dovuto alla generazione di emissioni GHG causata dall'impiego di energia proveniente da fonti non rinnovabili
		Danni all'ambiente e alla salute umana dovuti alle emissioni inquinanti nell'aria oltre i limiti normativi
		Riduzione della disponibilità delle risorse idriche dato dal consumo di acqua, in particolare in zone a stress idrico, lungo la value chain
		Perdita di biodiversità e minacce agli ecosistemi dovute all'approvvigionamento di materie prime
		Effetti negativi sull'ambiente dovuti al limitato riciclo/riuso dei rifiuti
	Sostenibilità sociale della catena del valore	Effetti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori nella value chain
		Mancato rispetto dei diritti umani dei lavoratori nella value chain
	Salute e sicurezza dei clienti	Effetti negativi dati da sostanze chimiche tossiche nei prodotti che potrebbero causare danni alla salute e sicurezza nei consumatori
	Comunità locali	Contributo allo sviluppo socio-economico del territorio

In aggiunta a quanto riportato nella tabella, è stato identificato un impatto trasversale legato alla governance, riconosciuta come leva fondamentale per la gestione e la mitigazione degli impatti rilevanti lungo l'intera catena del valore del Gruppo. L'adozione di solidi assetti organizzativi e sistemi di controllo adeguati risulta infatti cruciale per garantire il rispetto dei requisiti normativi e l'integrazione delle tematiche di sostenibilità nei processi decisionali aziendali.

2.1.4 MATERIALITÀ FINANZIARIA

Tenendo in considerazione l'evoluzione del contesto normativo europeo, il Gruppo Ilcam ha deciso per il presente documento di rendicontare con riferimento ai GRI Standards. Tuttavia, al fine di ottenere una migliore comprensione dei possibili rischi ed opportunità connessi a questioni di sostenibilità, il Gruppo ha condotto in via volontaria un'analisi di materialità finanziaria ispirata agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards, così come riportati nel Regolamento delegato UE 2023/2772) e seguendo le Linee Guida EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) per l'applicazione e l'implementazione degli standard stessi.

Secondo la materialità finanziaria, una questione di sostenibilità è considerata materiale da una prospettiva finanziaria quando comporta, o potrebbe ragionevolmente comportare, rischi o opportunità in grado di influenzare in modo significativo lo sviluppo del Gruppo, la sua posizione finanziaria,

le performance economiche, i flussi di cassa, l'accesso ai finanziamenti o il costo del capitale, nel breve, medio o lungo termine.

Il Gruppo Ilcam ad oggi non rientra nel campo di applicazione della nuova direttiva Europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) in seguito all'approvazione della Content Directive (Direttiva UE 2026/4701). Di conseguenza, nella definizione dei temi materiali oggetto di rendicontazione il Gruppo ha scelto di non affiancare alla materialità di impatto richiesta dai GRI Standards la materialità finanziaria ESRS.

Le analisi preliminari condotte non hanno evidenziato rischi e opportunità rilevanti nel breve periodo, mentre hanno permesso di identificare primi elementi di rilievo nel medio-lungo termine. In particolare, i principali rischi risultano associati alle tematiche di energia, cambiamento climatico e approvvigionamento di risorse.



2.2 IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO

[2-23; 2-24; 2-25]

Il Gruppo Ilcam ha formalizzato il proprio impegno per lo sviluppo sostenibile attraverso l'elaborazione di un Piano di Sostenibilità. Tale iniziativa è motivata dalla volontà di gestire in maniera proattiva sia gli attuali sia i potenziali impatti legati alla sostenibilità, considerando le proprie attività e quelle lungo l'intera catena del valore.

La definizione dei pilastri di sostenibilità rappresenta l'esito diretto dell'analisi che il Gruppo ha effettuato sui propri impatti di sostenibilità sull'ambiente, sull'economia e sulle persone, compreso il rispetto dei diritti umani lungo tutta la sua catena del valore.

La successiva prioritizzazione di tali impatti ha permesso di individuare le tematiche più rilevanti, sulle quali il Gruppo ha deciso di concentrare i propri obiettivi e costruire il suo Piano di Sostenibilità. A ciascun pilastro, sono associate una serie di attività ed iniziative di breve, medio e lungo periodo che coinvolgono diverse tipologie di stakeholder e che mirano a contribuire in maniera attiva e responsabile alla mitigazione degli impatti risultati rilevanti attraverso l'analisi di materialità.

All'interno di questo quadro strategico, il Gruppo ha definito tre pilastri di sostenibilità su cui sono state costruite le azioni e gli obiettivi ad essi collegati:

- 1. LA TUTELA DELL'AMBIENTE:** l'obiettivo è quello di utilizzare in maniera sempre più efficiente le risorse naturali di cui il Gruppo fa uso durante le proprie attività di business e ridurre gli impatti ambientali che da esse derivano, garantendo un impegno costante e attivo nella lotta al cambiamento climatico.
- 2. LA CURA DELLE PERSONE:** la promozione del benessere, della sicurezza degli ambienti lavorativi e la tutela delle pari opportunità di tutti gli individui costituiscono i punti cardine di questo pilastro, attraverso il quale il Gruppo mira a creare un impatto positivo sulla vita dei propri dipendenti, su quella delle comunità in cui opera e di tutto l'ecosistema Ilcam.
- 3. LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA VALUE CHAIN:** il terzo pilastro si concentra, invece, sulla presa di coscienza della propria responsabilità lungo tutta la catena di fornitura, includendo l'attenzione per la tutela della biodiversità e l'integrazione e la promozione del concetto di economia circolare in tutte le aree del proprio business.

GOVERNANCE ED INTEGRITÀ DI BUSINESS: vi è poi un quarto pillar, trasversale a tutte le aree, che si concentra sull'importanza di condurre le attività aziendali in maniera etica, corretta e allineata ad un sistema di buon governo. Governance ed integrità rappresentano difatti il quadro di riferimento che guida le decisioni, la strategia e il Piano di Sostenibilità del Gruppo.

PURPOSE DI SOSTENIBILITÀ

Operiamo da **sempre** con l'obiettivo di creare valore nel settore dell'**arredo**, guardando al **futuro** con occhio **innovativo** tutelando l'**ambiente** che ci circonda prendendoci **cura delle nostre persone** e **operando responsabilmente lungo tutta la filiera**.

PILLAR



LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Vogliamo **rispettare l'ambiente** attraverso una gestione sempre più responsabile degli **impatti** da noi **generati**, un utilizzo efficiente delle risorse naturali e un impegno costante e attivo nella lotta contro il **cambiamento climatico**



LA CURA DELLE PERSONE

Ci prendiamo cura delle **persone** che gravitano **dentro e attorno all'ecosistema Ilcam**, garantendo loro **benessere, sicurezza e pari opportunità**. Inoltre, **preserviamo il legame con il territorio** valorizzando e supportando le comunità che ci ospitano.

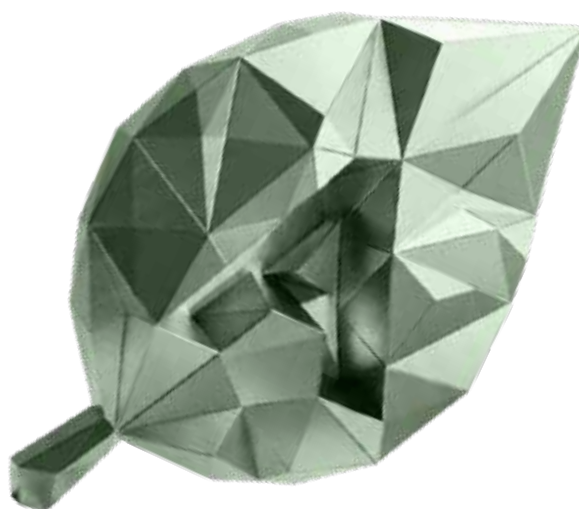
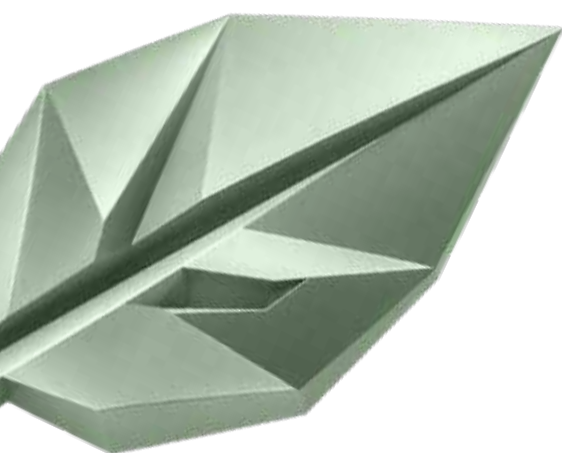


LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA VALUE CHAIN

Siamo responsabili di **tutta la nostra value chain**, promuovendo rapporti trasparenti con fornitori e clienti, impegnandoci nella **selezione di materie prime certificate e integrando e diffondendo principi di economia circolare** in tutte le nostre attività di business.

GOVERNANCE ED INTEGRITÀ DI BUSINESS

Le iniziative adottate e previste dal Gruppo Ilcam per contribuire attivamente al raggiungimento dei Pillar del Piano di Sostenibilità sono illustrate nei rispettivi capitoli dedicati.

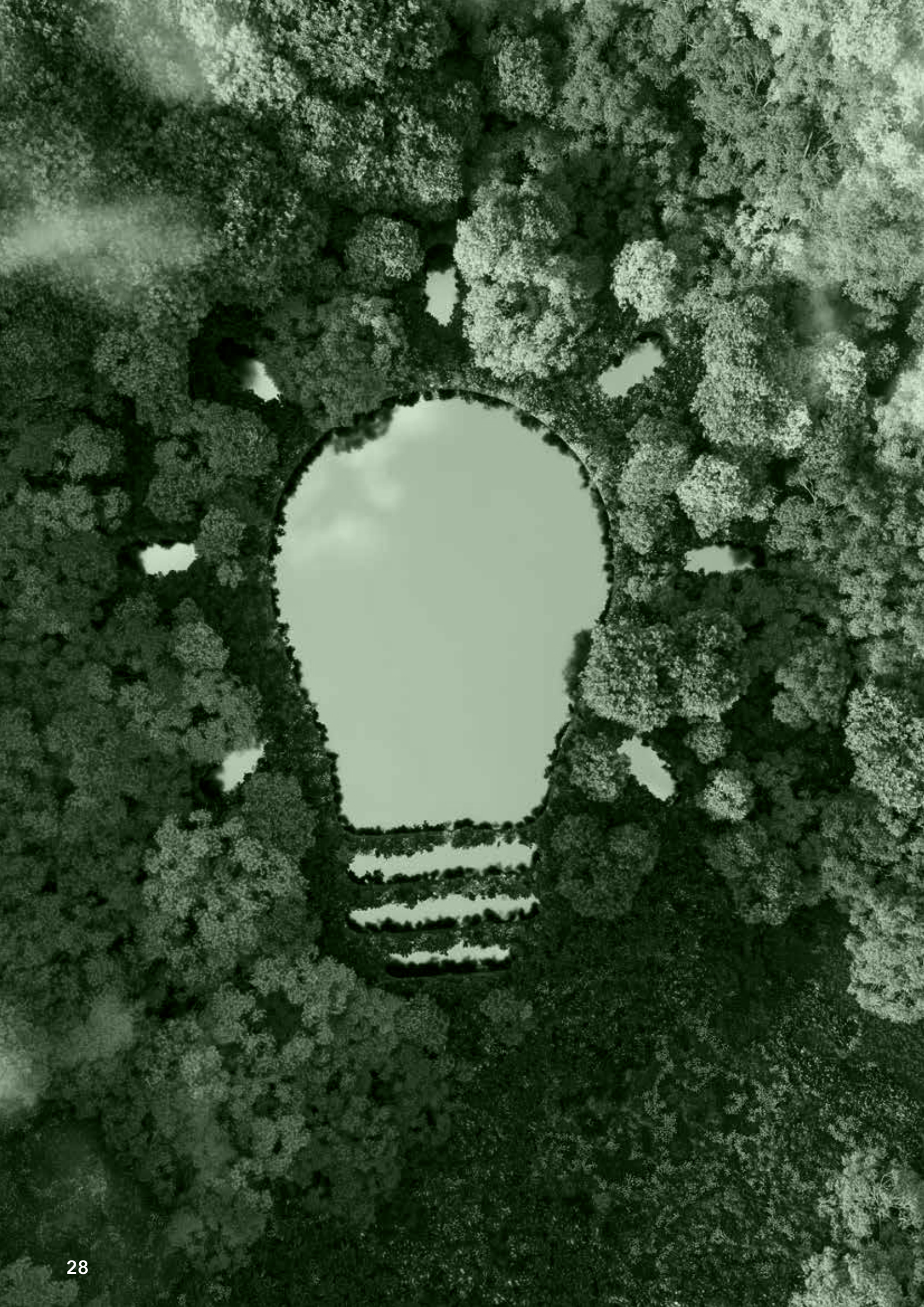


I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Gli SDGs, acronimo di "Sustainable Development Goals" (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) **costituiscono il cuore dell'Agenda 2030, poiché rappresentano una serie di 17 obiettivi ambiziosi e interconnessi che mirano a porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità per tutti, promuovendo la pace e la giustizia.**

Il Gruppo Ilcam ha deciso di allineare le proprie azioni presenti nel Piano di Sostenibilità a 6 dei 17 SDGs, in maniera tale da fornire un quadro interpretativo chiaro e in linea con il framework offerto da tale strumento delle Nazioni Unite.

- L'Obiettivo 3 degli SDGs si concentra sulla **salute e il benessere delle persone**. Il suo obiettivo è di garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti, a tutte le età, migliorando l'accesso ai servizi sanitari, **riducendo la mortalità materna e infantile**, combattendo le malattie infettive e non trasmissibili e fornendo **cure universali e di qualità**.
- L'Obiettivo 7 degli SDGs mira ad assicurare **l'accesso universale, sostenibile e moderno all'energia**. Si focalizza sul promuovere l'uso delle fonti rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica e fornire elettricità a tutti.
- L'Obiettivo 8 degli SDGs mira a promuovere **la crescita economica sostenibile ed inclusiva**, favorendo il pieno e produttivo impiego e il lavoro dignitoso per tutti. Si focalizza sulla riduzione della disoccupazione, l'eliminazione del lavoro forzato e della tratta di esseri umani, e il miglioramento delle condizioni di lavoro e della protezione sociale.
- L'Obiettivo 12 degli SDGs mira a garantire modelli di **produzione e consumo sostenibili**. Si concentra sulla promozione dell'efficienza delle risorse, la **riduzione dello spreco e la gestione sostenibile dei rifiuti**, contribuendo così a preservare l'ambiente e promuovere uno sviluppo responsabile.
- L'Obiettivo 13 degli SDGs riguarda la **lotta contro il cambiamento climatico e i suoi impatti**. Si concentra sulla promozione di azioni per **mitigare gli effetti dei gas serra**, adattarsi ai cambiamenti climatici e incrementare la resilienza delle comunità e degli ecosistemi.
- L'Obiettivo 15 degli SDGs si focalizza sulla **protezione e ripristino degli ecosistemi terrestri**. Mirando a fermare la **deforestazione, conservare la biodiversità e promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali**, si cerca di preservare la salute del pianeta e garantire un futuro sostenibile per le generazioni future.



3. TUTELA DELL'AMBIENTE

Vogliamo rispettare l'ambiente attraverso una gestione sempre più responsabile degli impatti da noi generati, un utilizzo efficiente delle risorse naturali e un impegno costante e attivo nella lotta contro il cambiamento climatico.

Il Gruppo Ilcam è consapevole che ogni fase del proprio processo produttivo può generare impatti ambientali significativi. Per questo motivo, adotta un approccio responsabile alla gestione ambientale, orientato al miglioramento continuo e al rispetto degli standard internazionali. L'obiettivo è ridurre progressivamente l'impronta ambientale, intervenendo su più fronti: dall'uso efficiente delle risorse alla riduzione degli scarti, passando attraverso la limitazione dei consumi energetici.

Di seguito vengono presentate le principali fasi del processo produttivo del Gruppo:

Fase del processo	Descrizione
 Lavorazione delle materie prime	Avvio del processo con la scelta di materiali come legno massello, MDF, truciolare, foglie decorative e bordi polimerici, preparati tramite operazioni di taglio, sfogliatura e laminazione.
 Lavorazione del legno e dei semilavorati	Trasformazione dei materiali in componenti tramite taglio, sagomatura, levigatura e rifinitura. La lavorazione del legno grezzo è centralizzata presso Ilrom S.A., mentre le altre sedi si occupano dei pannelli.
 Assemblaggio	Composizione di ante e pannelli attraverso l'unione dei diversi elementi, inclusa l'applicazione di bordi o finiture decorative in base al prodotto.
 Finitura e trattamento	Applicazione di vernici, lacche o rivestimenti tramite pressatura o spruzzatura.
 Controllo qualità	Verifiche tecniche e visive lungo tutto il processo per garantire resistenza, estetica e conformità ai requisiti tecnici.
 Imballaggio e spedizione	Protezione e movimentazione dei prodotti finiti, con attenzione alla scelta dei materiali d'imballo.

Il Gruppo Ilcam, pienamente consapevole delle caratteristiche del proprio processo produttivo, si impegna a monitorare e valutare i propri impatti ambientali – tra cui il consumo energetico, le emissioni climalteranti, l'utilizzo delle materie prime e la gestione dei rifiuti – adottando al contempo misure concrete per gestirli e mitigarli. In quest'ottica, il presente capitolo offre una panoramica strutturata degli impatti ambientali del Gruppo, supportata da un'analisi dei dati, dalla descrizione delle politiche ambientali attualmente in vigore e dalle iniziative intraprese per promuovere una gestione più sostenibile delle attività industriali.

3.1 ENERGIA E CAMBIAMENTO CLIMATICO

3.1.1 IMPATTI RILEVANTI SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Gli impatti rilevanti per il Gruppo, individuati a seguito dell'analisi di materialità di impatto, sono correlati al seguente tema materiale: cambiamento climatico ed energia.

Per maggiori dettagli sugli impatti si rimanda al capitolo "2.1 Analisi di materialità".

Nel contesto economico-industriale attuale, il consumo di risorse naturali e l'impatto ambientale associato ai processi produttivi rappresentano temi di crescente rilevanza, con conseguenze dirette sul cambiamento climatico. Il Gruppo Ilcam si impegna a monitorare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, integrando progressivamente principi di sostenibilità nelle proprie attività, con l'obiettivo di ridurre i propri impatti e promuovere un uso efficiente delle risorse.

In linea con la propria visione strategica, il Gruppo pone attenzione alla gestione responsabile dell'energia utilizzata, adottando misure mirate al miglioramento dell'efficienza energetica all'interno dei processi produttivi. La riduzione dei consumi comporta infatti una diminuzione proporzionale delle emissioni di gas a effetto serra ad essi associate.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il Gruppo si impegna a introdurre progressivamente tecnologie innovative e a basso impatto ambientale, integrando l'innovazione con strategie di lungo periodo volte a contenere gli impatti ambientali e promuovere una maggiore sostenibilità delle proprie attività industriali.

Il monitoraggio delle emissioni rappresenta un elemento cruciale per una gestione consapevole e costituisce il punto di partenza per l'elaborazione di strategie efficaci di riduzione.

A tal fine, il Gruppo Ilcam monitora le **emissioni dirette GHG** (greenhouse gases) **Scope 1**, ovvero le emissioni prodotte direttamente dall'azienda tramite l'uso di combustibili fossili per la produzione e il riscaldamento, comprese quelle derivanti dalla flotta auto aziendale, e le **emissioni indirette Scope 2**, generate in seguito all'acquisto di energia elettrica dalla rete. Queste ultime vengono calcolate secondo i due approcci previsti dal *Greenhouse Gas Protocol*² (GHG Protocol):

- **l'approccio location-based**, che si basa sull'intensità media delle emissioni associate alla rete elettrica nazionale nella quale l'energia viene consumata, riflettendo le caratteristiche del mix energetico locale;
- **l'approccio market-based**, che tiene conto delle specifiche fonti di approvvigionamento scelte dall'azienda sul mercato, differenziando, ad esempio, tra elettricità acquistata da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e valorizzando quindi le decisioni d'acquisto più sostenibili.

In aggiunta, da qualche anno il Gruppo Ilcam monitora anche le emissioni indirette lungo la value chain, note come **emissioni indirette Scope 3**. Attraverso un'analisi dettagliata delle attività a monte, come l'acquisto di materie prime e servizi, e delle attività a valle, come lo smaltimento dei prodotti, il Gruppo è in grado di identificare le aree chiave su cui intervenire per ridurre il proprio impatto ambientale. Lo sforzo impiegato per il calcolo delle emissioni indirette Scope 3 dimostra la volontà dell'azienda di assumersi la responsabilità per l'intero ciclo di vita dei propri prodotti e servizi.

² Il GHG Protocol (Greenhouse Gas Protocol) è il principale standard internazionale per la contabilizzazione e la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG). È stato sviluppato dal World Resources Institute (WRI) e dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) per fornire un quadro metodologico coerente, trasparente e comparabile per aziende, enti pubblici e organizzazioni che desiderano misurare, gestire e comunicare le proprie emissioni climateranti.

Anche per l'anno di rendicontazione 2025, il Gruppo Ilcam ha identificato le principali fonti di emissioni di gas a effetto serra indirette lungo la catena del valore, seguendo le linee guida del GHG Protocol - *Corporate Accounting and Reporting Standard*, in particolare l'"Appendice D - Settori industriali e ambiti di applicazione", che elenca le fonti e le attività emmissive per settore e per ambito. Il protocollo definisce 15 categorie di emissioni indirette, suddivise tra attività a monte e a valle dell'organizzazione. Le categorie incluse nell'inventario del Gruppo Ilcam, ovvero tutte quelle che si possono applicare considerando il business dell'azienda, sono descritte di seguito.

•**categoria 3.1 - Prodotti e servizi acquistati:** tutte le emissioni derivanti dalla produzione di beni e servizi acquistati o acquisiti dal Gruppo Ilcam nell'anno di riferimento. I prodotti includono sia beni materiali che servizi immateriali;

•**categoria 3.2 - Beni capitali:** tutte le emissioni upstream derivanti dalla produzione di beni capitali acquistati o acquisiti dal Gruppo Ilcam nell'anno di riferimento;

•**categoria 3.3 - Attività relative ai combustibili e all'energia:** emissioni legate alla produzione di combustibili ed energia acquistati e consumati dal Gruppo Ilcam nell'anno di riferimento, non incluse nello Scope 1 o 2. Questa categoria comprende le emissioni upstream dei combustibili e dell'energia acquistati, nonché le perdite di trasmissione e distribuzione (T&D);

•**categoria 3.4 e 3.9 - Trasporto e distribuzione upstream e downstream:** emissioni derivanti dal trasporto e dalla distribuzione inbound, outbound e intercompany, effettuati con mezzi non di proprietà del Gruppo Ilcam (incluso il trasporto multimodale);

•**categoria 3.5 - Rifiuti generati:** emissioni derivanti dallo smaltimento e trattamento da parte di terzi dei rifiuti generati dalle attività possedute o controllate dal Gruppo Ilcam nell'anno di riferimento;

•**categoria 3.6 - Viaggi di lavoro:** emissioni derivanti dal trasporto dei dipendenti del Gruppo Ilcam per attività lavorative, effettuato con mezzi di proprietà dei dipendenti o gestiti da terzi, come aerei, treni, autobus e automobili (non sono compresi i viaggi effettuati con mezzi aziendali in quanto le relative emissioni sono considerate nelle emissioni Scope 1);

•**categoria 3.7 - Trasferte dei dipendenti:** emissioni derivanti dal trasporto dei dipendenti tra le loro abitazioni e i luoghi di lavoro del Gruppo Ilcam;

•**categoria 3.10 - Lavorazioni sui prodotti venduti:** emissioni generate dalla lavorazione dei prodotti venduti a terzi. I prodotti intermedi richiedono ulteriori trasformazioni o aggregazioni prima dell'uso finale, generando emissioni successive alla vendita ma precedenti all'utilizzo da parte del consumatore;

•**categoria 3.12 - Trattamento a fine vita dei prodotti venduti:** emissioni derivanti dallo smaltimento e trattamento dei prodotti venduti dal Gruppo Ilcam nell'anno di riferimento, al termine del loro ciclo di vita. Questa categoria include le emissioni totali previste per la fase di fine vita di tutti i prodotti venduti nell'anno base;

•**categoria 3.13 - Affitti downstream:** emissioni derivanti dalla gestione di beni di proprietà del Gruppo Ilcam (in qualità di locatore) e concessi in leasing ad altri soggetti nell'anno di rendicontazione, non già incluse nello Scope 1 o 2;

•**categoria 3.15 - Investimenti:** emissioni associate agli investimenti del Gruppo Ilcam nell'anno di riferimento, non incluse nello Scope 1 o 2. Gli investimenti sono classificati come Scope 3 downstream in quanto la fornitura di capitale o finanziamenti rappresenta un servizio fornito dall'azienda.

3.1.2 POLITICHE RELATIVE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

ISO 50001

La norma ISO 50001 è lo standard internazionale per i Sistemi di Gestione dell'Energia, che supporta le organizzazioni nel migliorare continuamente l'efficienza energetica, riducendo consumi e impatti ambientali.

Ilcam S.p.A. (2022)
Licar International S.p.A. (2023)

Ilcam S.p.A. e Licar International S.p.A. hanno ottenuto la certificazione ISO 50001, relativa alla gestione dell'energia. Questo riconoscimento ha portato le due aziende a creare un energy team composto da personale interno di diverse funzioni e guidato da un consulente esterno (Energy Manager). I team si riuniscono regolarmente per aggiornamenti, formazione e audit interni, coinvolgendo attivamente i dipendenti nel miglioramento dell'efficienza energetica e delle performance ambientali.

All'interno del Gruppo, la Ilcam S.p.A. ha definito una Politica Integrata che definisce l'impegno della società nell'integrare qualità, ambiente, energia, salute e sicurezza ed etica all'interno delle proprie attività industriali, riconoscendoli come fattori strategici per uno sviluppo sostenibile e per la creazione di valore nel lungo periodo. In tale contesto, gli aspetti ambientali rivestono un ruolo centrale, orientando l'azienda verso un modello di crescita eco-sostenibile basato sull'identificazione, sulla prevenzione e sul monitoraggio degli impatti ambientali ed energetici diretti e indiretti, sia delle attività correnti che di quelle future, come l'introduzione di nuovi processi, macchinari o sostanze. In particolare, Ilcam promuove l'introduzione delle migliori tecnologie e a minore impatto, l'utilizzo di materie prime sostenibili e lo sviluppo di prodotti eco-compatibili, incentivando la riduzione dei rifiuti e il ricorso al riciclo. La politica promuove poi la formazione e responsa-

bilizzazione del personale, affinché tutti contribuiscano attivamente alla protezione ambientale e al risparmio energetico. Infine, al suo interno sono presenti anche obiettivi e azioni di miglioramento con un elemento chiave che è la motivazione e la cultura d'impresa.

Parallelamente, Licar International S.p.A., ha adottato una Politica Ambientale e una Politica a tutela del risparmio e dell'efficienza energetica. Tali politiche delineano l'impegno della società verso uno sviluppo sostenibile dei propri prodotti e processi, orientati al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed energetiche. In particolare, l'azienda promuove la riduzione degli impatti ambientali mediante il monitoraggio sistematico delle attività, l'utilizzo di tecnologie e processi a minore impatto e l'integrazione di criteri ambientali nella progettazione e nella selezione dei fornitori. Inoltre, Licar persegue l'ottimizzazione dei consumi energetici attraverso il controllo costante degli indicatori, la valutazione degli impatti diretti e indiretti e l'adozione delle migliori tecnologie disponibili, favorendo un uso efficiente delle risorse. Tra le principali iniziative rientrano la riduzione dei rifiuti e delle emissioni, il contenimento dei consumi idrici ed energetici, nonché il rafforzamento delle attività di formazione e coinvolgimento di dipendenti e stakeholder, con l'obiettivo di diffondere una cultura condivisa della sostenibilità e della responsabilità ambientale lungo tutta la catena del valore.

3.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il Gruppo Ilcam si impegna a gestire in modo responsabile le proprie attività, prestando attenzione all'approvvigionamento delle risorse e all'ottimizzazione dei consumi energetici degli impianti produttivi. L'attenzione all'efficienza nei consumi energetici viene integrata nei processi aziendali con l'obiettivo di migliorare progressivamente l'impatto generato. Un esempio significativo è rappresentato dal nuovo macchinario produttivo installato presso la società Ilmest D.O.O., equipaggiato con un sistema di sicurezza ad alta efficienza. Tale dispositivo è in grado di arrestare automaticamente il funzionamento qualora il materiale non transiti al suo interno, riducendo così il consumo di energia.

Durante il 2025, dando seguito a quanto fatto negli anni precedenti, il Gruppo ha ulteriormen-

te rafforzato il proprio impegno nella gestione energetica: per l'intero esercizio, l'approvvigionamento di energia è avvenuto per la maggior parte da fonti rinnovabili, certificate tramite Garanzie d'Origine, grazie al contributo congiunto di Ilcam S.p.A., Licar International S.p.A., Lanta S.r.l. e Interflex Marketing Associates LTD. A tale fornitura si è affiancata l'energia prodotta dall'impianto di cogenerazione di Ilcam S.p.A., che ha contribuito a migliorare l'efficienza complessiva del sistema energetico aziendale.

In ambito di mobilità aziendale, negli ultimi anni la flotta del Gruppo è stata potenziata con l'introduzione di nuove auto ibride a benzina, a conferma dell'impegno del Gruppo verso soluzioni di trasporto più sostenibili.

Tra le ulteriori iniziative avviate da Ilcam S.p.A. si segnalano la rimodulazione delle centrali ad

aria compressa e la progettazione di un sistema di modulazione dei motori basato sulla reale domanda di potenza. Attualmente, il primo progetto ha raggiunto circa il 90% di avanzamento; tuttavia, a seguito dell'introduzione di una nuova linea di levigatura, si renderà necessaria un'ulteriore modifica di entità limitata. Per quanto riguarda il secondo progetto, lo studio è stato completato ed è stata confermata l'offerta relativa alla parzializzazione delle aspirazioni della sezione filtrante. L'installazione è prevista a breve, subordinatamente all'autorizzazione del fermo impianto.

Infine, Ilcam conduce un monitoraggio puntuale dei consumi energetici a livello di reparto mirando a correlare in modo più efficace il consumo energetico con la produzione, tenendo conto delle complessità derivanti dalla gestione di commesse con caratteristiche di urgenza.

3.1.4 DATI RELATIVI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

[302-1; 305-1; 305-2; 305-3]

CONSUMI ENERGETICI

302-1 | Consumi di energia all'interno dell'organizzazione (GJ)

	2023	2024	2025
Energia elettrica	116.292	116.409	120.301
Gas naturale	102.216	89.719	107.608
Olio combustibile	15.319	12.155	3.805
Diesel	9.242	11.356	18.989
Benzina	-	359	655
Biomassa	18.148	9.454	12.773
GPL	1.652	1.841	4.156
Biodiesel	90	-	-
Totale	262.959	241.293	268.287

Nel 2025, i consumi energetici totali del Gruppo hanno registrato un incremento del 11%. In particolare, le principali fonti di approvvigionamento come energia elettrica e gas naturale sono aumentate rispettivamente del 3% e del 20%. Il maggiore utilizzo di gas naturale è riconducibile all'incremento delle ore di funzionamento del cogeneratore rispetto all'anno precedente, a sua volta determinato dal maggiore impiego di vernici a basso contenuto di VOC e vernici ad acqua.

Tali prodotti, infatti, richiedono una maggiore potenza per garantire il mantenimento delle temperature di esercizio necessarie negli impianti di abbattimento. Si rileva invece una significativa riduzione nell'utilizzo di olio combustibile, pari al -69%, attribuibile alla sostituzione di tale carburante presso una centrale termica di Licar International S.p.A. con una soluzione a minore impatto ambientale. Tale soluzione prevede l'utilizzo di un sistema bifuel gasolio/gpl che di conseguenza ha portato ad un aumento dei consumi di questi due carburanti.

Alla fine del 2024, la società Lanta S.r.l. ha introdotto un nuovo modello di autovettura alimentata a benzina, il cui utilizzo nel corso del 2025 ha determinato un aumento del consumo di tale carburante. Il 2025 segna inoltre l'anno in cui la società Ilcam S.p.A. ha iniziato ad utilizzare i propri veicoli ibridi a benzina, contribuendo ulteriormente alla crescita dei consumi di questo carburante.

L'energia elettrica rappresenta la fonte primaria di consumo energetico del Gruppo, contribuendo al 45% del totale, e viene utilizzata principalmente per alimentare i macchinari e le attrezzature impiegate nei processi di lavorazione e produzione del legno, oltre che per gli usi civili all'interno degli stabilimenti.

Il gas naturale costituisce la seconda fonte energetica per importanza, coprendo il 40% del consumo complessivo e trovando impiego soprattutto nell'impianto di cogenerazione della capogruppo Ilcam S.p.A., dove alimenta la produzione di energia termica ed elettrica, nonché i sistemi di riscaldamento necessari.

Altre fonti energetiche minori includono il diesel (7%), la biomassa (5%), il GPL (2%), l'olio combustibile (1%) e la benzina (0,2%), utilizzati per l'alimentazione di forni, mezzi di trasporto e attrezzature mobili all'interno delle strutture.

KPI Ambiente-1 | Consumo di energia elettrica (GJ)

	2023	2024	2025
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATATA DALLA RETE	112.127	111.092	113.875
di cui da fonti di energia rinnovabile certificata (GO)	44.496	66.073	82.062
ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA	4.730	6.159	7.430
di cui consumata	4.165	5.317	6.426
di cui venduta	565	842	1.004
Tot. consumato	116.292	116.409	120.301
Tot. consumato da rinnovabile	48.661	71.390	88.488

Nel 2025, l'energia elettrica acquistata dalla rete è cresciuta lievemente, del 3%, con la quota di energia rinnovabile certificata (GO) che ha raggiunto il 72% del totale di energia acquistata, in aumento del 24% rispetto all'anno precedente grazie al contributo della società Lanta che, diversamente dall'anno precedente, ha acquistato quasi tutta l'energia prelevata certificata da GO. Parallelamente, l'energia elettrica autoprodotta è aumentata del 21%, di cui l'86% è stato consumato internamente e il 14% immesso in rete.

Questa crescita è supportata dagli impianti fotovoltaici installati presso la Ilcam S.p.A. e la Ilmest D.O.O. comprensivi delle ultime installazioni avvenute nel corso 2024, che nel 2025 hanno raggiunto il loro pieno regime e contribuito a generare gran parte di questa energia rinnovabile autoprodotta.

Si segnala inoltre che la società inglese Interflex Marketing Associates LTD, operando esclusivamente come ufficio commerciale, non acquista direttamente l'energia elettrica. L'approvvigionamento energetico è gestito dal proprietario dell'edificio in cui ha sede la società, che garantisce che tutta l'energia fornita provenga al 100% da fonti rinnovabili, tramite attestazione con certificati di energia rinnovabile. Sebbene Interflex non produca energia autonomamente, la società proprietaria dell'immobile si impegna ad effettuare investimenti significativi nel settore eolico e ad ampliare il proprio approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili, contribuendo così a incrementare la quota di energia rinnovabile nella fornitura complessiva.

KPI Ambiente-2 | Consumo di energia da fonti rinnovabili vs non rinnovabili (GJ)

	2023	2024	2025
Energia proveniente da fonti di energia non rinnovabili	196.059	160.448	167.027
Energia proveniente da fonti di energia rinnovabili	66.899	80.845	101.261
Totale	262.958	241.293	268.288

Nel corso del 2025, il 38% dell'energia elettrica utilizzata dal Gruppo deriva da fonti energetiche rinnovabili. A tale riguardo, Ilcam S.p.A. e Licar International S.p.A. si avvalgono esclusivamente di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate tramite Garanzia di Origine³ e nel 2025 anche la società Lanta S.r.l. ha acquistato quasi il 90% di energia certificata.

GRI 305-1 | Emissioni GHG dirette - Scope 1 (tCO₂e)

	2023	2024	2025
GAS NATURALE	5.727	5.053	6.062
OLIO COMBUSTIBILE	1.105	877	275
DIESEL	653	802	1.369
di cui da diesel per la flotta auto	336	335	336
di cui da impianti	317	467	1.033
BENZINA	-	23	42
di cui da benzina per la flotta auto	-	23	42
di cui da impianti	-	-	-
GPL	105	118	266
BIOMASSA	54	30	41
BIODIESEL	0,1	-	-
GAS REFRIGERANTI	89	40	75
Totale	7.733	6.943	8.130

Nel calcolo delle emissioni **Scope 1** sono considerate le emissioni derivanti da fonti emissive di proprietà o sotto il diretto controllo del Gruppo. Nel 2025, tali emissioni hanno registrato un aumento del 17% rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio, il 75% delle emissioni è attribuibile al gas naturale, il 17% al diesel, il 3% all'olio combustibile e il 3% al GPL, mentre i gas refrigeranti, la biomassa e la benzina contribuiscono complessivamente per il 2%. Nel 2025 il biodiesel non ha contribuito alle emissioni, risultando assente nel consumo energetico del Gruppo.

Va precisato che, in linea con i principi del **GHG Protocol** e degli **Standard internazionali GRI**, le emissioni di CO₂e derivanti dalla combustione di biomassa e biodiesel vengono classificate come emissioni biogeniche e pertanto escluse dal calcolo delle emissioni di Scope 1. Questi gas serra sono considerati parte di un ciclo naturale del carbonio: la CO₂ rilasciata durante la combustione viene, infatti, riassorbita dalle piante nel corso della loro crescita attraverso la fotosintesi. Tuttavia, durante la combustione di biomasse o biodiesel, vengono rilasciati anche altri gas climalteranti non legati al ciclo del carbonio, come il metano (CH₄) e il protossido di azoto (N₂O).

³ La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate, proveniente da impianti qualificati IGO (Impianti con Garanzia di Origine). Per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati IGO, l'ente nazionale di riferimento rilascia un titolo GO, in conformità con la Direttiva europea 2009/28/CE.

Questi vengono inclusi nel conteggio delle emissioni di Scope 1, poiché hanno un impatto significativo sul riscaldamento globale. Nella tabella sottostante sono riportate le emissioni biogeniche di carbonio fuori perimetro e derivanti dalla combustione di biomassa e biodiesel, espresse in tCO₂.

KPI Ambiente-3 | Emissioni biogeniche da biomassa e biodiesel (tCO₂)

	2023	2024	2025
Biomassa	2	928	1.254
Biodiesel	6	-	-
Totale	8	928	1.254

Le emissioni biogeniche derivanti dalla biomassa hanno registrato un incremento del 35% nel corso del 2025. Tale evoluzione è attribuibile esclusivamente ai consumi delle società Ilmest e Ilrom ed è strettamente correlata agli andamenti produttivi.

GRI 305-2 | Emissioni GHG indirette – Scope 2 (tCO₂)

	2023	2024	2025
Location-based	8.963	7.207	6.280
Market-based	8.426	4.958	3.245

Per quanto riguarda le emissioni Scope 2, nel 2025 si registra una diminuzione sia secondo il metodo location-based, sia secondo il metodo market-based. Nello specifico, le emissioni location-based, hanno registrato una riduzione del 13%.

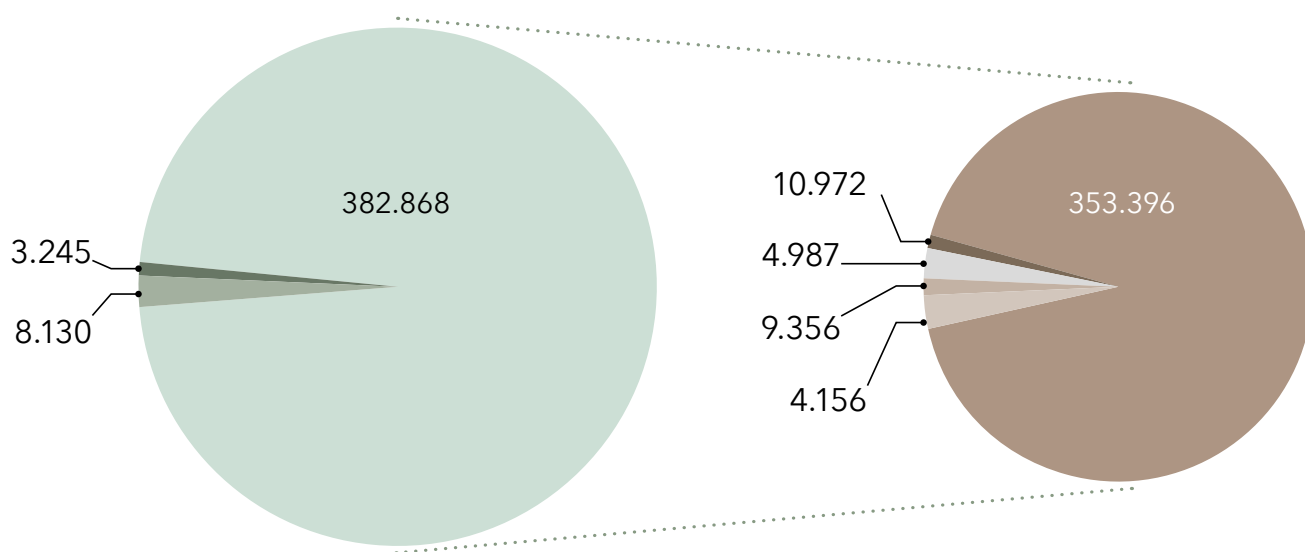
Le emissioni market-based, invece, che considerano le emissioni associate all'acquisto effettivo di energia elettrica e agli strumenti di certificazione di energia rinnovabile, mostrano un calo più marcato, pari al 35%. Questa significativa diminuzione è indicativa dell'aumento dell'uso di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate acquistate dal Gruppo, e in particolare per il 2025 dalla quota di acquisto di Lanta S.r.l., che nell'anno precedente era trascurabile.

GRI 305-3 | Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)

	2023	2024	2025
3.1 - Prodotti e servizi acquistati	327.455	348.045	353.396
3.2 - Beni capitali	6.655	7.567	4.156
3.3 - Attività relative ai combustibili e all'energia	3.380	2.561	2.442
3.4 - Trasporto e distribuzione upstream	11.652	11.471	9.356
3.5 - Rifiuti generati	1.237	701	732
3.6 - Viaggi di lavoro	141	184	167
3.7 - Trasferte dei dipendenti	2.501	2.479	1.264
3.9 - Trasporto e distribuzione downstream	5.318	4.260	3.197
3.10 - Lavorazioni sui prodotti venduti	2.074	1.450	1.715
3.12 - Trattamento a fine vita dei prodotti venduti	5.917	5.851	4.987
3.13 - Affitti downstream	799	915	738
3.15 - Investimenti	1.511	751	717
Totale Scope 3	368.640	386.234	382.868

In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2025 sono disponibili i valori relativi alle emissioni indirette. Nell'anno di riferimento tali emissioni sono leggermente diminuite, con una variazione del -1%.

Le emissioni GHG imputabili alle Scope 3 sono pari al 97% di tutte le emissioni generate dal Gruppo Ilcam nel 2025. La principale categoria è la 3.1 - Prodotti e servizi acquistati, che rappresenta il 90% del totale delle emissioni Scope 1, 2 (Market-based) e 3.

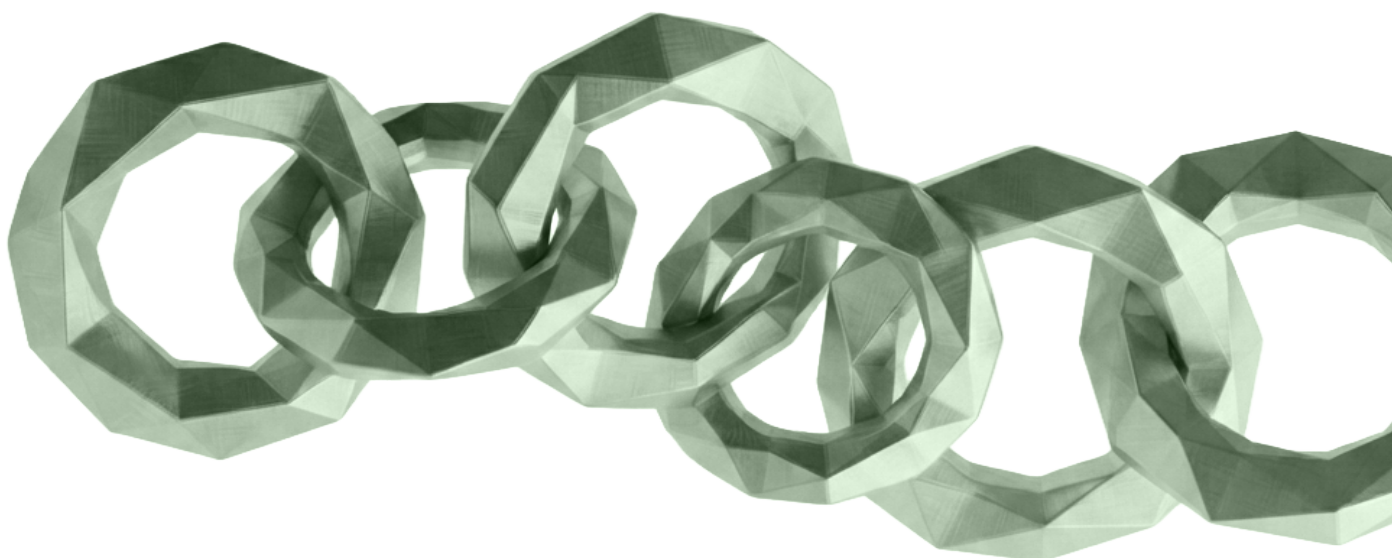


SCOPE 1

- 3.1 - Prodotti e servizi acquistati
- 3.4 - Trasporto e distribuzione upstream
- Altre categorie

SCOPE 2

- 3.2 - Beni capitali
- 3.12 - Trattamento a fine vita dei prodotti venduti



3.2 GESTIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

[306-1; 306-2]

3.2.1 IMPATTI RILEVANTI SULL'ECONOMIA CIRCOLARE

Gli impatti rilevanti per il Gruppo, individuati a seguito dell'analisi di materialità di impatto, sono correlati ai seguenti temi:

- **Materie prime,**
- **Gestione dei rifiuti.**

Per maggiori dettagli sugli impatti si rimanda al capitolo "2.1 Analisi di materialità".

Il Gruppo Ilcam affronta le tematiche dell'economia circolare con un approccio integrato che coinvolge tutte le fasi, dall'impiego e lavorazione delle materie prime – inclusi materiali riciclati – fino alla gestione dei rifiuti. L'impegno inizia dalla selezione accurata delle materie prime, mirata a minimizzare l'impatto ambientale fin dall'origine, e si traduce nella progettazione di prodotti durevoli e resistenti, pensati per ridurre lo spreco di risorse e limitare la necessità di manutenzione nel tempo. Parallelamente, particolare attenzione è dedicata alla gestione dei rifiuti industriali, promuovendo il riuso e il riciclo dei materiali di scarto, così da contenere la quantità di rifiuti prodotti e migliorare l'efficienza complessiva del processo produttivo.

3.2.2 POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

All'interno del Gruppo, le Società Ilcam S.p.A. e Licar International S.p.A. sono coperte da un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001, che garantisce un approccio strutturato e sistematico alla tutela dell'ambiente. Questo sistema include la gestione integrata e responsabile di tutte le fasi relative ai rifiuti, dalla loro produzione fino allo smaltimento finale, assicurando il rispetto delle normative vigenti e la minimizzazione degli impatti ambientali. Grazie a questo sistema, le due aziende monitorano costantemente le performance ambientali, promuovendo pratiche di prevenzione, riduzione

e corretta gestione dei rifiuti, in linea con i principi di sostenibilità e circolarità.

In particolare, Licar International S.p.A. ha adottato una politica ambientale coerente con il Sistema di Gestione ISO 14001, che pone un forte accento sulla riduzione delle quantità di rifiuti prodotti e sul potenziamento della raccolta differenziata all'interno dei propri processi produttivi e logistici. La politica privilegia il riciclo come strategia prioritaria rispetto allo smaltimento, valorizzando il recupero dei materiali e riducendo così l'impatto ambientale complessivo. Questo impegno si traduce in azioni concrete volte a migliorare continuamente la sostenibilità delle attività aziendali, coinvolgendo attivamente tutto il personale e i fornitori nel perseguimento di obiettivi ambientali condivisi. Inoltre, Ilcam S.p.A., nell'ambito della sua politica integrata, pone attenzione alla riduzione dei rifiuti e alla promozione del riciclo, con un'attenzione crescente verso prodotti dal design ecosostenibile.

3.2.3 AZIONI A TUTELA DELLE RISORSE E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Materie prime

Nel quadro delle iniziative a supporto dell'economia circolare, il Gruppo promuove attivamente l'impiego di materiali riciclati, laddove compatibili con i requisiti tecnici e qualitativi dei prodotti. A supporto di un approccio più sistemico, Ilcam S.p.A. ha sviluppato le Analisi del Ciclo di Vita (LCA) relative ai propri processi produttivi, condivise internamente come esercizio preliminare volto a garantire trasparenza, tracciabilità e misurabilità degli impatti ambientali. In un'ottica di miglioramento continuo, è emersa la necessità di coinvolgere in modo più strutturato anche i fornitori, al fine di integrare dati primari e ridurre la dipendenza da database generici, migliorando così l'accuratezza delle valutazioni. Un'ulteriore area di attenzione riguarda la tracciabilità dei materiali tra i diversi stabilimenti produttivi, aspetto fondamentale per l'assegnazione corretta delle certificazioni di prodotto, che sarà oggetto di interventi di ottimizzazione nei prossimi esercizi.

Nel contesto della crescente attenzione verso prodotti a basso impatto ambientale, il Gruppo si al-

linea alle richieste della certificazione di prodotto Blue Angel, marchio ambientale tedesco che prevede criteri stringenti lungo l'intero ciclo di vita, con particolare focus sulla riduzione del consumo di risorse, sulla minimizzazione dei rifiuti e sul contenimento dell'impatto ambientale complessivo. Tuttavia, a causa della complessità e della durata dei processi di ottenimento delle certificazioni, attualmente il Gruppo non dispone di prodotti certificati con tale marchio ma si impegna comunque a garantire che i clienti, attraverso i prodotti a loro forniti, soddisfino i requisiti richiesti dalle certificazioni di riferimento. Parallelamente, vengono adottate dichiarazioni ambientali generali che riflettono in modo trasparente il concreto impegno aziendale in materia di sostenibilità.

Infine, il Gruppo Ilcam monitora costantemente le innovazioni tecnologiche in grado di ridurre l'impatto ambientale legato all'utilizzo delle materie prime. In questa prospettiva, è in corso il progetto di conversione alle vernici a base acqua: alcune linee sono già state convertite e risultano operative, con i primi test che hanno evidenziato risultati molto positivi. Tale azione permetterà di ridurre le emissioni di composti organici volatili (VOC) e migliorare le condizioni ambientali nei luoghi di lavoro. L'attivazione completa delle linee resta tuttavia subordinata all'acquisizione dei primi ordini.

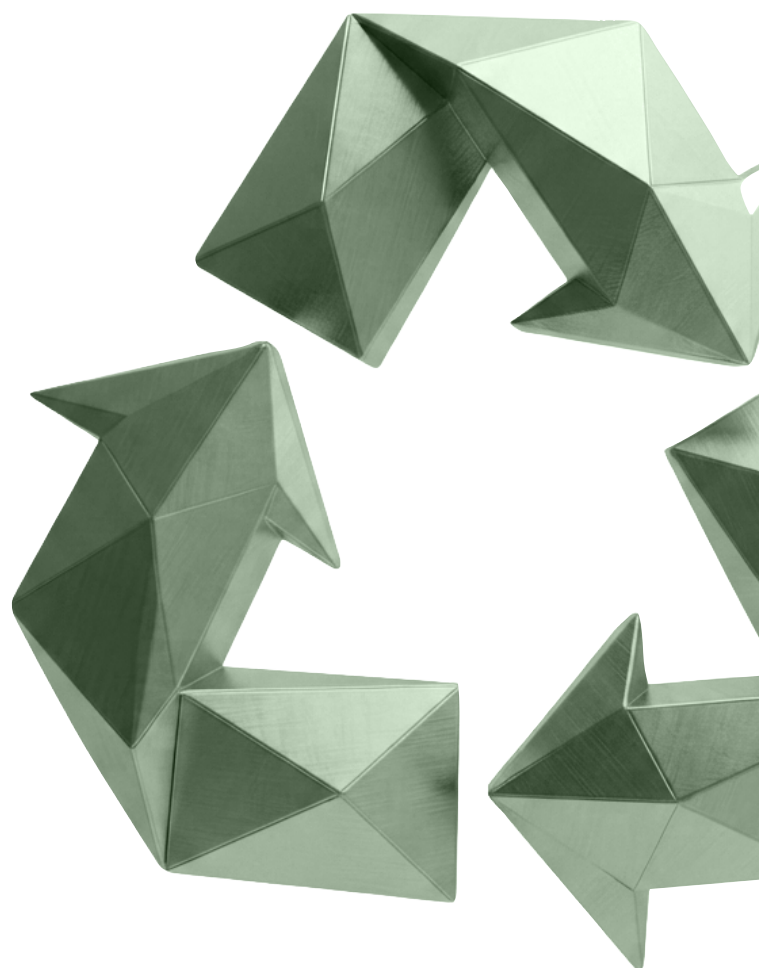
Rifiuti

Le Società italiane del Gruppo collaborano stabilmente con Recycla, partner specializzato nella gestione e valorizzazione dei rifiuti, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei propri processi produttivi. Grazie a questa collaborazione, parte dei rifiuti conferiti viene trasformata in biocarburante, contribuendo così alla produzione di energia alternativa. Inoltre, periodicamente, Recycla fornisce alle società dei report contenenti il monitoraggio della CO₂ risparmiata.

Tra le iniziative promosse, il progetto Rewind rappresenta un esempio concreto di economia circolare: attraverso il recupero completo del film estensibile, il materiale viene reintrodotta nel ciclo produttivo sotto forma di nuovo film plastico. Analogamente, particolare attenzione è rivolta al recupero del polverino di MDF, residuo generato durante le lavorazioni del legno. Questo materiale viene valorizzato seguendo due principali direttrici: una parte è destinata all'utilizzo come combus-

tibile termico per cementifici, in virtù di un accordo con uno smaltitore specializzato; un'altra viene reimpiegata in processi di estrusione plastica, grazie alla collaborazione con un'azienda cliente che ritira periodicamente i cassoni contenenti il polverino e li integra con materiali plastici o PVC per realizzare piastrelle e altri manufatti. Sebbene i quantitativi recuperati in questo modo siano limitati rispetto al totale dei rifiuti prodotti, si tratta di un esempio virtuoso di valorizzazione degli scarti e riduzione dell'impatto ambientale.

A supporto di una gestione più sostenibile, le Società promuovono attivamente la raccolta differenziata interna, con l'obiettivo di massimizzare il recupero dei materiali ed evitare il ricorso allo smaltimento. In parallelo, sono in corso sperimentazioni digitali volte a contenere l'uso della carta nei processi produttivi e amministrativi, favorendo un approccio più efficiente e sostenibile. Anche il recupero dei pannelli viene perseguito, sebbene presenti alcune criticità dal punto di vista energetico. Tuttavia, la componente plastica viene separata e recuperata, contribuendo a un ulteriore riutilizzo che rafforza l'impegno del Gruppo verso un'economia più circolare.



3.2.4 DATI RELATIVI AI FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA E IN USCITA [301-1; 301-2; 306-3; 306-4; 306-5]

GRI 301-1 | Materiali utilizzati per peso (t)

MATERIE PRIME UTILIZZATE	2023	2024	2025
Materie prime rinnovabili			
Pannelli	93.014	69.271	79.129
Legno	13.500	1.405	1.561
Pannelli in Fibra	-	30.091	26.997
Tranciati	716	1.579	1.987
Tasselli	-	21	25
Elementi grezzi	-	4.525	5.988
Elementi piallati	-	16	62
Spine	-	64	58
Cartone	-	770	-
Totale materie prime rinnovabili	107.230	107.742	115.807
Materie prime non rinnovabili			
Bordi	481	2.298	2.448
Laminati	234	-	-
Foglia	1.922	2.965	2.549
Adesivi	-	81	70
Materiali processati	-	70	-
Solventi	-	8	6
Colle	506	722	663
Vernici	729	553	1.018
Reggette	-	3	4
Totale materie prime non rinnovabili	3.872	6.700	6.758
Totale materie prime	111.102	114.442	122.565

Nel 2025 il volume complessivo delle materie prime acquistate dal Gruppo è aumentato del 7% rispetto al 2024, coerentemente con l'aumento della produzione.

Il 94% delle materie prime impiegate dalle società del Gruppo è di origine rinnovabile, come il legno e i suoi derivati, mentre solo il 6% proviene da fonti non rinnovabili. Le materie prime rinnovabili, se gestite responsabilmente, garantiscono un utilizzo sostenibile nel tempo, a differenza di quelle non rinnovabili, che sono per loro natura esauribili.

Tra le risorse più rilevanti per il Gruppo vi sono i pannelli in legno (65%), i pannelli in fibra (22%) e gli elementi grezzi (5%), materiali fondamentali per la produzione di antine e frontali grazie alla loro robustezza, lavorabilità e qualità estetica. Seguono i tranciati (2%) e il legno grezzo (1%) impiegati in diverse fasi del processo produttivo, mentre i bordi e le foglie costituiscono entrambi il 2% delle materie prime utilizzate, principalmente per il rivestimento di superfici.

Completano il quadro alcuni materiali ausiliari, come le vernici (1%) e le colle (1%), per i quali il Gruppo promuove soluzioni più sostenibili.

Imballaggi utilizzati (t)	2023	2024	2025
Imballaggi	11.373	6.971	9.291

Il volume totale degli imballaggi segue sostanzialmente l'andamento della produzione aumentando, nel 2025, del 33% rispetto all'anno precedente.

Nel corso degli anni, il Gruppo ha operato una sostituzione significativa dei materiali utilizzati per gli imballaggi: il polistirolo è stato progressivamente rimpiazzato dal cartone. In precedenza, gli imballaggi contenevano polistirene, materiale soggetto a una tassa per il recupero a causa delle difficoltà di smaltimento. Oggi, l'impiego di politenato, un materiale simile al tetrapak, ha garantito una qualità adeguata al trasporto e consente lo smaltimento come carta, grazie alla sua composizione che rientra nei limiti percentuali previsti dalle normative.

GRI 301-2 | Materiali utilizzati provenienti da riciclo (t)

	2023	2024	2025
MATERIE PRIME			
Totale materie prime provenienti da riciclo	36.994	48.849	57.641
% materie prime provenienti da riciclo	33%	43%	47%
IMBALLAGGI			
Totale imballaggi provenienti da riciclo	2.083	2.429	3.811
% imballaggi provenienti da riciclo	18%	35%	41%

Negli ultimi anni il Gruppo Ilcam ha rafforzato il proprio impegno nell'utilizzo di materie prime riciclate nei processi produttivi, registrando un aumento costante anche nel 2025, pari al 18% rispetto all'anno precedente.

Inoltre, anche l'ammontare di materiale riciclato impiegato negli imballaggi è in costante aumento. Nel 2025 si è registrato un aumento del 57% rispetto al 2024.

Questo progresso riflette l'impegno costante del Gruppo nel ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. L'aumento registrato in questo triennio rappresenta un traguardo significativo verso una gestione più sostenibile delle risorse, contribuendo a ridurre la dipendenza da materie prime vergini e a promuovere un modello produttivo più circolare e responsabile.

GRI 306-3 | Rifiuti generati (t)**GRI 306-4** | Rifiuti non destinati allo smaltimento (t)**GRI 306-5** | Rifiuti destinati allo smaltimento (t)

	2023	2024	2025
Totale	25.708	25.397	26.952
di cui non destinati allo smaltimento	12.342	21.038	24.127
di cui pericolosi	220	238	270
di cui preparati per il riutilizzo	-	-	-
di cui inviati a riciclo	-	12	185
di cui inviati ad altre operazioni di recupero	203	226	85
di cui rimasti in deposito	17	-	-
di cui non pericolosi	12.122	20.800	23.857
di cui preparati per il riutilizzo	-	-	-
di cui inviati a riciclo	367	12.805	17.431
di cui inviati ad altre operazioni di recupero	7.731	7.995	6.426
di cui rimasti in deposito	4.024	-	-
di cui destinati allo smaltimento	13.366	4.359	2.825
di cui pericolosi	9	-	1
di cui inviati a incenerimento (con recupero di energia)	-	-	-
di cui inviati a incenerimento (senza recupero di energia)	-	-	-
di cui conferiti in discarica	9	-	-
di cui inviati ad altre operazioni di smaltimento	-	-	1
di cui rimasti in deposito	-	-	-
di cui non pericolosi	13.357	4.359	2.824
di cui inviati a incenerimento (con recupero di energia)	1.092	2.722	1.300
di cui inviati a incenerimento (senza recupero di energia)	-	-	-
di cui conferiti in discarica	11.703	1.057	95
di cui inviati ad altre operazioni di smaltimento	555	580	1.429
di cui rimasti in deposito	7	-	-

Considerate le sue dimensioni, il settore in cui opera e il volume produttivo, il Gruppo Ilcam genera ogni anno una quantità significativa di rifiuti. Per questo motivo, le società italiane del Gruppo dedicano da sempre particolare attenzione a una gestione responsabile degli scarti, favorendo il recupero e garantendo lo smaltimento in conformità con la normativa vigente.

Nel 2025, i rifiuti totali registrano un leggero aumento rispetto al 2024 (6%) legato, tra le altre cose, a un incremento della produzione industriale e alla gestione cadenzata di alcune tipologie di rifiuti non continuativi, come quelli elettronici o le apparecchiature obsolete.

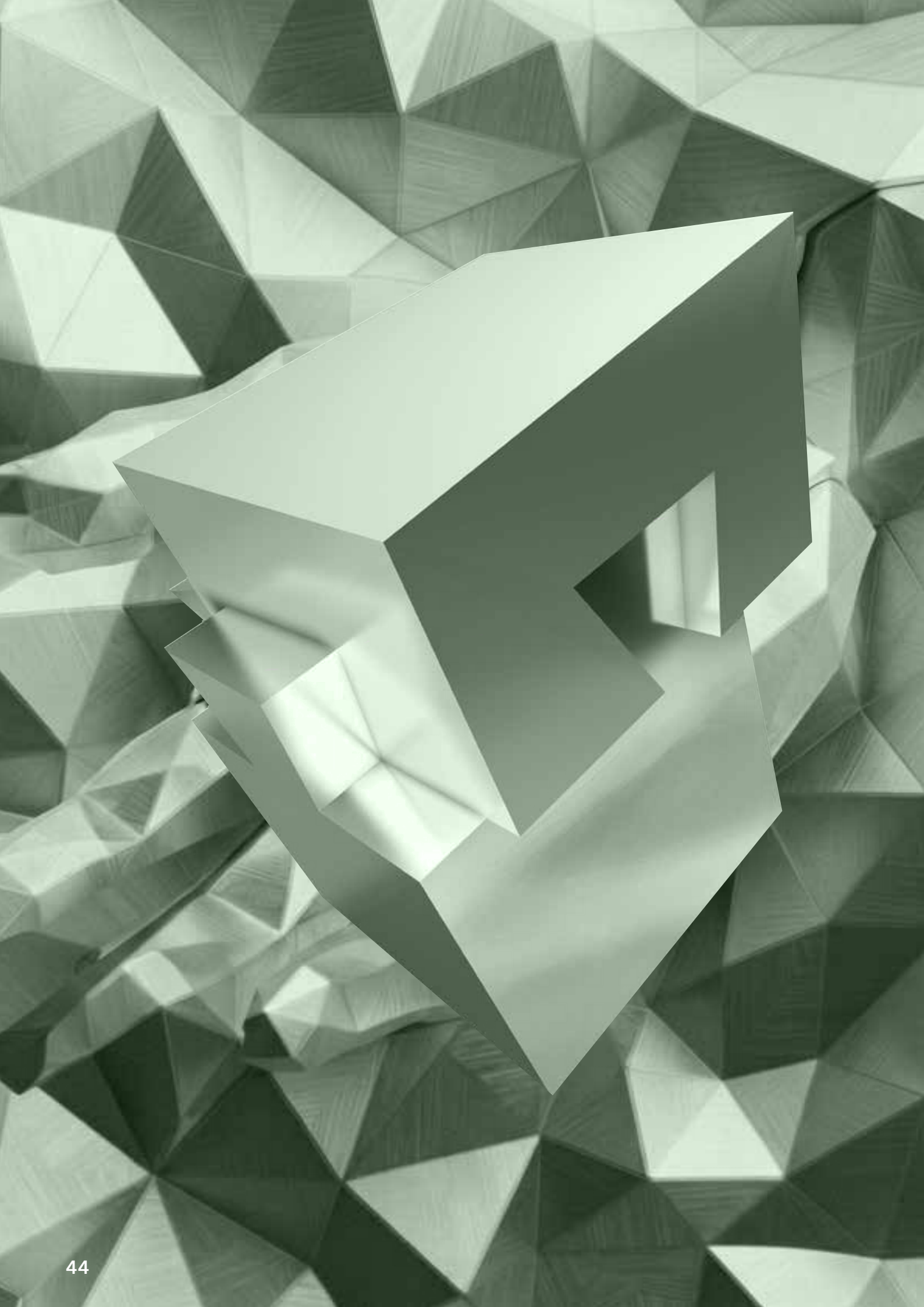
Il 91% dei rifiuti è costituito da scarti lignei (24 mila tonnellate), derivanti dalla lavorazione del legno

massello e dei pannelli MDF e truciolari. Seguono gli imballaggi misti e in cartone (3%), i rifiuti plastici (1%) e le vernici (1%). Il restante 4% include una varietà di altri materiali come colle, fanghi, oli, materiali assorbenti, rifiuti elettronici e vetro.

Nel 2025, il 99% dei rifiuti è stato classificato come non pericoloso. La quota di rifiuti pericolosi (1%) riguarda prevalentemente scarti di vernici, imballaggi contaminati e alcuni residui industriali come oli e solventi.

Sul fronte del trattamento, il 90% dei rifiuti è stato avviato a recupero, mentre la parte restante è stata destinata a smaltimento: il 5% tramite incenerimento, lo 0,4% conferito in discarica e il 5% mediante altre modalità.





4. LE NOSTRE PERSONE

4.1 L'ATTENZIONE PER LE NOSTRE PERSONE

Ci prendiamo **cura** delle persone che, direttamente o indirettamente, fanno parte dell'**ecosistema Ilcam**, assicurando loro **benessere, sicurezza e pari opportunità**. Inoltre, preserviamo il legame con il territorio valorizzando e sostenendo le **comunità** che ci accolgono.

4.1.1 INTERESSI E OPINIONI DEGLI STAKEHOLDERS

Il Gruppo Ilcam riconosce l'importanza di integrare, nella definizione della propria strategia e del modello di business, gli interessi, le opinioni e i diritti, inclusi i diritti umani, della propria forza lavoro. Le risorse umane rappresentano un patrimonio fondamentale; il contributo individuale di ciascun dipendente è infatti considerato il vero capitale dell'azienda.

La valorizzazione delle persone rappresenta una priorità per il Gruppo Ilcam e costituisce uno dei pilastri del Piano di Sostenibilità. In tale contesto, l'attenzione dell'azienda verso i propri collaboratori si declina nei seguenti ambiti:



La **tutela** e la **sicurezza** dei dipendenti e collaboratori.



Le risorse del Gruppo devono poter operare in un ambiente sicuro e di **benessere**, che favorisca lo sviluppo delle proprie potenzialità di crescita in una condizione di **pari opportunità**.



Creare valore nei luoghi in cui il Gruppo è presente, all'interno dell'azienda e nelle relazioni con gli stakeholder esterni.



Al fine di conseguire tali obiettivi, è fondamentale che ciascun collaboratore e membro del personale incarni i valori del Gruppo, contribuendo attivamente alla creazione di un ambiente di lavoro positivo e collaborativo. Ciò implica adottare comportamenti coerenti con lo spirito di **Ilcam People**, fondati su accoglienza, trasparenza, lealtà ed entusiasmo, sia all'interno del contesto aziendale sia nei rapporti con clienti, fornitori e, più in generale, con tutti gli stakeholder, in un'ottica di diffusa collaborazione team working.

In tale prospettiva, la Capogruppo ha avviato la distribuzione interna, con cadenza semestrale, di un house organ volto a condividere le principali novità aziendali, gli eventi realizzati e in programmazione, nonché gli obiettivi raggiunti. L'iniziativa, intrapresa nel 2024, ha riscosso un ampio apprezzamento da parte delle risorse interne ed è stata pertanto proseguita anche nel 2025. Tale strumento rappresenta non solo un momento di condivisione della vita aziendale, ma anche un efficace canale di diffusione dei valori e della cultura organizzativa del Gruppo.

Nell'immagine a sinistra viene riportata la copertina dell'edizione di dicembre 2025 dell'house organ aziendale.

LA NOSTRA CHRISTMAS DINNER

A conferma dei valori che guidano il Gruppo Ilcam e del costante impegno nella valorizzazione delle proprie persone e nel rafforzamento del legame con il territorio, nel mese di dicembre 2025 Ilcam S.p.A. ha organizzato la tradizionale cena aziendale di Natale dedicata ai dipendenti.

L'evento si è svolto presso l'Udinese Club House e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del duo comico Ale e Franz, che ha contribuito ad arricchire la serata con momenti di intrattenimento.

In tale occasione, il Presidente e il Vicepresidente di Ilcam hanno inoltre annunciato una donazione pari a 15.000 euro a favore delle comunità di **Versa e Brazzano di Cormons**, duramente colpite da eventi alluvionali verificatisi nel novembre 2025. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla partecipazione dei dipendenti, che hanno aderito devolvendo un'ora del proprio lavoro, a testimonianza del forte senso di responsabilità sociale condiviso all'interno del Gruppo.

Il Gruppo Ilcam ha scelto di intervenire concretamente, offrendo supporto alla comunità colpita attraverso due modalità: una donazione economica diretta per sostenere le operazioni di emergenza e ripristino, e la disponibilità produttiva del Gruppo per la fornitura di arredi destinati alle famiglie impegnate nella ricostruzione dei propri spazi abitativi. In questi momenti si evidenzia il valore dell'impresa nel territorio del Nord-Est, caratterizzata da radici solide e dalla consapevolezza che la comunità locale rappresenta una componente fondamentale della propria identità.

A rappresentare il sentimento della comunità è stato il sindaco Michele Calligaris di Romans d'Isonzo, che ha dichiarato:

"Desidero esprimere profonda riconoscenza per il sostegno concreto offerto da una realtà di rilievo come Ilcam a favore della popolazione alluvionata di Versa. L'azienda ha contribuito sia tramite una donazione economica alla raccolta promossa dal Comune, già destinata ai residenti, sia mettendo direttamente a disposizione la propria professionalità per coloro che ne necessitano. Questo gesto testimonia un'ulteriore vicinanza alle famiglie coinvolte e rappresenta un importante contributo al complesso processo di ricostruzione degli ambienti domestici e familiari."

4.1.2 IMPATTI RILEVANTI SULLA FORZA LAVORO PROPRIA DEL GRUPPO

Gli impatti rilevanti per il Gruppo, individuati a seguito dell'analisi di materialità di impatto, sono correlati alle seguenti tematiche:

- **Benessere dei lavoratori**
- **Salute e sicurezza**
- **Formazione e sviluppo dei dipendenti**
- **Diversità e pari opportunità**
- **Diritti umani**

Per maggiori dettagli sugli impatti si rimanda al capitolo "2.1 Analisi di materialità".

IL PERSONALE DEL GRUPPO ILCAM SI ARTICOLA NELLE SEGUENTI CATEGORIE:

- 1. operai:** rappresentano il cuore della produzione aziendale e sono direttamente coinvolti nella trasformazione delle materie prime attraverso le diverse fasi del processo produttivo;
- 2. personale amministrativo e gestionale:** sono inclusi gli impiegati degli uffici, i responsabili delle funzioni amministrative, finanziarie e commerciali, nonché il team dedicato al customer care;
- 3. dirigenti e quadri:** figure con ruoli strategici e decisionali, fondamentali per assicurare l'efficienza operativa e lo sviluppo dell'azienda.

Al 31 dicembre dell'anno di riferimento, il Gruppo Ilcam impiega prevalentemente personale con contratti a tempo indeterminato, a conferma dell'orientamento verso relazioni di lavoro stabili e durature, basate su un impegno reciproco.

A tali risorse si affiancano lavoratori in somministrazione, integrati nei team operativi e in grado di apportare competenze sia generiche sia specialistiche in funzione delle esigenze aziendali. Completano il quadro collaborazioni esterne ad alta specializzazione, attivate per rispondere a specifiche necessità di carattere progettuale o tecnico.

Il Gruppo Ilcam riconosce nelle proprie persone un elemento chiave dell'identità aziendale e del percorso di crescita. Il contributo quotidiano dei collaboratori, attraverso il loro coinvolgimento attivo nei progetti, rappresenta infatti un fattore determinante per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione. In tale prospettiva, il Gruppo si impegna a garantire un ambiente di lavoro dinamico, sicuro e pienamente conforme alla normativa in materia di salute e sicurezza, prestando al contempo attenzione alle esigenze personali e professionali dei dipendenti. A tal fine, vengono dedicate risorse alla creazione di un contesto lavorativo che favorisca la collaborazione, la valorizzazione delle competenze e il benessere delle persone.

4.1.3 POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Ilcam S.p.A. adotta una politica integrata che riconosce Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza dei lavoratori come elementi fondamentali per una gestione sostenibile delle attività aziendali, in coerenza con i principali standard nazionali e internazionali.

Tale approccio costituisce un riferimento per la gestione e la mitigazione degli impatti sulla forza lavoro e si fonda sul pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza, con l'obiettivo di prevenire infortuni e malattie professionali.

La politica è diffusa a tutto il personale e ai soggetti che operano sotto il controllo dell'organizzazione, al fine di assicurarne la conoscenza e l'applicazione. Essa promuove inoltre il coinvolgimento e lo sviluppo professionale delle risorse, nonché il mantenimento di adeguati livelli di efficienza e sicurezza di macchinari e impianti.

In tale ambito, il Gruppo ha adottato già nel 2013 un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme allo standard OHSAS 18001, successivamente aggiornato alla norma ISO 45001, che definisce i requisiti per il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza.

Licar International S.p.A., pur non essendo attualmente certificata ISO 45001, ha avviato un percorso volto all'ottenimento della certificazione, con conclusione prevista entro il 2026. In questo contesto, l'azienda ha già introdotto politiche, procedure e iniziative formative coerenti con i requisiti della norma.

Inoltre, il Gruppo Ilcam è dotato di un Codice Etico che definisce i comportamenti attesi nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e conformità normativa. Le linee guida aziendali richiamano, tra gli altri, i principi della norma internazionale SA8000, con riferimento al divieto di lavoro minorile e forzato, alla tutela della salute e sicurezza, alla libertà di associazione, alla non discriminazione e al rispetto delle condizioni di lavoro.

Nel complesso, questi strumenti permettono di gestire le attività prestando attenzione sia agli

aspetti sociali che alle condizioni lavorative. Con queste decisioni, il Gruppo Ilcam consolida il suo impegno come azienda responsabile, focalizzata non solo sulla produttività, ma anche sul benessere dei lavoratori e sulla sostenibilità sociale delle sue operazioni.

LA NORMA ISO 45001

si focalizza sulla gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, offrendo un quadro di riferimento per l'implementazione di un sistema di gestione efficace.

Questo consente alle organizzazioni di identificare, valutare e controllare i rischi legati alla salute e sicurezza dei propri lavoratori.

4.1.4 COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI E SEGNALAZIONI [2-26]

Nel tempo, il Gruppo Ilcam ha sviluppato diversi strumenti finalizzati a supportare l'ascolto e il coinvolgimento dei dipendenti, nonché a garantire una comunicazione interna efficace. A tal fine, il Gruppo utilizza diversi canali di comunicazione, sia diretti che indiretti, tra cui bacheche aziendali, incontri formativi, survey interne, applicazioni aziendali, comunicazioni via e-mail, materiali informativi, eventi dedicati e il blog aziendale.

Tra le principali iniziative di ascolto rientra anche l'analisi di clima aziendale. Nel 2025, l'indagine è stata condotta presso gli stabilimenti di Ilcam e Licar con il supporto di un ente terzo indipendente, registrando un tasso di partecipazione particolarmente elevato (95%). I risultati hanno confermato il Gruppo come un contesto lavorativo positivo, con un posizionamento superiore rispetto alla media nazionale, generalmente caratterizzata da valutazioni di neutralità. L'analisi ha inoltre evidenziato una sostanziale omogeneità dei risultati tra le diverse società coinvolte.

I risultati dell'indagine sono stati condivisi anche a livello sindacale e hanno alimentato momenti di confronto con i responsabili di funzione e i capi reparto della produzione, finalizzati a valorizzare i punti di forza e ad approfondire le principali aree di miglioramento. In continuità con quanto già avviato, l'iniziativa sarà progressivamente estesa nel 2026 anche ad altre società del Gruppo.

Tali strumenti consentono ai lavoratori di condividere esigenze e osservazioni e di ricevere aggiornamenti su tematiche rilevanti per l'attività aziendale, contribuendo alla raccolta di elementi utili ai processi organizzativi.

Considerata la diversità delle società che compongono il Gruppo, le modalità di utilizzo di tali strumenti possono variare. Il confronto è favorito anche attraverso interlocuzioni con i rappresentanti dei lavoratori, che svolgono una funzione di raccordo con il management.

Le società italiane del Gruppo hanno adottato un sistema di whistleblowing conforme al Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001, che consente la segnalazione, in forma

riservata, di possibili irregolarità o comportamenti non conformi. Le segnalazioni sono gestite dall'Organismo di Vigilanza e, ove necessario, sono oggetto di valutazione e di eventuali azioni conseguenti. È inoltre prevista, nei casi applicabili, l'informativa alle organizzazioni sindacali.

4.1.5 AZIONI A TUTELA DEL BENESSERE E DEI DIRITTI DELLE PERSONE

[401-2; 403-1; 403-2; 403-3; 403-4;
403-5; 403-6; 403-7]

Salute e sicurezza

Il Gruppo Ilcam adotta iniziative volte a garantire il rispetto dei principi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso l'analisi dei rischi, sia attuali sia potenziali, connessi alle attività aziendali e l'implementazione di adeguate misure di prevenzione. È inoltre prevista la valutazione delle possibili situazioni di incidente e delle emergenze. La formazione continua e mirata per tutto il personale costituisce parte integrante del sistema di gestione, insieme alla diffusione delle conoscenze relative ai rischi e alle procedure tecnico-organizzative. A ciò si affiancano il monitoraggio delle attività di manutenzione e l'aggiornamento costante rispetto all'evoluzione della normativa di riferimento.

In considerazione delle specificità delle attività manifatturiere, il Gruppo ha individuato i principali pericoli associati alle diverse mansioni, definendo percorsi formativi coerenti con le esigenze rilevate. La responsabilità del controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione è affidata ai responsabili di produzione e ai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di ciascun stabilimento, con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), incaricato anche della registrazione degli infortuni.

Sono inoltre previste procedure dedicate per la segnalazione di situazioni o comportamenti non conformi, con moduli disponibili sia in formato cartaceo sia digitale, accessibili tramite l'ufficio Risorse Umane o la piattaforma HSE. Il Gruppo si avvale infine di un medico competente, responsabile della definizione dei protocolli sanitari, e, presso la sede di Ilcam S.p.A., è attivo un presidio infermieristico.

IL NUOVO PRESIDIO INFERMIERISTICO PRESSO ILCAM S.P.A

Grazie all'introduzione della figura infermieristica presso Ilcam S.p.A., nel corso del 2025 sono state avviate diverse iniziative dedicate alla promozione della salute e alla prevenzione, inserite in un percorso volto a sostenere il benessere delle persone attraverso un approccio integrato basato su prevenzione, consapevolezza e partecipazione. Tali attività contribuiscono inoltre al rafforzamento della dimensione sociale delle strategie di sostenibilità aziendale.

In particolare, sono stati realizzati programmi di screening cardiovascolare presso Ilcam S.p.A. e Licar International S.p.A., finalizzati alla prevenzione dei principali fattori di rischio. Parallelamente, sono state promosse campagne informative su tematiche di salute, diffuse tramite bacheche digitali aziendali con contenuti dedicati, tra gli altri, alla prevenzione di HIV e HPV, al fine di favorire una maggiore consapevolezza.

Nel corso dell'anno è stata inoltre offerta, su base volontaria, la vaccinazione antinfluenzale, con l'obiettivo di agevolare l'accesso a una misura preventiva a tutela della salute individuale e collettiva.

In ambito di prevenzione oncologica, sono state organizzate due edizioni di un corso sull'autopalpazione del seno, che hanno coinvolto complessivamente 16 partecipanti e che hanno previsto una componente teorica affiancata da sessioni pratiche guidate con l'ausilio di simulatori.

Il Gruppo ha inoltre attivato uno sportello infermieristico aziendale denominato "Salute e Ascolto", dedicato al supporto individuale e all'orientamento sanitario, con l'obiettivo di intercettare bisogni specifici e promuovere un approccio personalizzato. A ciò si affianca un presidio sanitario giornaliero per la gestione di eventuali malori o infortuni sul luogo di lavoro, volto a garantire interventi tempestivi.

Benessere dei lavoratori

Per quanto concerne i benefit, sono presenti iniziative volte a migliorare il benessere dei dipendenti, in particolare presso le aziende Ilcam S.p.A. e Licar International S.p.A. In queste due realtà, è disponibile la piattaforma di welfare prevista dal contratto collettivo nazionale, in linea con le politiche degli anni precedenti. Inoltre, è offerta a tutti i dipendenti l'opzione di convertire i premi di risultato in servizi di welfare.

Per i dipendenti delle società italiane è prevista, inoltre, l'adesione al Fondo Altea, nonché alle coperture sanitarie integrative definite dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Tali strumenti includono, tra l'altro, coperture assicurative sulla vita, tutele in caso di infortuni e invalidità, nonché forme di previdenza complementare.

INIZIATIVE PER IL BENESSERE E L'EQUILIBRIO VITA-LAVORO DEI DIPENDENTI: YOGA

Nel corso del 2025, presso lo stabilimento Ilcam di Cormòns, è stata avviata un'iniziativa sperimentale volta a promuovere il benessere delle persone, attraverso l'organizzazione di un minicorso di yoga.

Il percorso, articolato in quattro incontri e aperto su base volontaria sia al personale operativo sia a quello d'ufficio, è stato programmato in orari dedicati, con l'obiettivo di favorire un equilibrio tra attività lavorativa e cura della persona. L'iniziativa ha consentito ai partecipanti di avvicinarsi a una pratica orientata alla consapevolezza corporea e alla gestione dello stress, integrando esercizi di movimento, respirazione e concentrazione, ed è stata condotta da un'insegnante qualificata. Questa esperienza si inserisce nel più ampio impegno del Gruppo volto a promuovere la qualità della vita sul lavoro, anche attraverso la sperimentazione di iniziative che favoriscano il benessere psicofisico e una maggiore attenzione alla persona.

Sviluppo delle competenze

La pianificazione delle attività formative viene definita periodicamente attraverso un dialogo continuo tra il dipartimento Risorse Umane e i responsabili delle diverse funzioni aziendali. Tale processo può essere integrato dai programmi messi a disposizione dalle associazioni di categoria, tra cui Confindustria. È inoltre prevista la possibilità, per i dipendenti, di proporre percorsi formativi specifici in base alle proprie esigenze e ai propri obiettivi di sviluppo professionale.

Al fine di garantire l'efficacia degli interventi, le società italiane del Gruppo organizzano le attività formative tenendo conto delle caratteristiche delle diverse categorie professionali. Tra le principali iniziative del 2025 si segnalano: iniziative di apprendimento linguistico, formazione specifica sulla cybersecurity, educazione finanziaria e gestione del budget.

La formazione è inoltre integrata da una componente obbligatoria dedicata alla salute e sicurezza sul lavoro, erogata in conformità agli accordi vigenti tra Stato e Regioni, e coordinata dall'ufficio sicurezza (RSPP).

Per quanto riguarda le società estere del Gruppo, la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza viene gestita in conformità alle normative vigenti nei rispettivi Paesi. Ogni azienda adatta i propri programmi di formazione alle disposizioni locali, assicurando così il pieno rispetto delle leggi nazionali e la sicurezza dei propri lavoratori.

Salari adeguati

Nel 2025, il Gruppo ha garantito a tutti i propri dipendenti una retribuzione adeguata, conforme ai parametri di riferimento nei Paesi in cui opera, nel pieno rispetto delle normative locali e dei contratti collettivi vigenti.

In Italia, come in Slovenia, Romania, UK e America tutti i lavoratori percepiscono una retribuzione pari o superiore agli standard minimi di riferimento.

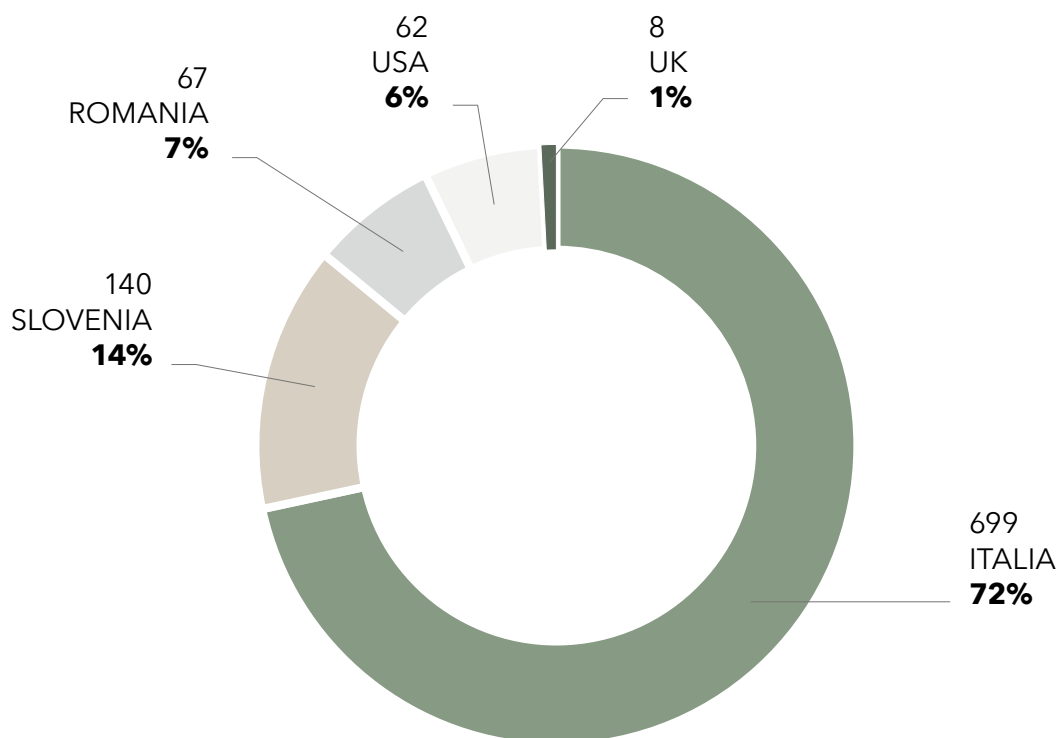
Protezione sociale

Nel 2025, tutti i dipendenti della forza lavoro del Gruppo, con l'unica eccezione del personale della Società americana Licar America LLC, risultano coperti da protezione sociale, attraverso programmi pubblici o benefici offerti, contro i principali rischi legati alla perdita di reddito. La copertura include le tutele in caso di malattia, disoccupazione, infortuni sul lavoro, disabilità, congedo parentale e pensionamento. Negli Stati Uniti, invece, permane l'assenza di copertura per il congedo parentale, in linea con le caratteristiche del sistema locale.

4.2 I NUMERI DEL CAPITALE UMANO

[2-7; 2-8; 2-30; 401-1; 404-1; 405-1; 403-9; 403-10; 406-1]

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo Ilcam conta 976 dipendenti, registrando un lieve calo (-3%) rispetto all'esercizio precedente. La composizione dell'organico è pari al 67% uomini e al 33% donne, un dato coerente con le caratteristiche del settore di riferimento, storicamente contraddistinto da una maggiore incidenza di attività manuali e, di conseguenza, da una prevalenza di personale maschile.



Il 44% dei dipendenti del Gruppo è impiegato presso la capogruppo Ilcam S.p.A.; tale quota sale al 72% considerando l'intero territorio italiano, includendo anche i siti produttivi delle controllate Licar International S.p.A. e Lanta S.r.l., situate rispettivamente in Friuli-Venezia Giulia e Veneto.

A livello internazionale, il Gruppo è presente in Slovenia con Ilmest D.O.O., che rappresenta il 14% dell'organico, e in Romania con Ilrom S.A., pari al 7%. La società statunitense Licar America LLC contribuisce per il 6% dei dipendenti, mentre Interflex Marketing Associates Ltd., con sede nel Regno Unito, completa la distribuzione con una quota pari all'1%.

GRI 2-7 | Lavoratori dipendenti (numero di teste)

Tipologia di contratto		2023		2024		2025			
Dipendenti per tipologia di contratto	Tempo indeterminato	Area geografica	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	
		Italia	488	244	466	235	468	227	
		Slovenia	73	56	69	56	74	49	
		Romania	57	32	48	28	43	23	
		USA	56	20	60	19	46	16	
		UK	-	-	5	3	5	3	
		Gruppo	674	352	648	341	636	318	
		Tempo determinato	Italia	1	-	1	-	3	1
			Slovenia	4	3	7	5	11	6
			Romania	-	-	-	-	1	-
	USA		-	-	-	-	-	-	
	UK		-	-	-	-	-	-	
	Gruppo		5	3	8	5	15	7	
	A ore non garantite ⁴	Italia	2	2	3	1	-	-	
		Slovenia	-	-	-	-	-	-	
		Romania	-	-	-	-	-	-	
		USA	-	-	-	-	-	-	
		UK	-	-	-	-	-	-	
		Gruppo	2	2	3	1	-	-	
	Totale		681	357	659	347	651	325	
Dipendenti per tipologia di contratto	Tempo Full-Time	Italia	487	214	468	208	469	206	
		Slovenia	76	56	75	59	84	54	
		Romania	56	32	48	28	44	23	
		USA	56	20	60	19	46	16	
		UK	-	-	5	2	5	2	
		Gruppo	675	322	656	316	648	301	
	Tempo Part-Time	Italia	4	32	2	28	2	22	
		Slovenia	1	3	1	2	1	1	
		Romania	1	-	-	-	-	-	
		USA	-	-	-	-	-	-	
UK		-	-	-	1	-	1		
Gruppo		6	35	3	31	3	24		
Totale		681	357	659	347	651	325		

⁴ A partire dall'esercizio 2025, a seguito di un riallineamento alle definizioni dei GRI Standards, i co.co.co. (contratti di collaborazione coordinata e continuativa) sono stati riclassificati da lavoratori dipendenti (GRI 2-7) a lavoratori non dipendenti (GRI 2-8), in quanto tali rapporti non configurano vincolo di subordinazione. I lavoratori a ore non garantite, esclusi i co.co.co., risultano pari a 0 sia nel 2023 sia nel 2024.

Nel periodo di rendicontazione, il 98% dei dipendenti del Gruppo è assunto con contratto a tempo indeterminato (67% uomini, 33% donne), mentre solo il 2% ha un contratto a tempo determinato (68% uomini, 32% donne). Tali dati testimoniano l'impegno del Gruppo nel costruire con i propri dipendenti e collaboratori rapporti solidi e duraturi, fondati sulla fiducia reciproca e orientati a promuovere un percorso di crescita professionale volto a un futuro sostenibile e di lungo termine.

Infine, la maggior parte della forza lavoro è impiegata full-time (97%), mentre il 3% lavora part-time, soluzione promossa per favorire la flessibilità e la conciliazione tra vita privata e professionale.

GRI 2-8 | Lavoratori non dipendenti (numero di teste)

Tipologia di contratto	2023	2024	2025
Stagisti	1	3	7
Lavoratori temporanei	284	357	338
Lavoratori autonomi ⁵	22	31	21
Totale	307	391	366

Oltre ai lavoratori dipendenti, nel corso del 2025 il Gruppo si è avvalso del contributo di lavoratori somministrati, co.co.co.⁶, lavoratori autonomi e stagisti, per un totale complessivo di 366 collaboratori, il cui apporto risulta significativo per il buon funzionamento delle attività aziendali.

In particolare, i lavoratori somministrati sono impiegati principalmente nelle attività produttive, con l'obiettivo di supportare l'azienda nei periodi di maggiore intensità operativa. I lavoratori autonomi svolgono invece prevalentemente attività di consulenza; tra questi, presso la capogruppo, figurano anche ex dipendenti che, grazie all'esperienza maturata e alla conoscenza dei processi aziendali, continuano a fornire un contributo qualificato.

GRI 405-1 | Composizione per età e genere dei dipendenti (numero di teste)

Categoria di impiego		2023			2024			2025		
		<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dipendenti per categoria di impiego e età	Dirigenti	-	1	8	-	1	7	-	1	7
	Quadri	-	5	15	-	7	14	-	10	11
	Impiegati	9	85	69	9	91	63	8	88	65
	Operai	77	370	399	62	344	408	61	325	400
	Totale dipendenti	86	461	491	71	443	492	69	424	483
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti per categoria di impiego e genere	Dirigenti	-	9	9	-	8	8	-	8	8
	Quadri	5	15	20	3	18	21	4	17	21
	Impiegati	76	87	163	75	88	163	74	87	161
	Operai	276	570	846	269	545	814	247	539	786
	Totale dipendenti	357	681	1.038	347	659	1.006	325	651	976

⁵ A partire dall'esercizio 2025, a seguito di un riallineamento alle definizioni dei GRI Standards, i co.co.co. sono stati riclassificati da lavoratori dipendenti (GRI 2-7) a lavoratori non dipendenti (GRI 2-8), in quanto tali rapporti non configurano vincolo di subordinazione. Il numero di lavoratori autonomi, inclusi i co.co.co., è pari a 26 nel 2023 e a 35 nel 2024.

⁶ Con l'acronimo co.co.co. vengono generalmente indicati i collaboratori coordinati e continuativi, ossia, dei lavoratori che collaborano in modo stabile con l'impresa senza, però, essere assunti come dipendenti. La legge qualifica come co.co.co. i rapporti di collaborazione che prevedono lo svolgimento, da parte del lavoratore, di una prestazione di opera: continuativa nel tempo, eseguita in modo prevalentemente personale e che sia coordinata.

Dall'analisi della composizione delle categorie professionali emerge che l'81% dell'organico è costituito da operai, dato coerente con la natura del settore in cui opera il Gruppo, caratterizzato da una marcata prevalenza di attività produttive legate alla lavorazione di frontali in legno.

La seconda categoria più rappresentata è quella degli impiegati (16%), seguita dai quadri (2%) e dai dirigenti (1%).

Con riferimento alla distribuzione per fasce d'età, la componente più numerosa è quella dei dipendenti over 50, che rappresentano il 49% del totale. Seguono i lavoratori con età compresa tra i 30 e i 50 anni, con il 43%, mentre la fascia under 30 risulta meno rappresentata, attestandosi al 7%.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Copertura contrattazione collettiva			Dialogo sociale
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti - SEE (per i paesi con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)	Lavoratori dipendenti - non SEE (stima per le regioni con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)
0-19%	Slovenia		Slovenia
20-39%			
40-59%			
60-79%			
80-100%	Italia		Italia

Il Gruppo garantisce pienamente la libertà di associazione e il rispetto del diritto alla contrattazione collettiva. In Italia, il 100% dei dipendenti è coperto dai contratti collettivi nazionali previsti per il settore di riferimento. Nelle altre sedi del Gruppo, dove non sono presenti accordi di contrattazione collettiva, vengono comunque adottati elevati standard lavorativi in linea con le normative locali.

Inoltre, nelle aziende italiane del Gruppo, si evidenzia una forte presenza sindacale. In particolare, presso la Capogruppo, il numero di Rappresentanti Sindacali Unitari (RSU) è volutamente superiore a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del settore. Questa scelta testimonia l'impegno dell'azienda a garantire una copertura sindacale capillare in ogni reparto, facilitando una comunicazione rapida e diretta tra i lavoratori e le RSU. A supporto di ciò, sono stati istituiti specifici gruppi WhatsApp per favorire lo scambio tempestivo di informazioni.

Diversità ed inclusione

Il Gruppo Ilcam promuove attivamente un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro, nel quale ogni persona possa sentirsi riconosciuta e valorizzata. A supporto di questo impegno, i principi del Codice Etico aziendale, che sancisce la totale opposizione a qualsiasi forma di discriminazione, sono diffusi all'interno degli stabilimenti e attraverso bacheche elettroniche collocate in punti strategici.

Il Gruppo adotta inoltre una politica di tolleranza zero nei confronti di comportamenti lesivi del rispetto, della diversità e della sicurezza dei lavoratori. A tal fine, è stato definito un processo strutturato per la gestione delle segnalazioni di discriminazione o molestia, che prevede il coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.). Quest'ultimo, in collaborazione con il reparto Risorse Umane, valuta le segnalazioni ricevute nel rispetto della riservatezza, al fine di accertare i fatti e individuare le azioni più appropriate.

Nel 2025 non si sono verificati episodi di natura discriminatoria.

KPI HR-1 | Numero totale di episodi di discriminazione, comprese le molestie, segnalati nel periodo di riferimento

	Unità di misura	2023	2024	2025
Numero totale di episodi di discriminazione , comprese le molestie , segnalati nel periodo di riferimento;	numero	5	2	-
Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni (compresi i meccanismi di reclamo) e, se del caso, presso i punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE in relazione alle questioni di cui al paragrafo 2 del presente principio, ad esclusione degli episodi già segnalati conformemente alla lettera a);	numero	-	-	-
Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultanti dagli incidenti e dalle denunce di cui sopra, unitamente a una riconciliazione degli importi monetari indicati con l'importo più pertinente iscritto a bilancio;	€	-	-	-

Assunzioni e cessazioni

GRI 401-1 | Totale e tasso di assunzione per genere e area geografica nel 2025 (numero di teste)

Area geografica	Donne		Uomini		Totale	
	Tot. (n.)	Tot. (%)	Tot. (n.)	Tot. (%)	Tot. (n.)	Tot. (%)
Italia	5	2,2%	34	7,2%	39	5,6%
Slovenia	2	3,6%	14	16,5%	16	11,4%
Romania	2	8,7%	10	22,7%	12	17,9%
USA	1	6,3%	3	6,5%	4	6,5%
UK	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale Gruppo	10	3,1%	61	9,4%	71	7,3%

Nel 2025, il Gruppo ha registrato l'ingresso di 71 nuovi dipendenti, di cui 10 donne e 61 uomini, corrispondenti a un tasso di turnover in entrata pari al 7%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

In un contesto di mercato caratterizzato da un fisiologico rallentamento rispetto agli esercizi passati, il Gruppo Ilcam ha orientato le proprie strategie verso la valorizzazione delle risorse interne, privilegiando il rafforzamento del benessere organizzativo e lo sviluppo delle competenze già presenti. In tale prospettiva, è stato adottato un approccio più prudente anche nei processi di inserimento di nuovo personale.

Nel corso dell'anno, le assunzioni hanno riguardato prevalentemente risorse appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni, che rappresentano il 56% del totale degli ingressi.

GRI 401-1 | Totale e tasso di cessazione per genere e area geografica nel 2025 (numero di teste)

Area geografica	Donne		Uomini		Totale	
	Tot. (n.)	Tot. (%)	Tot. (n.)	Tot. (%)	Tot. (n.)	Tot. (%)
Italia	12	5,3%	30	6,4%	42	6,0%
Slovenia	8	14,5%	5	5,9%	13	9,3%
Romania	7	30,4%	14	31,8%	21	31,3%
USA	4	25,0%	17	37,0%	21	33,9%
UK	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale Gruppo	31	9,5%	66	10,1%	97	9,9%

Nel 2025, il numero di dipendenti in uscita è stato pari a 97 unità, di cui 31 donne e 66 uomini, corrispondenti a un tasso di turnover in uscita del 10%, in lieve diminuzione rispetto al 12% registrato nell'anno precedente (125 cessazioni).

Tale andamento è riconducibile principalmente all'incremento delle cessazioni nella fascia di età over 50, che rappresenta il 51% delle uscite, in larga parte dovute al raggiungimento dei requisiti pensionistici.

GRI 401-1 | Nuovi dipendenti assunti e turnover (numero di teste)

	2023					2024					2025				
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Turnover %	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Turnover %	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Turnover %
Assunzioni - Gruppo															
Donne	8	5	7	20	5,6%	6	13	3	22	6,3%	3	5	2	10	3,1%
Uomini	17	23	9	49	7,2%	13	35	17	65	9,9%	13	35	13	61	9,4%
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non dichiarato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	25	28	16	69	6,6%	19	48	20	87	8,6%	16	40	15	71	7,3%
Turnover %	28,7%	6,0%	3,2%	6,6%		26,8%	10,8%	4,1%	8,3%		23,2%	9,4%	3,1%	7,3%	
Cessazioni - Gruppo															
Donne	7	21	17	45	12,5%	6	10	18	34	9,8%	1	12	18	31	9,5%
Uomini	36	54	36	126	18,4%	12	32	47	91	13,8%	14	21	31	66	10,1%
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non dichiarato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	43	75	53	171	16,4%	18	42	65	125	12,4%	15	33	49	97	9,9%
Turnover %	49,4%	16,2%	10,8%	16,4%		25,4%	9,5%	13,2%	12,0%		21,7%	7,8%	10,1%	9,9%	

Formazione

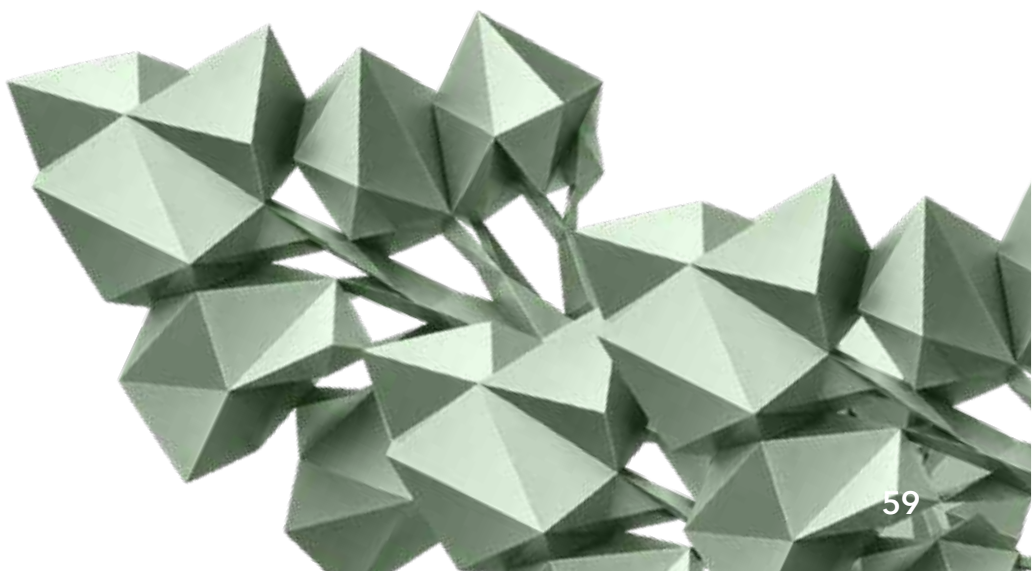
GRI 404-1 | Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente (numero di ore)

		2023		2024		2025	
	Categoria di impiego	Ore di formazione	Ore di formazione medie	Ore di formazione	Ore di formazione medie	Ore di formazione	Ore di formazione medie
Dipendenti per categoria di impiego e età	Dirigenti	29,0	3,2	65,0	8,1	79,0	9,9
	Quadri	625,0	31,3	290,0	15,3	336,0	16,0
	Impiegati	1.259,0	7,7	1.599,3	9,9	2.161,0	13,4
	Operai	4.080,0	4,8	3.200,7	3,9	4.554,6	5,8
	Totale	5.993,0	5,80	5.155,00	5,1	7.130,6	7,3
	Genere	Ore di formazione	Ore di formazione medie	Ore di formazione	Ore di formazione medie	Ore di formazione	Ore di formazione medie
Ore medie di formazione per genere	Donne	1.356,0	3,8	4.104,0	12,0	1.720,3	5,3
	Uomini	4.637,0	6,8	1.051,0	1,6	5.410,3	8,3
	Totale	5.993,0	5,8	5.155,0	5,1	7.130,6	7,3

Il Gruppo Ilcam attribuisce grande valore allo sviluppo professionale dei propri collaboratori, offrendo percorsi formativi personalizzati e mirati a rafforzare le competenze individuali di ciascun dipendente.

Nel 2025, l'azienda ha erogato un totale di 7.131 ore di formazione, con una media di 7,3 ore per dipendente segnando un aumento del 38% rispetto al 2024.

Il Gruppo Ilcam privilegia la formazione tramite aule virtuali per garantire flessibilità, integrata da sessioni in presenza, soprattutto per soft e technical skills.



Salute e sicurezza

GRI 403-9 | Infortuni sul lavoro (numero di ore e tassi infortunistici)

INFORMAZIONE		2023	2024	2025
Lavoratori dipendenti	Ore lavorate totali	1.705.765	1.656.177	1.712.120
	Infortuni	33	31	21
	Di cui in itinere	-	1	-
	Infortuni con conseguenze gravi	2	1	-
	Infortuni mortali	-	-	-
	Indice di frequenza infortuni	19,35	18,72	12,27
	Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze	1,17	0,60	-
	Indice di mortalità	-	-	-
Lavoratori non dipendenti	Ore lavorate totali	386.818	394.641	531.171
	Infortuni	10	10	11
	Di cui in itinere	2	4	-
	Infortuni con conseguenze gravi	-	1	-
	Infortuni mortali	-	-	-
	Indice di frequenza infortuni	25,85	25,34	20,71
	Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze	-	2,53	-
	Indice di mortalità	-	-	-

GRI 403-10 | Malattie professionali

		2023	2024	2025
Numero di malattie professionali registrabili	Dipendenti	7	25	22
	Lavoratori che non sono dipendenti ma il cui lavoro e / o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione	-	-	-
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	Dipendenti	-	-	-
	Lavoratori che non sono dipendenti ma il cui lavoro e / o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione	-	-	-
Totale		7	25	22

Nel 2025, tutti gli infortuni registrati sono stati di lieve entità e hanno riguardato prevalentemente lesioni da sforzo, urti, scivolamenti, schiacciamenti, tagli e ustioni. L'andamento complessivo evidenzia una riduzione del 32% rispetto al 2024.

Nel corso del triennio di rendicontazione non si sono verificati incidenti⁷, mortali, né tra i lavoratori dipendenti né tra quelli non dipendenti.

Nel 2025 sono stati inoltre rilevati 22 casi di malattie professionali, riconducibili principalmente a patologie muscolo-scheletriche, in particolare ernie e tendinopatie, associate alla movimentazione manuale dei carichi e alla ripetitività di alcune attività lavorative.

⁷ Per informazioni riguardanti la metodologia di calcolo degli indici infortunistici si rimanda inoltre alla Nota Metodologica del presente Bilancio di Sostenibilità.



5. LA CATENA DEL VALORE

[308-1; 414-1]

L'attenzione del Gruppo Ilcam verso la sostenibilità non si limita alle operazioni dirette, ma include anche l'impegno per una gestione responsabile della catena del valore. Il Gruppo, infatti, intende condividere le responsabilità verso l'ambiente e la società con tutti gli stakeholders interessati, sia a monte che a valle delle proprie attività. Tale presa di coscienza si concretizza in una cura particolare nella scelta dei fornitori e delle relazioni di business, al fine di porre alla base dei rapporti commerciali la condivisione di chiari principi etici e di sostenibilità. Inoltre, il Gruppo si impegna anche nei confronti delle comunità locali tramite iniziative benefiche, mirando a redistribuire con il territorio una parte del valore generato.

Il Gruppo ha individuato a seguito dell'analisi di materialità di impatto quattro tematiche materiali relative alla catena del valore:

- **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA CATENA DEL VALORE;**
- **SOSTENIBILITÀ SOCIALE DELLA CATENA DEL VALORE;**
- **SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI**
- **IMPATTO POSITIVO SULLE COMUNITÀ LOCALI.**

Per maggiori dettagli sul processo di definizione dei temi materiali e riguardo gli impatti individuati si rimanda al capitolo "2.1 Analisi di materialità".

La Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo Ilcam ha costruito nel tempo una rete di rapporti solidi e duraturi con i propri fornitori di materie prime, i quali sono principalmente aziende locali, ponendo alla base della relazione una logica di fiducia, continuità e collaborazione. La longevità di tali rapporti consente non solo una maggiore stabilità economica per entrambe le parti, ma anche un controllo più efficace della qualità dei materiali impiegati nei processi produttivi. Questo approccio ha permesso alle società del Gruppo di migliorare la pianificazione delle risorse, ridurre i rischi legati a interruzioni nella catena di fornitura e assicurare standard qualitativi elevati nei prodotti finali, contribuendo a soddisfare le aspettative dei clienti e rafforzare la reputazione del Gruppo sul mercato.

Pur non adottando attualmente criteri ESG (Environmental, Social, Governance) formalizzati nella fase di selezione dei fornitori, il Gruppo riconosce l'importanza di integrare aspetti ambientali, sociali e di governance all'interno delle proprie politiche di approvvigionamento. A tal fine, il Gruppo richiede ai propri fornitori alcuni requisiti specifici, quali certificazioni di processo e di prodotto, e raccoglie informazioni su aspetti ESG. Questi criteri non sono al momento dirimenti, vista anche la situazione eterogenea del parco fornitori. Tuttavia, il Gruppo Ilcam sta gradualmente sviluppando un percorso di integrazione di considerazioni di sostenibilità nei propri rapporti di business, volto a promuovere pratiche più responsabili lungo tutta la filiera, in linea con i valori etici e la visione di lungo termine del Gruppo.

In quest'ottica, è in fase di sviluppo un questionario di autovalutazione dedicato ai fornitori, che includerà specifiche sezioni relative ai temi ESG. Lo strumento permetterà di raccogliere informazioni rilevanti sul grado di impegno dei partner commerciali in aree cruciali come il rispetto dei diritti umani, le condizioni di lavoro, la gestione ambientale e la prevenzione di impatti negativi su lavoratori e territori.

5.1 L'IMPATTO AMBIENTALE DELLA CATENA DEL VALORE

5.1.1 IMPATTI RILEVANTI SULL'AMBIENTE DELLA CATENA DEL VALORE

Gli impatti rilevanti per il Gruppo individuati a seguito dell'analisi di materialità di impatto e riferiti alla sostenibilità ambientale della catena del valore riguardano i seguenti aspetti:

- **Contributo al cambiamento climatico dovuto alla generazione di emissioni GHG causata dall'impiego di energia proveniente da fonti non rinnovabili.**
- **Danni all'ambiente e alla salute umana dovuti alle emissioni inquinanti nell'aria oltre i limiti normativi.**
- **Riduzione della disponibilità delle risorse idriche dato dal consumo di acqua, in particolare in zone a stress idrico, lungo la value chain.**
- **Perdita di biodiversità e minacce agli ecosistemi dovute all'approvvigionamento di materie prime.**
- **Effetti negativi sull'ambiente dovuti al limitato riciclo/riuso dei rifiuti.**

Il Gruppo Ilcam è consapevole che le attività produttive lungo la catena del valore possono generare impatti significativi sull'ambiente, specialmente riconducibili alle attività a monte delle operazioni del Gruppo. Tali impatti possono derivare, ad esempio, da una gestione inadeguata delle foreste, che potrebbe comportare deforestazione e cambiamento di uso del suolo, contribuendo al rilascio di carbonio o polveri sottili. I processi di silvicoltura o trasformazione del legno possono anche contribuire al consumo idrico e alla produzione di scarti non valorizzati. Inoltre, la deforestazione e il degrado forestale sono tra i principali fattori di perdita di biodiversità a livello globale.

Al fine di mitigare gli impatti ambientali generati dai propri fornitori, il Gruppo adotta un approccio attento e responsabile nella scelta delle materie

prime, includendo nei propri criteri di approvvigionamento alcune certificazioni a tutela degli ecosistemi naturali.

In questo contesto, il Gruppo ha da tempo certificato la propria catena di custodia e di fornitura del legno secondo gli standard riconosciuti a livello internazionale **FSC®** (Forest Stewardship Council) e **PEFC™** (Programme for the Endorsement of Forest Certification). Il rispetto di tali standard garantisce che il legno vergine utilizzato provenga da fonti gestite in modo responsabile, nel pieno rispetto del patrimonio forestale e della biodiversità.



La certificazione **FSC** riveste un ruolo centrale nella strategia di gestione responsabile delle risorse forestali. Si tratta di un sistema di certificazione forestale riconosciuto a livello internazionale, istituito nel 1993, che promuove una gestione sostenibile delle foreste sotto i profili ambientale, sociale ed economico. La certificazione si basa su principi e criteri rigorosi che includono la tutela della biodiversità, il rispetto dei diritti delle comunità locali e indigene, la salvaguardia delle condizioni di lavoro e l'adozione di pratiche forestali efficaci e trasparenti.

I prodotti certificati FSC sono riconosciuti sul mercato come scelte etiche e sostenibili, contribuendo a contrastare la deforestazione illegale e a favorire un consumo più consapevole. In questo contesto, le società europee del Gruppo possiedono dal gennaio 2001 la certificazione FSC per la produzione di frontali e semilavorati per mobili, con le diciture FSC 100% e FSC MIX. Il certificato, attualmente valido per il quinquennio 2021-2026, attesta la conformità continua delle aziende agli standard FSC e rafforza l'impegno verso una filiera trasparente, tracciabile e rispettosa del patrimonio forestale.



La certificazione **PEFC** è un sistema internazionale riconosciuto che promuove e verifica la gestione sostenibile delle foreste. Fondata nel 1999, la PEFC è la più grande organizzazione di certificazione forestale al mondo, con l'obiettivo di assicurare che le foreste siano gestite secondo standard rigorosi di natura ambientale, sociale ed economica. Attraverso questo sistema, la PEFC si impegna a preservare gli ecosistemi forestali, tutelare la biodiversità e sostenere i diritti dei proprietari forestali e delle comunità locali. I prodotti contrassegnati dal marchio PEFC garantiscono ai consumatori la provenienza da fonti responsabili, offrendo la possibilità di scegliere articoli derivati da legno e carta che contribuiscono alla conservazione delle risorse forestali e al benessere delle comunità forestali.

Le società europee del Gruppo Ilcam hanno iniziato il percorso di certificazione PEFC nel 2015, rinnovando con successo lo standard nel 2023 per la produzione di frontali e semilavorati, con validità fino al 2026. Entrambe le certificazioni, FSC e PEFC, si estendono inoltre all'intera catena di fornitura, garantendo così l'applicazione e la diffusione dei principi di sostenibilità lungo tutta la filiera produttiva. Nel 2025, le società europee del Gruppo sono state impegnate nel processo di ricertificazione per entrambe le certificazioni.

5.1.2 AZIONI A TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

La biodiversità rappresenta la varietà degli organismi viventi sulla Terra, comprendendo la diversità genetica all'interno delle specie, quella tra specie diverse e la molteplicità degli ecosistemi. Questa ricchezza biologica è fondamentale per il mantenimento degli equilibri naturali e per processi vitali come la purificazione dell'acqua, la fertilità del suolo e la regolazione del clima. Tuttavia, è sempre più minacciata da pressioni antropiche

quali cambiamenti nell'uso del suolo, inquinamento, deforestazione e sfruttamento eccessivo delle risorse.

Conservare la biodiversità è essenziale non solo per il suo valore intrinseco, ma anche per i benefici che offre agli ecosistemi e alla società, tra cui la purificazione dell'aria, la disponibilità di acqua dolce e la tutela della qualità dei suoli. Inoltre, la biodiversità è un fattore chiave per la stabilità e la resilienza degli ecosistemi, che così possono assorbire maggiori quantità di CO₂ e mitigare gli effetti del cambiamento climatico, rispondendo meglio agli eventi meteorologici estremi.

Se la biodiversità non viene adeguatamente protetta, il cambiamento climatico rischia di accelerare la perdita di specie e l'alterazione degli equilibri naturali, compromettendo la funzionalità degli ecosistemi e, di conseguenza, la salute del pianeta e delle comunità umane. Per via della centralità della biodiversità nella tutela degli ecosistemi e nella lotta al cambiamento climatico, l'Unione Europea ha sviluppato un sistema normativo articolato sul tema, che include anche strumenti specifici di contrasto alla deforestazione.

Nel rispetto della normativa vigente, il Gruppo Ilcam si è preparato ad adeguare la propria gestione di filiera al nuovo Regolamento (UE) 2023/1115, noto come **EU Deforestation Regulation** (EUDR), che sostituirà l'EU Timber Regulation (EUTR), e alle successive modifiche apportate alla normativa dal Regolamento (UE) 2025/2650. Il Regolamento, la cui applicazione effettiva è prevista a partire dal termine del 2026, vieta l'immissione sul mercato europeo di prodotti derivanti da deforestazione o degrado forestale, anche se di origine legale nei Paesi produttori.

Questa adesione non è solo un obbligo formale, ma fa parte di un più ampio impegno del Gruppo per promuovere pratiche responsabili e proteggere l'ambiente e la biodiversità attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali. In questo senso, il Gruppo si impegna a operare con attenzione e rispetto per l'ambiente, puntando a mantenere alti standard di tutela ambientale e a ottenere certificazioni riconosciute, a garanzia della qualità e sostenibilità delle proprie attività.

FURNITURE PACT SUSTAINABILITY LAB SDA BOCCONI

Nel 2023, il Gruppo Ilcam è diventato firmatario del Furniture Pact, un accordo volontario promosso dal Sustainability Lab della SDA Bocconi, ideato per accompagnare le aziende del settore legno-arredo lungo un percorso strutturato di transizione sostenibile. Il patto si basa su un rigoroso metodo di valutazione che copre sette aree tematiche e oltre trenta elementi chiave, sviluppato con il contributo di aziende leader nei comparti dei pannelli, della carta, delle macchine per la lavorazione del legno e dell'arredamento.

Nel 2024, Ilcam ha confermato e rafforzato il proprio impegno, aderendo anche al Manifesto del Furniture Pact, con cui i partner si impegnano a promuovere un cambiamento positivo lungo l'intera catena del valore, attraverso il miglioramento delle relazioni con tutti gli stakeholder.

In particolare, ogni azienda aderente si è impegnata a definire entro il 2025 una strategia di sostenibilità formalmente approvata dal massimo organo decisionale, contenente obiettivi e target concreti, coerenti con un piano di gestione ambientale e sociale e accompagnati da strumenti di rendicontazione conformi agli standard internazionali più accreditati.

Per Ilcam, far parte del Furniture Pact significa:

- Rafforzare trasparenza e responsabilità: grazie a un sistema di valutazione rigoroso e al monitoraggio continuo delle performance ESG.
- Promuovere l'innovazione sostenibile: attraverso l'introduzione di tecnologie e processi a basso impatto ambientale.
- Accrescere la competitività: in linea con le best practice di settore, rafforzando la propria reputazione presso stakeholder e mercati.
- Contribuire a un impatto positivo lungo la filiera: collaborando per generare valore condiviso a livello ambientale e sociale.

Rispetto all'anno precedente, l'analisi condotta dal Sustainability Lab ha evidenziato un miglioramento significativo da parte delle aziende aderenti al Furniture Pact, con progressi rilevanti nelle categorie "Strategia per la transizione sostenibile" e "Comunità e territorio - Valore condiviso".

Ilcam, anche nel 2025, continua a contribuire attivamente al successo del Furniture Pact, riconoscendo il valore del progetto come leva per un'evoluzione concreta, misurabile e condivisa della sostenibilità nel settore legno-arredo.

5.2 I LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

5.2.1 IMPATTI RILEVANTI SUI LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

Gli impatti rilevanti per il Gruppo, individuati a seguito dell'analisi di materialità di impatto e riferiti alla sostenibilità sociale della catena del valore, sono correlati alle seguenti tematiche:

- **Salute e sicurezza nella value chain,**
- **Diritti umani nella value chain del Gruppo.**

5.2.2 POLITICHE RELATIVE AI LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

Nell'ambito della politica integrata **Qualità, Ambiente, Salute, Sicurezza & Etica**, il Gruppo attribuisce un ruolo fondamentale alla selezione e al controllo dei propri fornitori, affinché questi garantiscano il rispetto dei principi di sicurezza e responsabilità ai quali l'organizzazione si uniforma.

A tal fine, il Gruppo stipula con i propri fornitori un Accordo che prevede l'impegno a rispettare requisiti fondamentali in materia di lavoro, tra cui: l'osservanza dei diritti e degli obblighi stabiliti dalle normative nazionali; il divieto di impiego di lavoro minorile e, in caso di lavoratori con età inferiore ai 18 anni, la tutela della loro salute, sviluppo e diritto all'istruzione, evitando mansioni pesanti o pericolose; il rifiuto di qualsiasi forma di lavoro forzato o obbligatorio, garantendo che i rapporti di lavoro siano basati sul consenso libero e informato; la promozione della parità di trattamento indipendentemente da genere, mansione, professione o età, escludendo ogni forma di discriminazione; e infine, l'assicurazione della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva per tutti i dipendenti.

Questi principi sono rafforzati dai contenuti del Codice Etico del Gruppo, che definisce valori e responsabilità condivise e funge da strumento per promuovere condotte coerenti lungo tutta la

catena del valore. Il Codice è diffuso attivamente tra gli stakeholder attraverso canali accessibili, e l'azienda incoraggia il dialogo, accogliendo segnalazioni e suggerimenti come occasione di miglioramento continuo. Il Codice viene periodicamente aggiornato per rispecchiare in modo sempre più aderente i valori aziendali e le aspettative emergenti degli stakeholder.

5.2.3 COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI DELLA VALUE CHAIN E SEGNALAZIONI

Le certificazioni ambientali di prodotto **FSC** (*Forest Stewardship Council*) e **PEFC** (*Programme for the Endorsement of Forest Certification*), di cui il Gruppo è in possesso, non si limitano a garantire la sostenibilità ambientale delle materie prime, ma includono anche requisiti sociali dal 2022, ovvero i "FSC Core Labour requirements". Tra questi figurano, ad esempio, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la salute e sicurezza sul lavoro, la libertà di associazione e la proibizione del lavoro forzato o minorile, valorizzazione, formazione e crescita delle persone. Questi standard contribuiscono a tutelare i lavoratori lungo tutta la filiera, rafforzando l'impegno dell'azienda verso una gestione responsabile e sostenibile.

In conformità al D.Lgs. 231/2001, il Gruppo ha adottato un canale di **whistleblowing** che consente anche agli stakeholder esterni di segnalare, in modo sicuro e riservato, eventuali comportamenti illeciti o non conformi ai principi etici e normativi. Questo strumento rappresenta un ulteriore impegno verso la trasparenza e la responsabilità (per maggiori informazioni, si rimanda al capitolo "Le nostre persone").

5.3 SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI

5.3.1 IMPATTI RILEVANTI SULLA SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI

Riguardo la salute e sicurezza dei clienti, nell'analisi di materialità è stato identificato un impatto ri-

levante per il Gruppo:

- Effetti negativi dati da sostanze chimiche tossiche nei prodotti che potrebbero causare danni alla salute e sicurezza nei consumatori,

5.3.2 CONTROLLI QUALITÀ A TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI

Il Gruppo Ilcam è dotato di una **funzione Quality** addetta al controllo qualità, articolata su due livelli:

- controlli operativi, i quali agiscono sulle attività produttive interne, assicurandosi della qualità delle materie prime, della correttezza dei processi e della corrispondenza dei prodotti finiti alle specifiche;
- l'assicurazione qualità, incaricata di gestire certificazioni e documentazione tecnica, oltre che dell'assistenza clienti pre- e post-vendita e della verifica della presenza nei prodotti di sostanze potenzialmente nocive (SVHC) per gli utenti finali.

Tra i presidi a controllo della qualità rientra anche la verifica della conformità alla legislazione applicabile in materia di salute e sicurezza degli utenti. In particolare, il Regolamento europeo REACH impone divieti o limiti stringenti alla presenza di sostanze chimiche potenzialmente pericolose, inclusa la formaldeide. In tal senso, il Gruppo mantiene un atteggiamento proattivo all'evoluzione in tema di materiali ammissibili, monitorando frequentemente il panorama normativo.

Un ulteriore livello di controllo è rappresentato dalle certificazioni di sistema e di prodotto, sia del Gruppo Ilcam che dei fornitori. Vengono infatti richiesti ai fornitori certificazioni sui materiali (quali FSC e PEFC descritte precedentemente), in aggiunta alle quali sono previsti controlli rigorosi sulla qualità delle forniture. Vengono offerte dal Gruppo anche certificazioni di prodotto, come la Blue Angel per il mercato tedesco, che include la verifica dei prodotti chimici e la valutazione dei rischi di esposizione a queste sostanze con cadenza annuale.

Da oltre 10 anni Ilcam S.p.A., Licar International S.p.A. e Lanta S.r.l. sono **certificate ISO 9001**, lo standard internazionale di riferimento per quanto riguarda l'efficacia del sistema di gestione della

qualità. La certificazione richiede una mappatura dei processi aziendali strutturata, la valutazione dei rischi, il monitoraggio periodico delle performance e l'impegno al miglioramento continuo tramite la definizione di obiettivi misurabili. Nel contesto dell'assicurazione qualità, la certificazione si traduce nella presenza di procedure documentate per standardizzare i processi produttivi, controllo e tracciabilità di tutte le fasi, nonché una gestione strutturata delle non conformità. In dettaglio, vengono monitorati resi e scarti, oltre a KPI di qualità definiti internamente. Il Gruppo è dotato di sistemi informatizzati per la gestione delle segnalazioni dei clienti, eventuali non conformità vengono affrontate tramite un'analisi dell'evento al fine di definire azioni correttive. Grazie alle misure di controllo messe in atto dal Gruppo, nel corso del 2025 non sono stati riscontrati casi di non conformità riguardo l'impatto sulla salute e sicurezza dei prodotti, così come nel biennio precedente.

5.4 LE NOSTRE INIZIATIVE A FAVORE DELLE COMUNITÀ LOCALI

5.4.1 IMPATTI RILEVANTI SULLE COMUNITÀ LOCALI

Nell'analisi di materialità di impatto, il Gruppo ha identificato la seguente tematica:

- Contributo allo sviluppo socio-economico del territorio.

5.4.2 AZIONI A FAVORE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Il Gruppo Ilcam è fermamente impegnato nel mantenere e rafforzare il proprio legame con il territorio di origine, contribuendo attivamente al benessere e allo sviluppo delle comunità locali. Tale dedizione si traduce in azioni concrete, come il supporto a istituzioni culturali di prestigio e il patrocinio di associazioni sportive dilettantistiche del territorio, mirando a generare un impatto positivo e duraturo nelle aree che fungono da sede alle attività dell'azienda.

Nel 2025, l'impegno a supporto delle comunità è stato rinnovato tramite una donazione a favore

dell'Istituto Tecnico Superiore Marinoni di Udine, finalizzata all'avvio di un percorso formativo legato al settore del legno. Nell'ambito di questa iniziativa, l'azienda ha anche ospitato alcune classi seconde dell'istituto, coinvolgendo studenti in fase di orientamento nella scelta degli indirizzi di studio. Un'ulteriore donazione è stata destinata all'associazione no-profit ABC Bambini Chirurgici, impegnata nella realizzazione di appartamenti per le famiglie. In questo contesto, in collaborazione con Lanta, Ilcam ha fornito arredi e cucine a supporto delle strutture collegate all'ospedale Burlo Garofolo di Trieste, riconosciuto come centro di eccellenza. Inoltre, è stato offerto supporto ad un centro estivo del territorio.

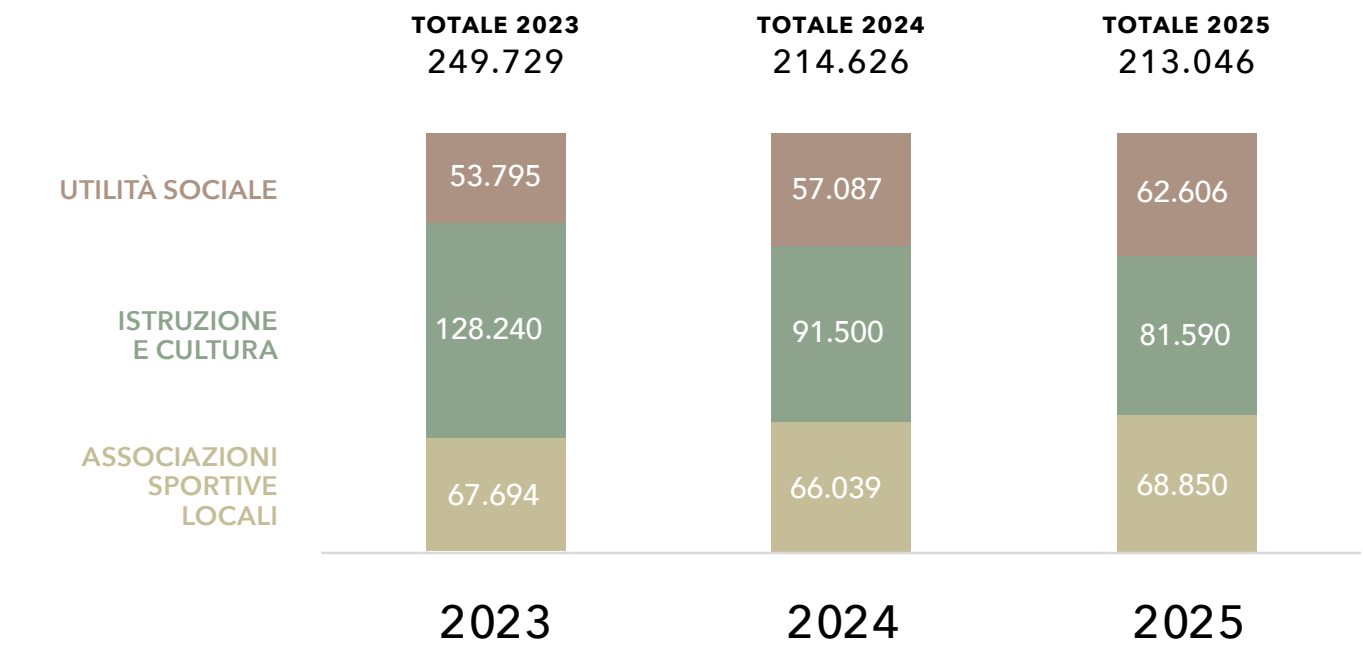
LA COLLABORAZIONE DEL GRUPPO ILCAM CON L'INNOVATION PLATFORM FRIULI-VENEZIA GIULIA

Nell'ottobre 2025 è stata inaugurata la sesta Innovation Platform regionale (un progetto di creazione di laboratori regionali specializzati che vede la collaborazione di istituzioni pubbliche e privati, iniziativa unica in Italia), dedicata alle costruzioni in legno e ai sistemi di arredo, realizzata presso l'IGT Marinoni di Udine. L'iniziativa ha l'obiettivo di far diventare l'Istituto uno dei punti di riferimento nella Regione per la formazione di tecnici e imprenditori del settore legno-arredo. Ilcam ha partecipato all'iniziativa fornendo tecnologie, materiali e competenze per accompagnare gli studenti del primo corso sperimentale MA.de (Materiali Arredo Design) verso il conseguimento del diploma.

ILCAM SOSTIENE TELETHON: INSIEME PER LA RICERCA GENETICA

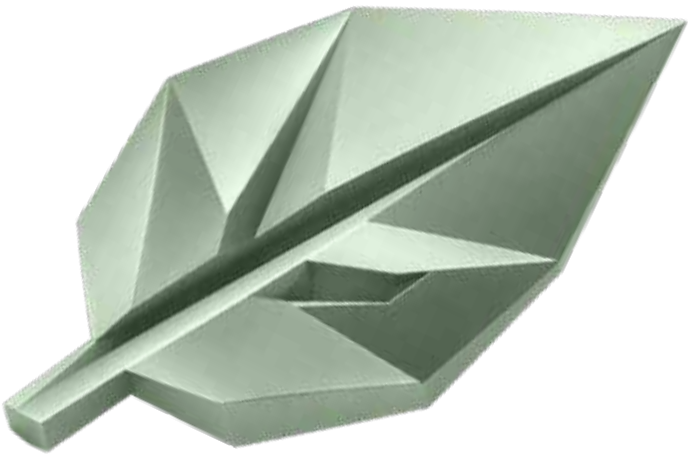
Nel 2025, in continuità con l'anno precedente, le tre società italiane del Gruppo Ilcam - Ilcam S.p.A., Licar International S.p.A. e Lanta S.r.l. - hanno scelto di sostenere la Fondazione Telethon, realtà di riferimento a livello nazionale nella ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. Attraverso tale azione, il Gruppo ha voluto dare un segnale concreto di solidarietà, supportando un'organizzazione che da oltre trent'anni finanzia progetti di ricerca di eccellenza con l'obiettivo di offrire diagnosi e cure alle persone affette da patologie ad oggi prive di trattamento.

Erogazioni liberali operate dal Gruppo Ilcam



Durante il 2025 il Gruppo⁸ ha sostenuto numerose iniziative di carattere sociale, culturale e sportivo, erogando liberalità pari a € 213.046, rispettivamente distribuite nelle seguenti categorie: 32% ad associazioni sportive locali, 38% ad istruzione e cultura, 30% ad altre attività di utilità sociale.

⁸ Le erogazioni liberali operate dal Gruppo Ilcam coinvolgono solamente le aziende italiane: Ilcam S.p.a., Lanta S.r.l. e Licar International S.p.a.



6. GOVERNANCE

[2-6; 2-27; 205-1; 205-2; 205-3]

6.1 RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO E DIREZIONE

Gli organi di governance e controllo della capogruppo Ilcam S.p.A. ricoprono un ruolo centrale nel presidio della condotta etica e responsabile del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione, attraverso l'indirizzo strategico e la supervisione della gestione aziendale, promuove una cultura orientata alla legalità, all'etica e alla sostenibilità nel lungo periodo. Il Collegio Sindacale vigila sulla conformità normativa e statutaria, contribuendo alla trasparenza e al corretto funzionamento dell'organizzazione.

L'Organismo di Vigilanza, infine, ha il compito di monitorare l'efficace attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico, assicurando un presidio costante dei principi di integrità e responsabilità. Tali organi, collaborando tra loro, rappresentano un pilastro fondamentale per la promozione di una condotta aziendale improntata alla correttezza, alla prevenzione dei rischi e al rispetto delle regole.

Per informazioni specifiche sul ruolo e le competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si rimanda al Capitolo 1.3 'La struttura di Governance'.

6.2 IMPATTI RILEVANTI SULLA GOVERNANCE

Nell'analisi di materialità di impatto è stato individuato un impatto trasversale relativo alla governance, in quanto fattore abilitante per la mitigazione e gestione degli impatti significativi identificati lungo tutta la catena del valore del Gruppo. La presenza di adeguati meccanismi di gestione e sistemi di controllo è infatti fondamentale per assicurare la compliance normativa e l'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali del Gruppo.

Per maggiori dettagli sugli impatti si rimanda al capitolo "2.1 Analisi di materialità".

Il Gruppo Ilcam assicura una gestione responsabile delle proprie attività, fondata su principi di legalità, trasparenza e correttezza, tenendo in debita considerazione gli interessi legittimi di tutti gli stakeholders. Mentre in precedenza ciascuna società italiana del Gruppo disponeva di un proprio Codice Etico, elaborato in coerenza con la rispettiva struttura organizzativa e l'ambito operativo, nel corso del periodo di rendicontazione è stato formalizzato un Codice Etico di Gruppo. Tale documento ha l'obiettivo di promuovere comportamenti lungo tutta la catena del valore in linea con principi e valori condivisi e definiti tra tutte le società del Gruppo Ilcam, al fine di garantire un presidio etico omogeneo e coerente.

6.3 POLITICHE IN MATERIA DI CONDOTTA DELLE IMPRESE E LOTTA ALLA CORRUZIONE

Codice etico

Attualmente, il Gruppo Ilcam è dotato di un unico Codice Etico condiviso, elaborato da Ilcam S.p.A. - in qualità di capogruppo - e sottoscritto da tutte le altre Società. Il Codice Etico raccoglie i prin-

cipi e le regole di condotta cui devono attenersi amministratori, sindaci, dipendenti, collaboratori esterni e consulenti, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità. Il rispetto di tali regole è essenziale per garantire integrità, trasparenza ed efficienza nella gestione aziendale, contribuendo alla tutela della reputazione e alla costruzione di un contesto operativo etico e responsabile. Il Codice è uno strumento centrale per la promozione della cultura della legalità, dell'onestà e del rispetto delle normative, e si inserisce nel più ampio sistema di governance e controllo interno. In particolare, per le società italiane il Codice Etico è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001, costituendone il fondamento etico e ispirando la gestione delle attività in modo conforme alle norme vigenti.

I valori fondamentali esplicitati nel Codice Etico includono il rispetto delle leggi (legalità), la correttezza e trasparenza nei rapporti con terzi (integrità), la fedeltà agli impegni e la tutela del patrimonio aziendale (lealtà), la protezione delle informazioni riservate (riservatezza) e l'assenza di conflitti di interesse. Il Gruppo inoltre promuove ambienti di lavoro sicuri e salubri, valorizza il merito e le competenze assicurando pari opportunità, e presta particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale, integrando responsabilità verso il territorio e la comunità. In particolare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, il Gruppo si impegna ad operare con la massima trasparenza e correttezza, rispettando ruoli istituzionali e normative vigenti. Questo principio è fondamentale per garantire legalità e integrità, preservando la fiducia delle istituzioni e della comunità nel Gruppo. Per tale motivo, è vietato a dipendenti e collaboratori offrire o promettere qualsiasi utilità a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio al fine di influenzare decisioni o atti amministrativi, in quanto tali comportamenti comprometterebbero la reputazione aziendale e comporterebbero rischi legali e reputazionali.

Il Codice vieta altresì qualsiasi forma di corruzione, pratica collusiva o richiesta indebita di vantaggi. Tutte le operazioni contabili e finanziarie devono essere gestite con rigore, responsabilità e trasparenza, in coerenza con gli standard etici dell'organizzazione. È espressamente proibita qualsiasi attività legata al riciclaggio di denaro o beni di provenienza illecita, e si richiede al personale di verificare preventivamente l'affidabilità delle con-

troparti commerciali e dei fornitori.

La diffusione e l'effettiva applicazione del Codice sono assicurate attraverso attività di comunicazione e informazione rivolte a tutti gli stakeholder interni ed esterni. L'Organismo di Vigilanza di Ilcam S.p.A. è responsabile del monitoraggio sul rispetto del Codice, della gestione delle eventuali segnalazioni e della proposta di aggiornamenti o azioni correttive, riferendo al Consiglio di Amministrazione.

Modello di Organizzazione e Gestione

Le società italiane del Gruppo Ilcam hanno adottato un Modello di Organizzazione e Gestione (MOG), in conformità al D.Lgs. 231/2001. Questo modello rappresenta un sistema articolato di principi, procedure e controlli volti a garantire il rispetto delle normative vigenti e a prevenire la commissione di illeciti, quali la corruzione e altri reati contemplati dal decreto stesso. Attraverso l'implementazione del Modello, le Società intendono tutelare sia la propria integrità che la propria reputazione, assicurando una gestione aziendale trasparente e responsabile.

Il Modello viene costantemente aggiornato per adeguarsi ai cambiamenti normativi e alle evoluzioni organizzative, e viene comunicato in modo chiaro e continuativo sia all'interno dell'organizzazione – tramite strumenti quali, ad esempio, la intranet aziendale – sia all'esterno, attraverso siti web e clausole contrattuali con terze parti.

Per garantire l'efficace applicazione e il monitoraggio del Modello, è presente un Organismo di Vigilanza (OdV)⁹, un organismo pluri-soggettivo che sovrintende alla corretta implementazione delle procedure e verifica la conformità delle attività aziendali alle disposizioni del Modello stesso. L'OdV ha un ruolo indipendente e autonomo e collabora con Associazioni Sindacali esterne. In linea con i requisiti del Modello 231, il Gruppo ha inoltre attivato un canale di whistleblowing, concepito come strumento confidenziale e protetto, che consente a dipendenti e stakeholder di segnalare comportamenti scorretti o violazioni normative.

⁹ Si precisa che l'Organismo di Vigilanza delle società Licar International S.p.A. e Lanta S.r.l. è costituito in forma monocratica, ovvero composto da un'unica figura responsabile.

Questo canale rappresenta un elemento fondamentale per promuovere una cultura aziendale basata sulla trasparenza, sull'etica e sulla responsabilità condivisa, contribuendo a prevenire rischi e a migliorare continuamente la governance interna. Le attività di prevenzione della corruzione sono inoltre formalmente incluse nel Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) adottato dalle società italiane del Gruppo. Come parte delle attività previste dal MOG, è stata effettuata un'analisi dettagliata delle funzioni aziendali a rischio di illeciti (inclusa la corruzione) per ciascuna società. Rimane comunque attiva la supervisione da parte degli Organismi di Vigilanza (OdV) delle società italiane, che monitorano l'effettiva attuazione del Modello e delle misure preventive associate ai livelli di rischio.

A conferma dell'efficacia delle misure adottate e dell'impegno costante nella prevenzione di comportamenti illeciti, si segnala che nel corso del 2025, così come nel biennio precedente, non sono state registrate segnalazioni e casi di non-compliance a leggi e regolamenti, né di natura sanzionatoria né pecuniaria, all'interno di nessuna delle società del Gruppo¹⁰. Inoltre, il Gruppo non è a conoscenza di casi confermati di corruzione o di azioni legali intraprese o concluse in relazione a pratiche corruttrive che hanno visto coinvolte le proprie società. Questo risultato testimonia la solidità del sistema di controllo interno, la diffusione di una cultura aziendale fondata sull'integrità e la correttezza, nonché l'efficacia del Codice Etico e delle politiche anticorruzione e antiriciclaggio implementate dalle Società del Gruppo.

Il Codice Etico e i Modelli di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 costituiscono strumenti distinti ma fortemente integrati all'interno del sistema di governance. Pur perseguendo finalità diverse, concorrono in modo sinergico a promuovere una cultura aziendale fondata su etica, legalità e trasparenza, rafforzando l'efficacia complessiva dei sistemi di controllo interno.

¹⁰ In virtù del business, dei volumi di fatturato e del settore di appartenenza di Ilcam, è stata impostata una soglia pari a € 10.000 ai fini dell'individuazione di sanzioni pecuniarie significative da parte delle società del Gruppo.

Nota metodologica

[2-1; 2-2; 2-3; 2-4; 2-5]

Il presente documento, pubblicato nel mese di luglio 2026, costituisce il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Ilcam e ha l'obiettivo di rendicontare l'operato dell'azienda riguardo lo sviluppo sostenibile ed un modello di business rispettoso della realtà sociale, ambientale ed economica.

La redazione del Bilancio è stata guidata da un gruppo di lavoro dedicato e ha visto il coinvolgimento attivo del Top Management e di diverse funzioni aziendali. Il contributo congiunto ha permesso di identificare i temi rilevanti, definire l'impostazione del documento e raccogliere i dati e le informazioni necessari alla rendicontazione.

Il perimetro di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità coincide con il perimetro del bilancio consolidato del Gruppo, escludendo pertanto le società TPS S.r.l., Mobilclan S.p.A. e Voice Tec S.r.l. in quanto non integralmente consolidate.

La sede legale del Gruppo è ubicata in Via Volta, 9 (34071) Cormons, Gorizia, Italia.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 del Gruppo Ilcam comprende i dati relativi al periodo di rendicontazione 1 gennaio - 31 dicembre 2025 ed è stato redatto in conformità al Global Reporting Standards (GRI:2021), secondo l'approccio "In accordance".

Il documento non è stato sottoposto a revisione da parte di società terza indipendente.

I contenuti di questo Bilancio di Sostenibilità sono stati definiti sulla base dell'analisi di materialità. I dati quali-quantitativi di carattere sociale, ambientale ed economico-finanziario sono stati raccolti, su base annuale, tramite apposite schede di raccolta dati e interviste con il coinvolgimento attivo delle funzioni della Capogruppo. Per un approfondimento sull'analisi di materialità si rimanda al Capitolo 2.1 Analisi di materialità.

Il report contiene anche i dati di prestazione degli anni di rendicontazione 2023 e 2024 per fornire un raffronto con quello presente.

Alla data di pubblicazione del presente Bilancio non sono noti eventi significativi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2025 rilevanti ai fini dell'informativa di sostenibilità.

I PRINCIPI ED IL PERIMETRO DEL BILANCIO

I contenuti relativi alla rendicontazione di sostenibilità descritti nel documento sono stati definiti sulla base dei risultati dell'analisi di materialità, condotta in linea con lo Standard GRI e aggiornata per l'anno di rendicontazione 2025. L'analisi di materialità si è basata sull'identificazione degli impatti effettivi e potenziali generati dalle attività del Gruppo sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. I principi utilizzati per garantire la qualità e la corretta presentazione delle informazioni rendicontate del presente Bilancio sono i Reporting Principles definiti dallo Standard GRI 1: Foundation 2021 (accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità).

PRINCIPALI CRITERI DI CALCOLO

Vengono in seguito riportati i principali criteri di calcolo e le metodologie perseguite nella rendicontazione degli indicatori sociali ed ambientali riportati all'interno del presente Bilancio di Sostenibilità, assieme alle eventuali limitazioni di perimetro e il ricorso a stime per taluni indicatori.

CONSUMI ENERGETICI

I consumi energetici del Gruppo Ilcam sono espressi in GigaJoule (GJ). Per uniformare i diversi vettori energetici sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati nel database DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) del Governo inglese, per gli anni 2023, 2024 e 2025.

Fattori di conversione energia

Categoria	Fonte
Fuel density (litres/tonne)	DEFRA - Fuel Properties 2023, 2024, 2025
Fuel density (kg/m ³)	DEFRA - Fuel Properties 2023, 2024, 2025
Net CV (GJ/tonne)	DEFRA - Fuel Properties 2023, 2024, 2025

EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1), INDIRETTE ENERGETICHE (SCOPE 2) E INDIRETTE LUNGO LA VALUE CHAIN (SCOPE 3)

Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) Scope 1 e 3 sono state calcolate in termini di CO₂ equivalente (CO₂e) mentre le emissioni Scope 1 biogeniche e Scope 2 sono state calcolate in termini di CO₂, seguendo le indicazioni del GHG Protocol.

EMISSIONI SCOPE 1

Per le emissioni relative ai combustibili (ad esempio benzina, diesel e gas naturale) e alle emissioni generate dal rilascio in atmosfera di gas refrigeranti sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati dal DEFRA, per il 2023, 2024 e 2025.

Si rende noto che, in linea con quanto preposto dal GHG Protocol e dallo standard GRI, per ciò che concerne le emissioni biogeniche da biomassa e biodiesel, le emissioni GHG Scope 1 rendicontate nel presente Bilancio includono le emissioni di CO₂e (ad esempio CH₄ e N₂O) derivanti dalla combustione dei due combustibili. Contrariamente, la CO₂ derivante dalla combustione di biomassa e biodiesel è stata opportunamente esclusa dal calcolo delle emissioni Scope 1 e rendicontata tramite apposita tabella, come previsto dallo Standard GRI.

Fattori di emissione emissioni GHG Scope 1

Categoria	Fonte
Diesel	DEFRA - Fuels - Diesel 2023, 2024, 2025
Benzina	DEFRA - Fuels - Petrol 2023, 2024, 2025
Gas Naturale - Metano CH ₄ (gassoso)	DEFRA - Fuels - Natural gas 2023, 2024, 2025
GPL	DEFRA - Fuels - LPG 2023, 2024, 2025
Olio di combustione	DEFRA - Fuels - Burning Oil 2023, 2024, 2025
Biomassa	DEFRA - Bioenergy - Wood chips 2023, 2024, 2025
Biodiesel HVO	DEFRA - Bioenergy - Biodiesel HVO 2023, 2024, 2025
Biomassa	DEFRA - Outside of scopes - Wood chips 2023, 2024, 2025
Biodiesel HVO	DEFRA - Outside of scopes - Biodiesel HVO 2023, 2024, 2025
F-gas	DEFRA - Refrigerant & other 2023, 2024, 2025

EMISSIONI SCOPE 2

Le emissioni relative all'energia acquistata sono state calcolate attraverso i seguenti metodi:

- **Location-Based:** per il calcolo delle emissioni dei paesi europei, escluso il Regno Unito, sono stati utilizzati, per tutti e tre gli anni di riferimento, i fattori di emissione dell'anno precedente pubblicati dall'European Environment Agency (EEA) nel report online "Greenhouse gas emission intensity of electricity generation in Europe", poiché alla data di predisposizione dei relativi report non erano disponibili dati più aggiornati. Per Regno Unito e Stati Uniti sono stati invece adottati i fattori nazionali riportati nel documento "Confronti internazionali" pubblicato da Terna nel 2020 per gli anni 2023 e 2024; per il 2025, i fattori utilizzati risalgono alla pubblicazione del 2023.
- **Market-Based:** per l'approccio Market-Based sono stati utilizzati i Residual Mix riportati nel documento "European Residual Mixes" pubblicato da AIB (Association of Issuing Bodies) - edizione 2023, 2024 e 2025 per i paesi europei compreso il Regno Unito, mentre per gli Stati Uniti sono stati adottati gli stessi fattori del metodo Location-based.

Fattori di emissione emissioni GHG Scope 2

Categoria	Fonte
Location-based	
Italy	EEA 2022, 2023, 2024
Romania	EEA 2022, 2023, 2024
Slovenia	EEA 2022, 2023, 2024
United States	TERNA 2020, 2023
United Kingdom	TERNA 2020, 2023
Market-based	
Italy	AIB 2023, 2024, 2025 - residual mix
Romania	AIB 2023, 2024, 2025 - residual mix
Slovenia	AIB 2023, 2024, 2025 - residual mix
United States	TERNA 2020, 2023
United Kingdom	AIB 2024, 2025 - residual mix

EMISSIONI SCOPE 3

Comprendono le emissioni generate lungo la catena del valore, a monte e a valle delle attività del Gruppo Ilcam, e i calcoli sono stati performati utilizzando i fattori di emissione pubblicati dal DEFRA, per il 2023, 2024 e 2025, i fattori di emissione disponibili nel database Ecoinvent, versione 3.12 cutoff IPCC 2021 (no LT) e i fattori di emissione pubblicati dall'European Environment Agency (EEA) e da AIB (Association of Issuing Bodies).

Fattori di emissione emissioni GHG Scope 3

Categoria	Fonte
Categoria 3.1 Prodotti e servizi acquistati	Ecoinvent 3.12 cutoff - IPCC 2021 no LT (2026) DEFRA - Standard Industrial Classification Multipliers 2021, 2022
Categoria 3.2 Beni capitali	DEFRA - Standard Industrial Classification Multipliers 2021, 2022
Categoria 3.3 Attività relative ai combustibili e all'energia	DEFRA - WTT fuels 2023, 2024, 2025; WTT bioenergy 2023, 2024, 2025; WTT overseas electricity (generation) 2021; WTT overseas electricity (T&D) 2021; WTT overseas electricity (generation) - UK 2024, 2025; WTT overseas electricity (T&D) - UK 2024, 2025
Categoria 3.4 e 3.9 Trasporto e distribuzione upstream e downstream	DEFRA - Freightng goods 2023, 2024, 2025; WTT deliery vehs & freight 2023, 2024, 2025
Categoria 3.5 Rifiuti generati	Ecoinvent 3.12 cutoff - IPCC 2021 no LT (2026) DEFRA - Waste disposal 2023, 2024, 2025
Categoria 3.6 Viaggi di lavoro	DEFRA - Business travel air 2023, 2024, 2025; Business travel land 2023, 2024, 2025; Business travel sea 2023, 2024, 2025; WTT business travel air 2023, 2024, 2025; WTT pass vehs & travel land 2023, 2024, 2025; WTT business travel sea 2023, 2024, 2025; Hotel stay 2023, 2024, 2025
Categoria 3.7 Trasferte dei dipendenti	DEFRA - Business travel land 2023, 2024, 2025; WTT pass vehs & travel land 2023, 2024, 2025
Categoria 3.10 Lavorazioni sui prodotti venduti	DEFRA - Fuels 2023, 2024; Bioenergy 2023, 2024, 2025 AIB 2023, 2024, 2025 residual mix
Categoria 3.12 Trattamento a fine vita dei prodotti venduti	Ecoinvent 3.12 cutoff - IPCC 2021 no LT (2026) DEFRA - Waste disposal 2023, 2024, 2025
Categoria 3.13 Affitti downstream	DEFRA - Standard Industrial Classification Multipliers 2021, 2022
Categoria 3.15 Investimenti	DEFRA Conversions 2023, 2024, 2025; Fuel 2023, 2024, 2025; Fuel properties 2023, 2024, 2025; Refrigerant & other 2023, 2024, 2025 EEA 2022, 2023, 2024 AIB 2023, 2024, 2025 - residual mix

ASSUNZIONI, STIME E LIMITAZIONI DI PERIMETRO

Vengono in seguito descritte le assunzioni, le stime e le limitazioni di perimetro effettuate per taluni indicatori presenti all'interno del documento:

Indicatori ambientali:

- **GRI 301-1 - MATERIALI UTILIZZATI PER PESO O VOLUME:** il peso dei materiali utilizzati è stato considerato equivalente al peso dei materiali acquistati dal Gruppo nel periodo di riferimento. Tale assunzione è ritenuta coerente con il modello di business aziendale, poiché gli acquisti sono effettuati in funzione degli ordini di produzione e non generano scorte significative di magazzino; i materiali possono infatti transitare in magazzino solo per un periodo limitato prima del loro impiego. Inoltre, per gli anni 2023 e 2024 l'indicatore è stato rendicontato in maniera parziale, escludendo le categorie di semilavorati e materiali di processo, a causa dell'indisponibilità di tali quantitativi espressi in peso (kg o multipli).

Indicatori sociali:

- **GRI 404-1: FORMAZIONE:** le ore di formazione erogate per categoria di dipendenti (Dirigenti, Quadri, Impiegati, Operai) degli anni 2023 e 2024 per le società Lanta, Licar America e Ilmest sono state stimate sulla base del monte ore totale in base alla percentuale di ore di formazione fornite dalle altre società del Gruppo per le diverse categorie. Questa stima è stata effettuata poiché il dettaglio delle ore di formazione per categoria, richiesto dallo standard GRI, non era disponibile.

CONTATTI

Il presente Bilancio di Sostenibilità è consultabile pubblicamente al sito

ILCAM Group | One partner, all frontals

Per maggiori approfondimenti o chiarimenti è possibile inviare una e-mail all'indirizzo elisa.zamo@ilcam.com.

GRI Content Index

Statement of use

Il Gruppo Ilcam ha presentato una rendicontazione in conformità ai GRI Standards per il periodo 01.01.2025 - 31.12.2025

GRI 1 utilizzato

GRI 1: FOUNDATION 2021

GRI Sector Standard applicabile

NON APPLICABILE

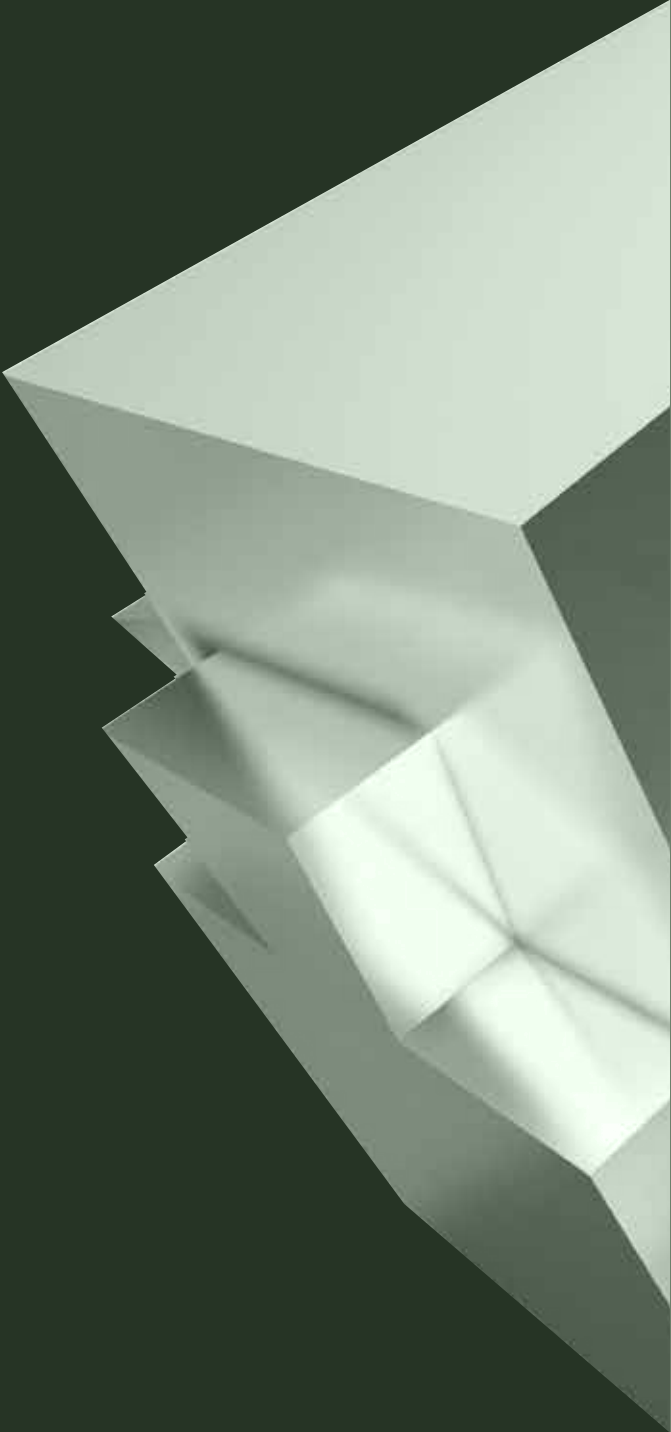
Standard GRI	Informativa	Riferimento	Note e omissioni
Informative generali			
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica 1.1 L'identità del Gruppo Ilcam	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica 1.1 L'identità del Gruppo Ilcam	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
	2-4 Modifiche delle informazioni	Nota metodologica	
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	2.1 Analisi di materialità	
	2-7 Dipendenti	4.2 I numeri del capitale umano	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	4.2 I numeri del capitale umano	
	2-9 Struttura e composizione della governance	1.3 La struttura di Governance	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.3 La struttura di Governance	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	1.3 La struttura di Governance	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.3 La struttura di Governance	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	1.3 La struttura di Governance	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1.3 La struttura di Governance	
	2-15 Conflitti di interessi	1.3 La struttura di Governance	
	2-16 Comunicazione delle criticità	1.3 La struttura di Governance	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	1.3 La struttura di Governance	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	1.3 La struttura di Governance	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	1.3 La struttura di Governance	

Standard GRI	Informativa	Riferimento	Note e omissioni
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	1.3 La struttura di Governance	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	-	Requisiti: a.; b.; c. Informazioni non disponibili o incomplete: l'indicatore non è stato rendicontato a causa della mancanza di informazioni complete a livello di Gruppo.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder da parte del Presidente; Lettera agli stakeholder da parte della Sustainability Manager	
	2-23 Impegno in termini di policy	2.2 Il Piano di Sostenibilità del Gruppo	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	2.2 Il Piano di Sostenibilità del Gruppo	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	2.2 Il Piano di Sostenibilità del Gruppo	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	4.1 L'attenzione per le nostre persone	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	6 Governance	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1.1 L'identità del Gruppo Ilcam	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.1 Analisi di materialità	
	2-30 Contratti collettivi	4.2 I numeri del capitale umano	
Temi materiali			
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.1 Analisi di materialità	
	3-2 Elenco dei temi Materiali	2.1 Analisi di materialità	
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6 Governance	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	6 Governance	
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	6 Governance	
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	6 Governance	

Standard GRI	Informativa	Riferimento	Note e omissioni
Materie prime			
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Gestione dell'economia circolare	
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	3.2 Gestione dell'economia circolare	
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	3.2 Gestione dell'economia circolare	
Cambiamento climatico ed energia			
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 Energia e cambiamento climatico	
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	3.1 Energia e cambiamento climatico	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.1 Energia e cambiamento climatico	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3.1 Energia e cambiamento climatico	
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	3.1 Energia e cambiamento climatico	
Gestione dei rifiuti			
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Gestione dell'economia circolare	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	3.2 Gestione dell'economia circolare	
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	3.2 Gestione dell'economia circolare	
	306-3 Rifiuti prodotti	3.2 Gestione dell'economia circolare	
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	3.2 Gestione dell'economia circolare	
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	3.2 Gestione dell'economia circolare	
Benessere dei lavoratori			
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1 L'attenzione per le nostre persone	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	4.2 I numeri del capitale umano	
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	4.1 L'attenzione per le nostre persone	

Standard GRI	Informativa	Riferimento	Note e omissioni
Salute e sicurezza			
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1 L'attenzione per le nostre persone	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.1 L'attenzione per le nostre persone	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4.1 L'attenzione per le nostre persone	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	4.1 L'attenzione per le nostre persone	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.1 L'attenzione per le nostre persone	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.1 L'attenzione per le nostre persone	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.1 L'attenzione per le nostre persone	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	4.1 L'attenzione per le nostre persone	
	403-9 Infortuni sul lavoro	4.2 I numeri del capitale umano	
	403-10 Malattie professionali	4.2 I numeri del capitale umano	
Formazione e sviluppo dei dipendenti			
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1 L'attenzione per le nostre persone	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	4.2 I numeri del capitale umano	
Diversità e pari opportunità			
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1 L'attenzione per le nostre persone	
GRI 405: diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti e gli altri lavoratori	1.3 La struttura di Governance	
		4.2 I numeri del capitale umano	

Standard GRI	Informativa	Riferimento	Note e omissioni
Diritti umani			
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1 L'attenzione per le nostre persone	
GRI 406: Episodi di discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.2 I numeri del capitale umano	
Sostenibilità ambientale della catena del valore			
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.1 L'impatto ambientale della catena del valore	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	5.1 L'impatto ambientale della catena del valore	
Sostenibilità sociale della catena del valore			
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.2 I lavoratori della catena del valore	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	5.2 I lavoratori della catena del valore	
Salute e sicurezza dei clienti			
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.3 Salute e sicurezza dei clienti	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità relativi ad impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	5.3 Salute e sicurezza dei clienti	
Comunità locali			
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.4 Le nostre iniziative a favore delle comunità locali	
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	5.4 Le nostre iniziative a favore delle comunità locali	



ILCAM S.p.A.
Via Volta 9,
34071 Cormòns, Gorizia, Italy
REA No. 00151120300
Share Capital € 22.000.000 i.v.
P.IVA IT00554280313 Tel +39.0481637411©
2025 ILCAM S.p.A. All rights reserved.
Reproduction is prohibited.

Per ulteriori informazioni contattare: elisa.zamo@ilcam.com